

ALLEGATO B

*Avviso per la selezione delle strategie di sviluppo locale LEADER
e dei Gruppi di azione locale*

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2023-2027

Intervento SRG 06 Attuazione delle Strategie Sostegno dello sviluppo locale LEADER

SCHEMA DI STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE

GRUPPO DI AZIONE LOCALE

GAL ANTICO FRIGNANO E APPENNINO REGGIANO

Strategia Sviluppo Locale

*SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI
ARTIGIANALI E MANIFATTURIERI*

“Un aMORE di Appennino”

2023-2027

[Novembre 2023]

G.A.L Antico Frignano e Appennino Reggiano Soc. Coop. A r.l., con sede legale nel Comune di Pavullo nel Frignano (MO), CAP 41026, Via Giardini n. 15, Tel 059209261, Indirizzo di posta elettronica info@galmodenareggio.it, Indirizzo di posta certificata info@pec.galmodenareggio.it

LEGALE RAPPRESENTANTE

Cognome ___CARGIOLI_____ Nome _____GIANCARLO_____

REFERENTE OPERATIVO

Cognome _____MIRABELLA_____ Nome _____ELVIRA_____

Funzione _____DIRETTORE_____

Tel. ___3669624474_____ Indirizzo posta elettronica _____direzione@galmodenareggio.it_____

Indirizzo di posta certificata ___info@pec.galmodenareggio.it_____

FASCICOLO A

La strategia di sviluppo locale

INDICE

Elenco Comuni e popolazione dell'area interessata ** [requisito par 3. punto 1 lettera a) avviso]	7
Caratteristiche del territorio candidato [criteri di valutazione A.1.1.; A.1.2; A.1.3; A.2.1; A.3.1; A.3.2; A.3.3; A.3.4; A.3.5; A.3.6]	10
1.1 Analisi di contesto [criterio di valutazione C.1.1]	11
Contesto sociodemografico	11
Contesto ambientale	19
Contesto economico	25
Qualità della vita e accesso ai servizi	32
Analisi di contesto nell'ambito tematico principale: SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI ARTIGIANALI E MANIFATTURIERI	37
Analisi di contesto nell'ambito tematico secondario: SISTEMI DI OFFERTA SOCIOCULTURALI E TURISTICO-RICREATIVI LOCALI	45
1.2 Analisi SWOT e definizione dei fabbisogni [criterio di valutazione C.1.1]	52
Tabella n. 1 SWOT [criterio di valutazione C.1.1]	56
Tabella n. 2 FABBISOGNI [criterio di valutazione C.1.1]	58
2. Descrizione documentata dell'attività di animazione e coinvolgimento della comunità locale ai fini dell'elaborazione della Strategia	60
Campagna media	60
Sito	60
Social	61
Quotidiani cartacei e portali online	62
Radio	63
Gli incontri sul territorio	64
Il calendario	64
Laboratorio di idee	66
Punto di contatto SSL	66
Raccolta contributi online	66
Un aperitivo per confrontarci sul futuro	68
Uno sguardo alle priorità espresse dal territorio	70
3. Descrizione del partenariato proponente	74
4. La strategia di sviluppo locale (SSL)	75
4.1 Descrizione della strategia e degli obiettivi da raggiungere	75

Tabella n. 3 Coerenza tra fabbisogni e obiettivi specifici del PSP	75
Tabella n. 4 Coerenza tra fabbisogni e ambiti [criterio di valutazione C.1.2]	77
Descrizione della strategia.....	79
4.2 Descrizione delle azioni che compongono la strategia	81
4.2.1. TEMATISMO PRINCIPALE: SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI E MANIFATTURIERI.....	81
CODICE: AF_AS_05R	81
CODICE: AF_AS_06R	83
CODICE: SRE04.....	85
CODICE: AF_AS_07B	86
CODICE: SRD14 (2).....	88
CODICE: AF_AS_08B	89
CODICE: AF_AS_09B	91
CODICE: SRD07	93
CODICE: AF_CO_01.....	94
4.2.2. TEMATISMO SECONDARIO: SISTEMI DI OFFERTA SOCIOCULTURALI E TURISTICO-RICREATIVI LOCALI.....	95
CODICE: AF_AS_01B	95
CODICE: SRD14 (1).....	98
CODICE: SRD03	99
CODICE: AF_AS_02B	100
CODICE: AF_AS_03C	102
CODICE: AF_AS_04C	104
4.3 Integrazione e complementarità con altri programmi/azioni/strumenti UE comunitari, nazionali e regionali es. STAMI, INTERREG, ADRION, FESR-FSE-FEAMPA	106
Tabella 6 Correlazione con strategia aree interne [criterio di valutazione C.4.2].....	106
5. Piano finanziario e indicatori.....	109
Tabella 7 Piano finanziario [criteri di valutazione C.1.3; C.1.4; C.1.5; C.2.1; C.2.2; C.3.1; C.3.2; C.4.1; C.5.1]	109
6. Descrizione delle modalità di gestione e sorveglianza della Strategia, che dimostri che il Gal ha la capacità di attuarla, con indicazioni generali per la predisposizione e l'attuazione dell'attività di monitoraggio e di valutazione della Strategia	111

1. Caratteristiche del territorio e popolazione interessati dalla Strategia

L'Area Leader candidata alla programmazione 2023-2027 che coinvolge i territori delle province di Modena e Reggio Emilia si configura come "nuova" per l'inclusione, rispetto alle passate strategie, di sei nuovi Comuni classificati, nell'ambito della zonizzazione da PSR, di Area B. Si tratta, nello specifico, dei seguenti quattro Comuni della provincia di Reggio Emilia:

- Albinea
- Castellarano
- Quattro Castella
- Vezzano sul Crostolo,

e dei seguenti due Comuni della provincia di Modena:

- Fiorano Modenese
- Maranello.

La nuova configurazione del territorio d'intervento risponde alla necessità di **umentare la scala dell'impatto** previsto dalle misure che saranno attivate facilitando le **partnership** fra soggetti residenti in contesti differenti. L'estensione geografica qui proposta è indirizzata verso i territori di fondovalle, caratterizzati da fabbisogni in parte diversi dalle zone collinari e montuose tradizionalmente inserite in Area Leader, ma accomunati alle medesime zone da una **comune identità** storica, culturale e produttiva che s'intende così valorizzare.

La scommessa del GAL consiste nel moltiplicare i **canali di relazione** fra i territori a monte e quelli a valle al fine di innescare un circuito virtuoso di collaborazione che prescindano, nel medio-lungo periodo, dall'aiuto pubblico. "Stare insieme" nell'ambito della strategia Leader potrà essere **vantaggioso per tutti** i territori coinvolti attraverso la valorizzazione, in ottica di sistema, dei loro specifici punti di forza e il superamento, grazie a una nuova attitudine cooperativa, dei punti di debolezza che condizionano il loro sviluppo.

Dal punto di vista economico, l'area più avanzata della nuova area Leader potrà condividere con quella più svantaggiata le proprie esperienze di consolidamento e internazionalizzazione delle imprese, abituate a muoversi in un **ambiente dinamico** e ben collegato ai mercati, ricevendo "in cambio" dai territori alto-collinari e montuosi la loro forza attrattiva come **luoghi ideali in cui vivere** o trascorrere una vacanza per integrarla in nuovi **pacchetti turistici** capaci di spaziare dalla città storica alla montagna incontaminata.

Chi ha più esperienza di cooperazione e condivisione di strategie potrà trasmetterla, con reciproco vantaggio, a chi ne ha di meno. Sentendosi parte di una **comunità più ampia** e meno isolata dal punto di vista geografico, gli operatori della nuova Area Leader, sia a monte che a valle dell'Appennino, potranno aprire la mente all'innovazione e percorrere sentieri di sviluppo mai sperimentati prima.

Il nuovo territorio del GAL vedrà, così, **migliorata la propria omogeneità interna** a seguito dell'allargamento proposto, che consentirà di aprire **nuovi sbocchi** alle filiere produttive di montagna in un quadro di identità e valori condivisi.

L'analisi di contesto che segue sarà focalizzata proprio sugli **elementi che uniscono**

le diverse località della nuova Area Leader: la strategia sarà, quindi, orientata allo sviluppo **armonico** di tutta l'area in uno scenario in cui l'innesto dei nuovi Comuni sarà funzionale alla creazione e al consolidamento di **reti territoriali innovative**.

Elenco Comuni e popolazione dell'area interessata ** [requisito par 3. punto 1 lettera a) avviso]

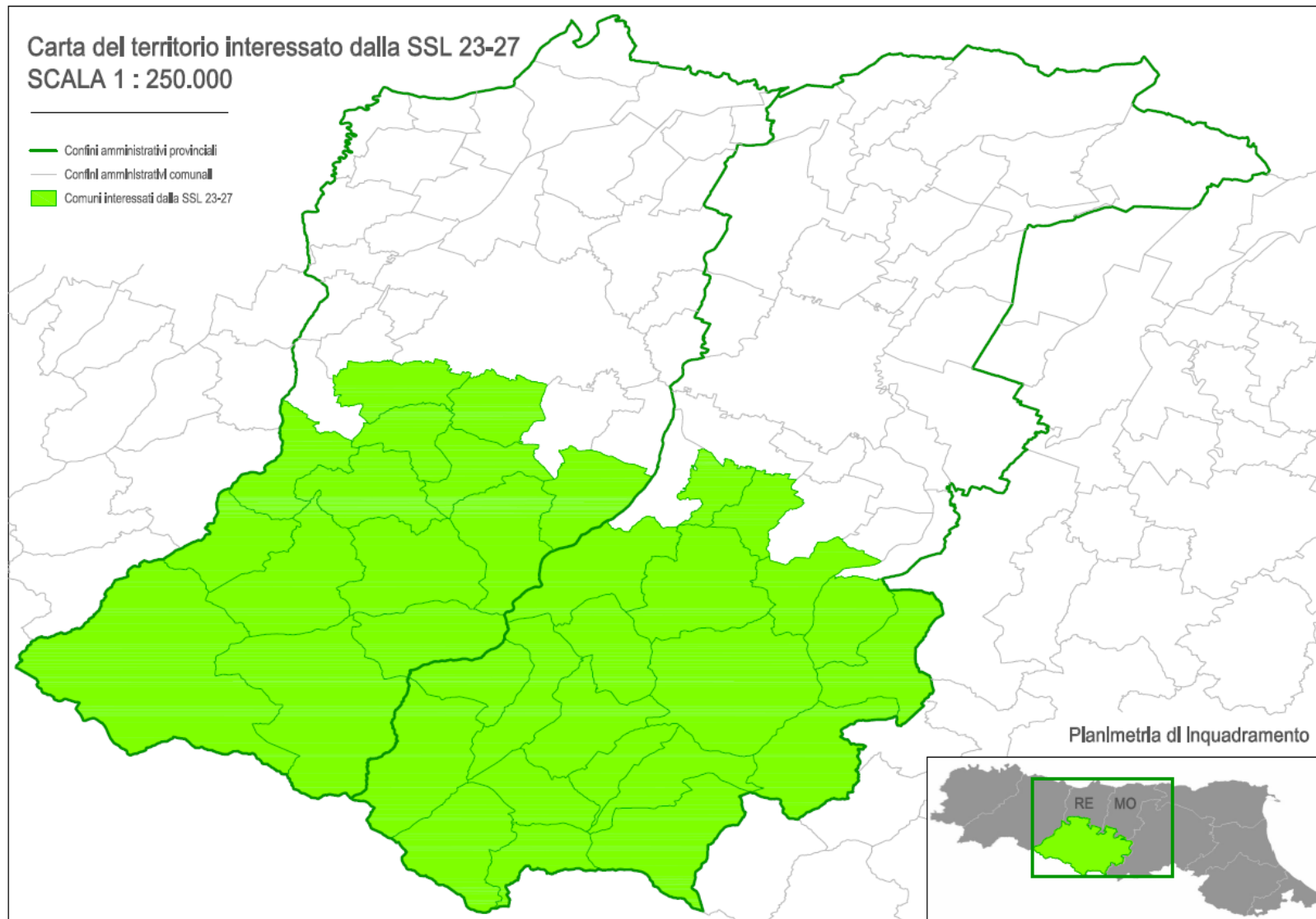
Cod. ISTAT	Comune	Pro v.	Foglio di mappa (solo per comuni parziali)	Zonizzazione e da PSR (inserire codice A; B; C; D)	Area leader 2014-2022 (indicare con crocetta se il comune era già interessato da Misura 19)	Pop. (abitanti tot. 31/12/2022)	Superf. Km2	Densità Ab/Km2	Comune parziale (Si – No)	Pop.* inclusa N. abitanti	Superf.* inclusa Km2	Densità* inclusa Ab/Km2
035001	ALBINEA	RE		B		8.851	43,89	201,7	No			
035003	BAISO	RE		D	X	3.225	75,55	42,7	No			
035018	CANOSSA	RE		D	X	3.793	53,08	71,5	No			
035011	CARPINETI	RE		D	X	3.901	89,57	43,6	No			
035013	CASINA	RE		D	X	4.562	63,8	71,5	No			
035014	CASTELLARANO	RE		B		15.312	58,06	263,7	No			
035016	CASTELNOVO NE' MONTI	RE		D	X	10.345	96,68	107,0	No			
036011	FANANO	MO		D	X	2.966	89,91	33,0	No			
036013	FIORANO MODENESE	MO		B		16.933	26,23	645,6	No			
036014	FIUMALBO	MO		D	X	1.178	39,13	30,1	No			
036016	FRASSINORO	MO		D	X	1.746	95,46	18,3	No			
036017	GUIGLIA	MO		D	X	4.109	48,3	85,1	No			
036018	LAMA MOCOGNO	MO		D	X	2.658	63,91	41,6	No			
036019	MARANELLO	MO		B		17.482	32,58	536,6	No			
036020	MARANO SUL PANARO	MO		D	X	5.305	45,47	116,7	No			
036024	MONTECRETO	MO		D	X	931	31,22	29,8	No			
036025	MONTEFIORINO	MO		D	X	2.095	45,28	46,3	No			
036026	MONTESE	MO		D	X	3.278	81	40,5	No			

036029	PALAGANO	MO		D	X	2.062	60,41	34,1	No			
036030	PAVULLO NEL FRIGNANO	MO		D	X	18.247	143,73	127,0	No			
036031	PIEVEPELAGO	MO		D	X	2.273	76,53	29,7	No			
036032	POLINAGO	MO		D	X	1.593	53,74	29,6	No			
036033	PRIGNANO SULLA SECCHIA	MO		D	X	3.806	79,67	47,8	No			
035030	QUATTRO CASTELLA	RE		B		13.169	46,31	284,4	No			
036035	RIOLUNATO	MO		D	X	664	44,91	14,8	No			
036042	SERRAMAZZONI	MO		D	X	8.709	93,96	92,7	No			
036043	SESTOLA	MO		D	X	2.438	52,47	46,5	No			
035041	TOANO	RE		D	X	4.157	67,25	61,8	No			
035046	VENTASSO	RE		D	X	3.974	258,17	15,4	No			
035042	VETTO	RE		D	X	1.794	53,37	33,6	No			
035043	VEZZANO SUL CROSTOLO	RE		B		4.354	37,82	115,1	No			
035044	VIANO	RE		D	X	3.407	44,97	75,8	No			
035045	VILLA MINOZZO	RE		D	X	3.516	168,08	20,9	No			
036047	ZOCCA	MO		D	X	4.662	69,36	67,2	No			
Totali						187.495	2.429,87					

* Celle da compilare solo per i comuni parziali

** le aree elegibili sono riportati nell'Allegato C "Territori ammissibili".

Carta del territorio interessato dalla Strategia di Sviluppo Locale



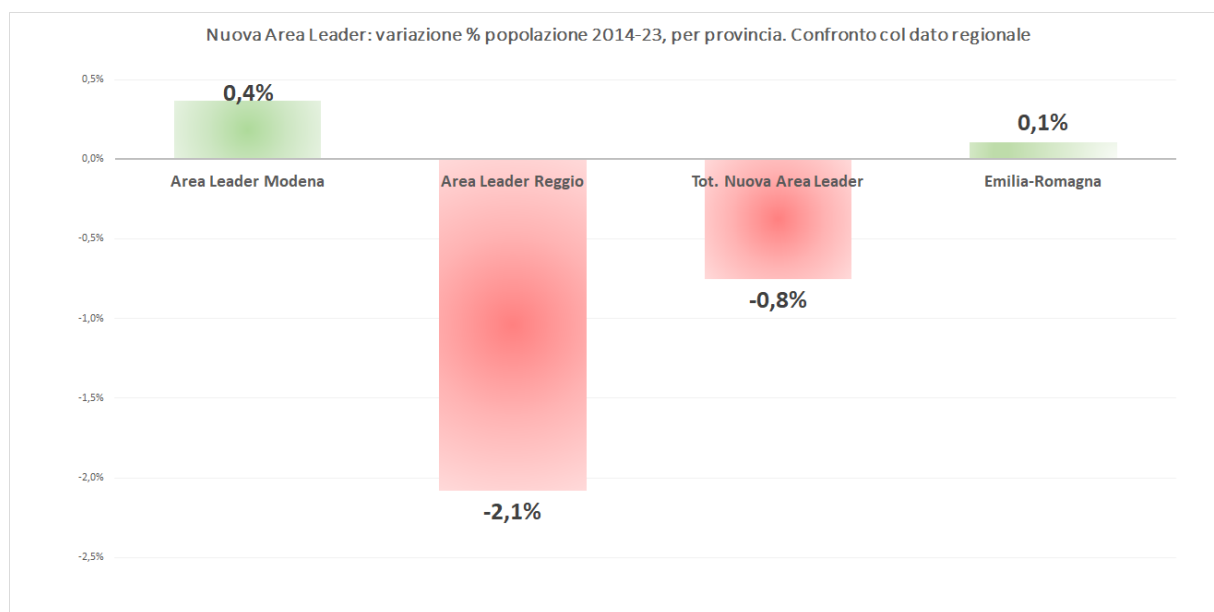
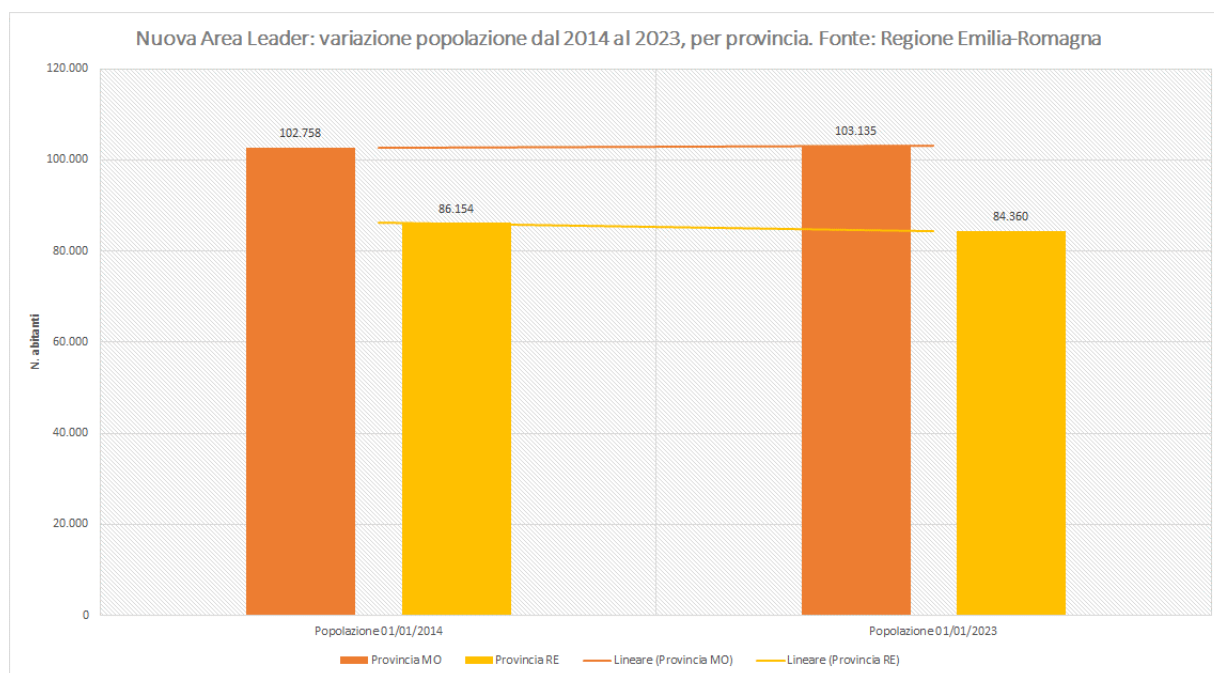
Caratteristiche del territorio candidato [criteri di valutazione A.1.1.; A.1.2; A.1.3; A.2.1; A.3.1; A.3.2; A.3.3; A.3.4; A.3.5; A.3.6]

INDICATORE	VALORE
Superficie ricadente in aree D e C del GAL/superficie complessiva del GAL <i>NOTA: per i comuni parziali conteggiare la superficie compresa nel territorio GAL</i>	90%
n° abitanti aree D e C del GAL/popolazione complessiva del GAL <i>NOTA: per i comuni parziali conteggiare il numero di abitanti compresi nel territorio GAL</i>	59%
Variatione % della popolazione residente tra il 2014 e il 2022 <i>NOTA: è esclusa la popolazione delle aree sub-comunali dei comuni interessati solo parzialmente</i>	- 0,8%
Superficie di parchi nazionali, interregionali o regionali e riserve naturali ricompresi anche parzialmente nel territorio interessato dalla Strategia di Sviluppo Locale rispetto alla superficie totale dell'area GAL <i>Fonte dati: shapefile disponibile per download in https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/parchi-natura2000/consultazione/dati (Sistema di riferimento sistema di riferimento regionale UTMRE (EPSG:5659)</i>	24,1%
Superficie di siti RETE NATURA 2000 ricompresi nel territorio interessato dalla Strategia di Sviluppo Locale rispetto alla superficie totale dell'area GAL <i>onte dati: shapefile (aggiornato al 29 novembre 2021) disponibile per download in https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/parchi-natura2000/consultazione/dati (Sistema di riferimento sistema di riferimento regionale UTMRE (EPSG:5659)</i>	18,5%
% comuni con indice di vecchiaia > alla media regionale. Anno 2021 <i>NOTA: sono esclusi i comuni interessati solo parzialmente</i>	71%
% comuni con tasso di disoccupazione > alla media regionale. Anno 2021 <i>NOTA: sono esclusi i comuni interessati solo parzialmente</i>	6%
% comuni con indice del saldo migratorio > alla media regionale. Anno 2020 <i>NOTA: sono esclusi i comuni interessati solo parzialmente</i>	24%
% comuni con indice del saldo naturale > alla media regionale. Anno 2020 <i>NOTA: sono esclusi i comuni interessati solo parzialmente</i>	97%
Variatione % delle unità locali imprese (tra il 2012 e il 2020) nel territorio complessivo del GAL. Anno 2020 <i>NOTA: sono esclusi i comuni interessati solo parzialmente</i>	-4,9%
% comuni con indice del reddito di popolazione < alla media regionale. Anno 2020 <i>NOTA: sono esclusi i comuni interessati solo parzialmente</i>	82%

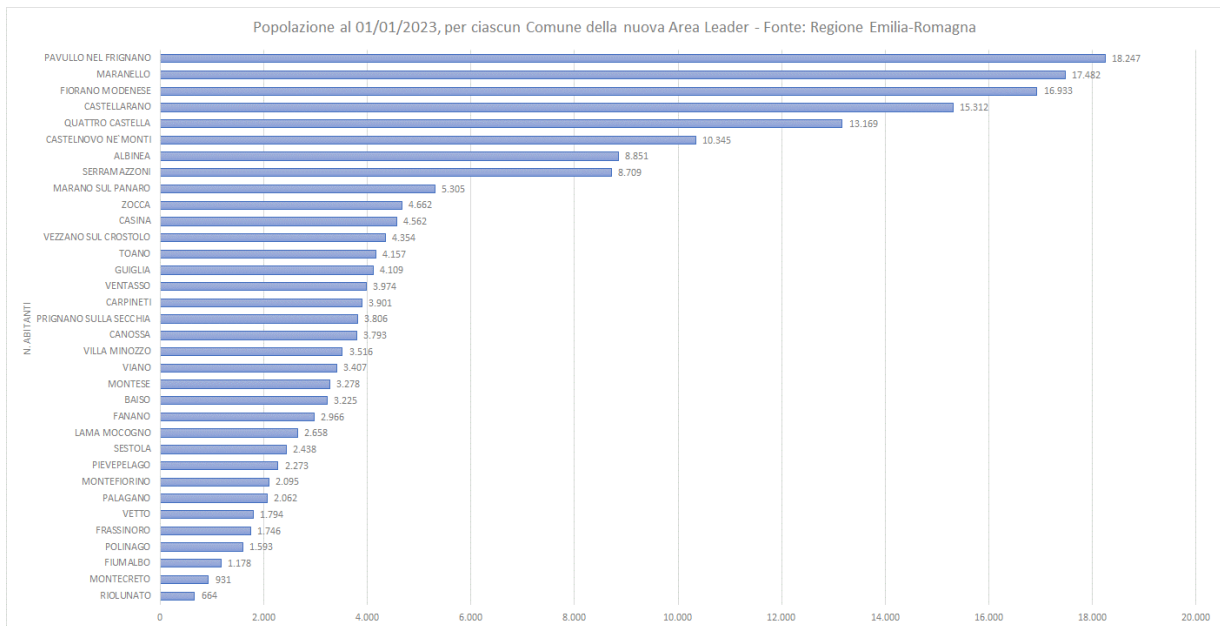
1.1 Analisi di contesto [criterio di valutazione C.1.1]

Contesto sociodemografico

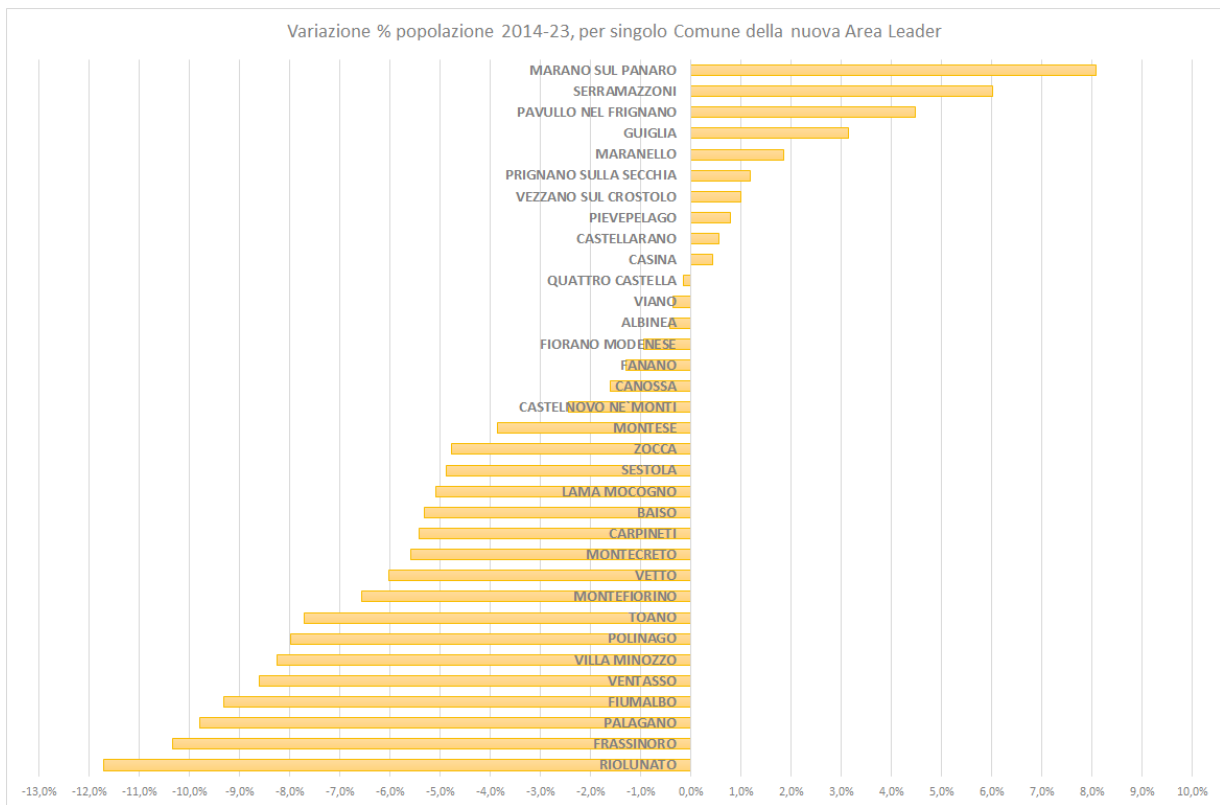
Negli ultimi 10 anni, la popolazione della nuova Area Leader registra una leggera diminuzione (-0,8%) a fronte di una situazione di stabilità a livello regionale (+0,1%): scomponendo il dato, la parte reggiana subisce, tuttavia, un calo del 2,1% a fronte del leggero aumento di quella modenese (+0,4%).



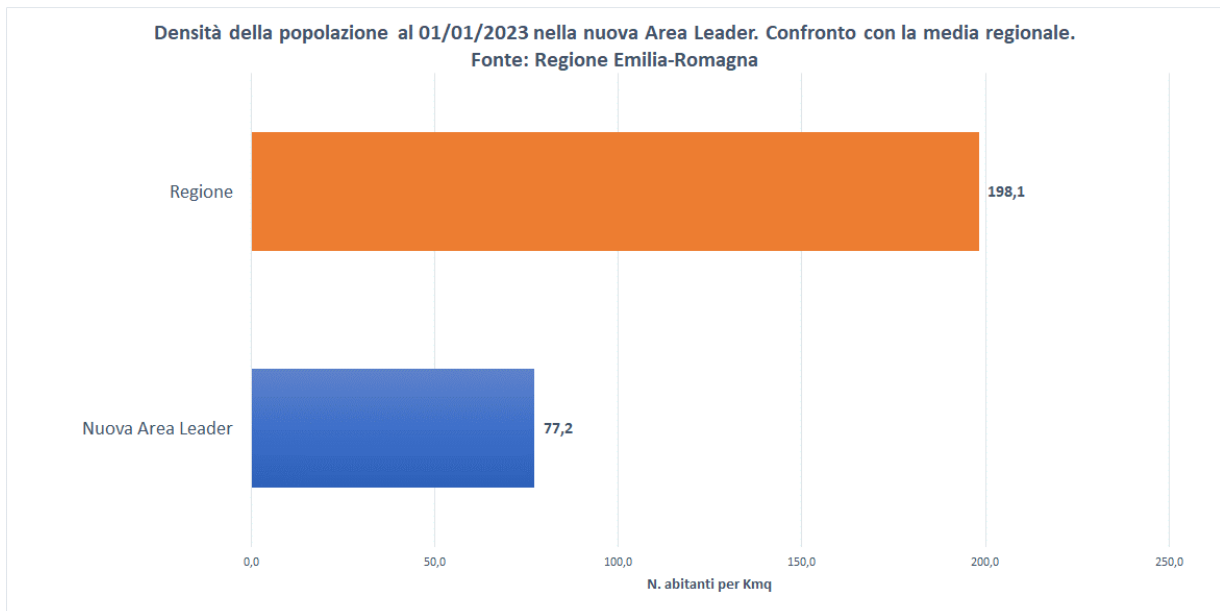
Attualmente, il Comune più popoloso della nuova Area Leader è Pavullo nel Frignano con poco più di 18.000 abitanti, seguito a breve distanza da Maranello, Fiorano, Castellarano e Quattro Castella. Al sesto posto si colloca Castelnovo ne'Monti con poco più di 10.000 abitanti. Riolunato e Montecreto non raggiungono, invece, i 1000 abitanti ciascuno.



In termini di variazione della popolazione negli ultimi 10 anni, spicca l'aumento superiore al 10% registrato da Marano sul Panaro, seguito da Serramazzoni, Pavullo e Guiglia. Nel Reggiano, Castelnovo Monti registra un decremento superiore al 2%, mentre Carpineti decresce oltre il 5% e Ventasso oltre l'8%. Un calo superiore al 10% è riscontrato nei Comuni di Frassinoro e Riolunato.

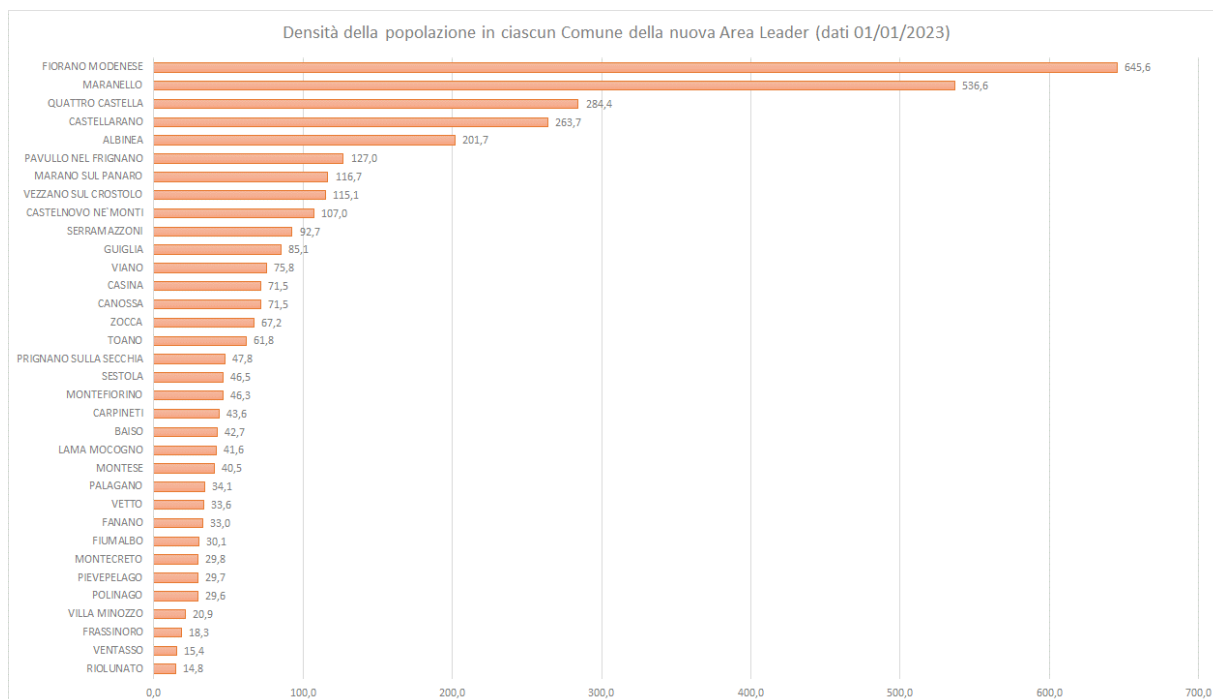


La densità media della popolazione nella nuova Area Leader, pari a 77,2 abitanti per Km², è sensibilmente più bassa della media regionale (198,1).

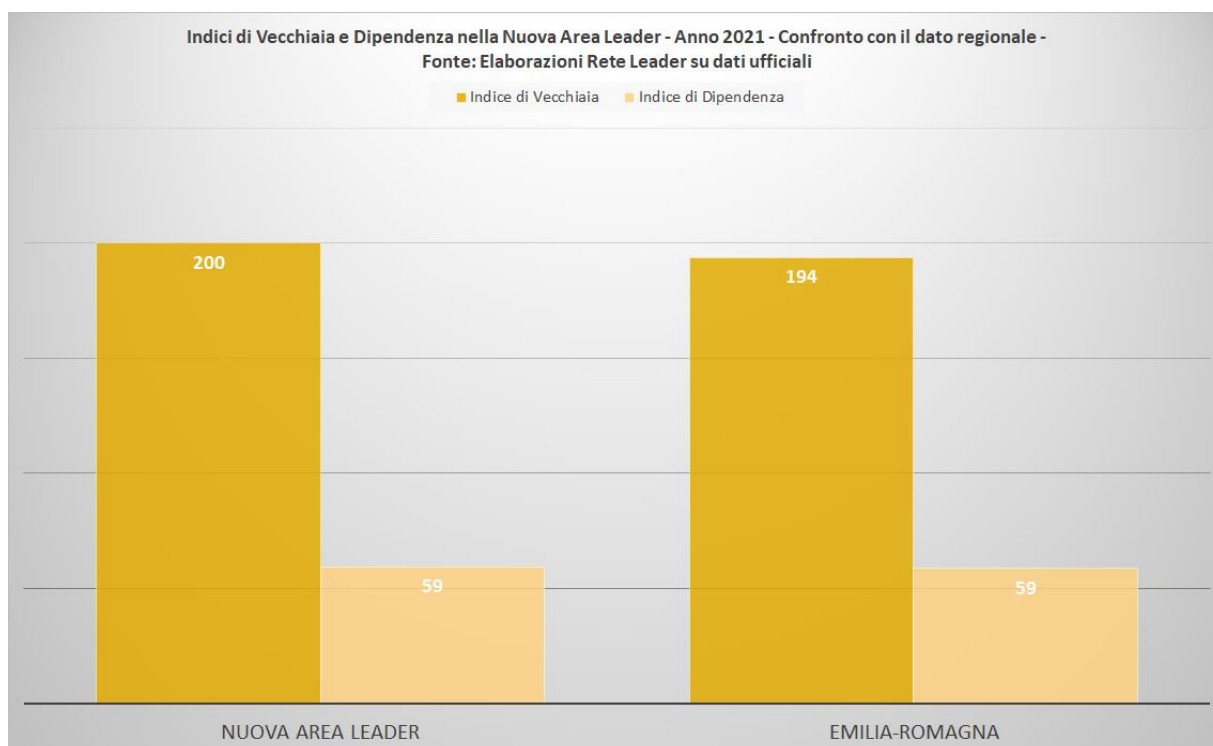


Il Comune più densamente popolato è Fiorano (area B, 645,6 abitanti per Km²), seguito da Maranello, Quattro Castella, Castellarano e Albinea, tutti inclusi in area B. Al sesto posto si colloca Pavullo, con un valore (127) comunque inferiore alla media regionale. Castelnovo

segue a breve distanza (107), mentre la densità più bassa, inferiore a 21, è riscontrata a Villa Minozzo, Frassinoro, Ventasso e Riolunato.

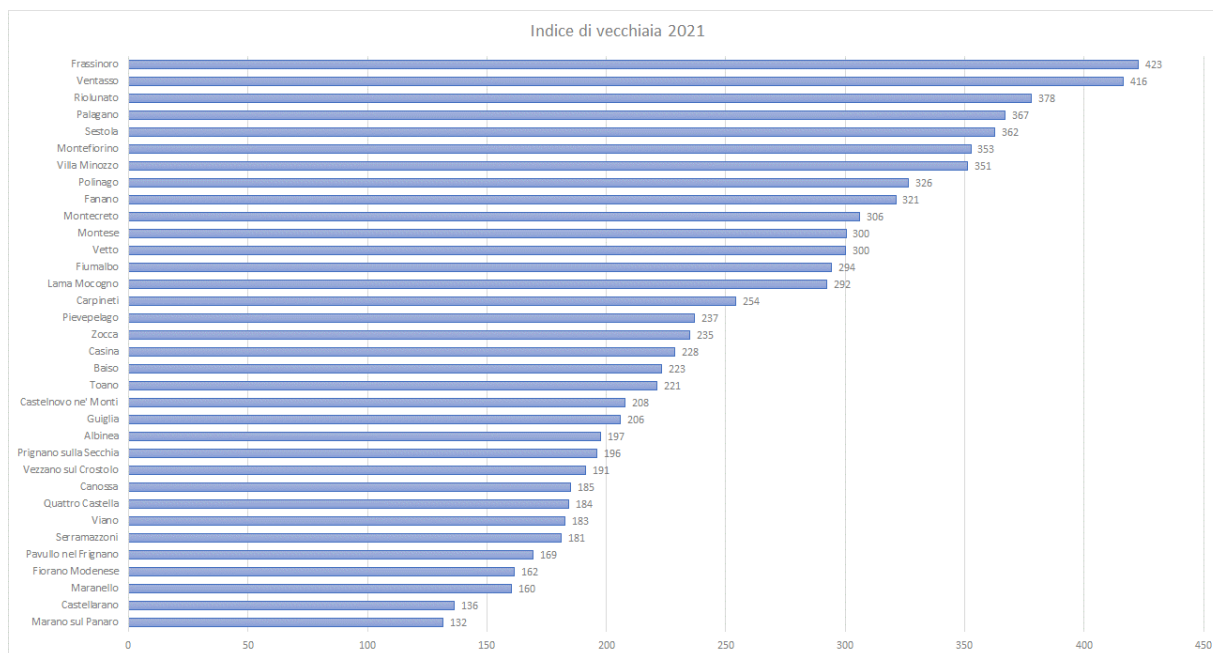


La media dell'Indice di Vecchiaia (IV) nella nuova Area Leader, pari a 200, è leggermente superiore alla media regionale (194).

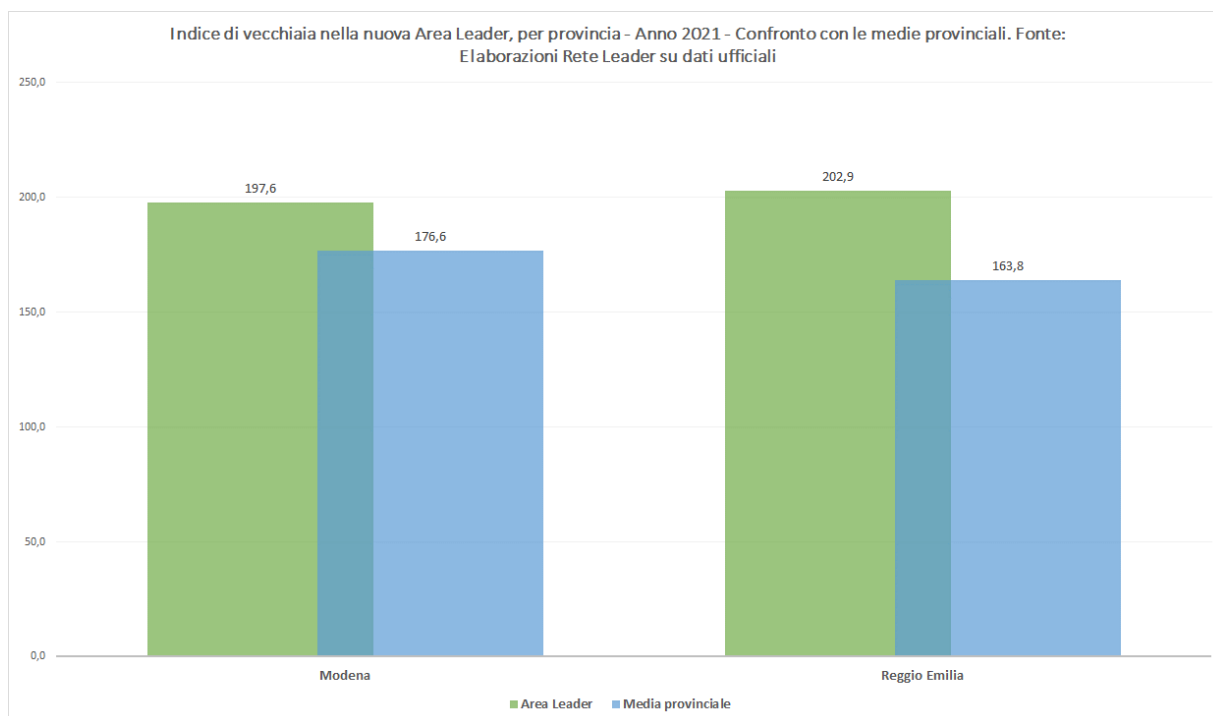


Lo stesso IV risulta particolarmente elevato nei comuni di crinale di Ventasso e Frassinoro,

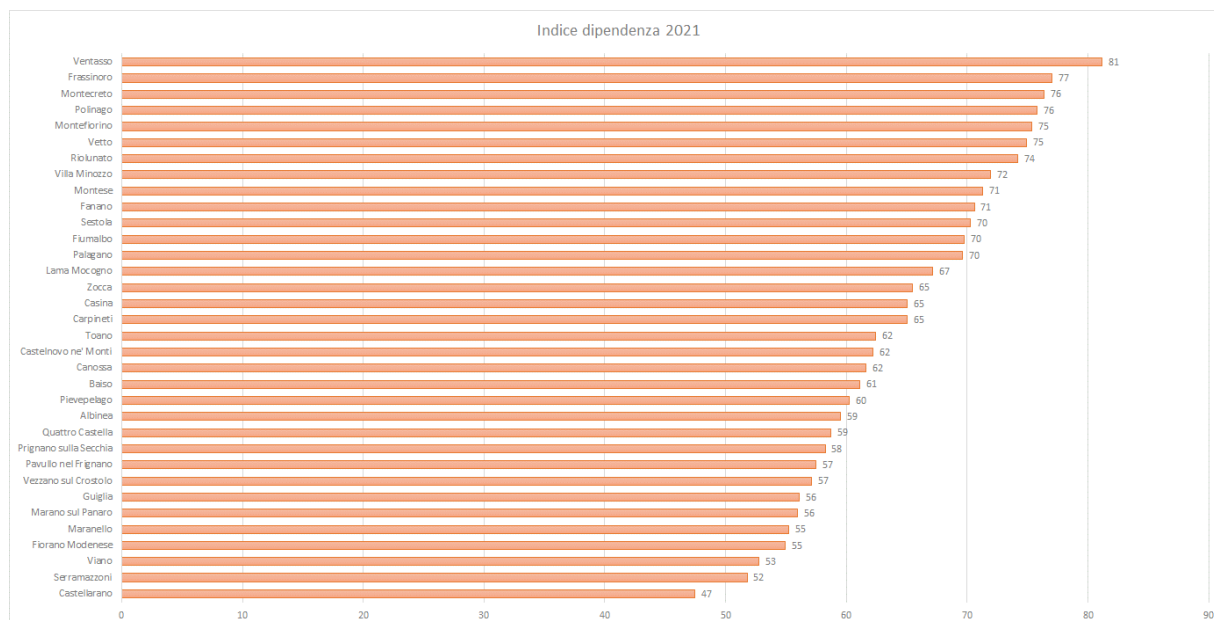
oltre che nella "cintura" di quest'ultimo (Riolunato, Palagano, Montefiorino, Villa Minozzo), ma anche a Sestola e Polinago. Più in generale, i Comuni dell'Area Leader modenese presentano indici più alti man mano che si sale verso il crinale. I capoluoghi delle due aree registrano un indice relativamente basso, in un caso (Pavullo) inferiore alla media regionale.



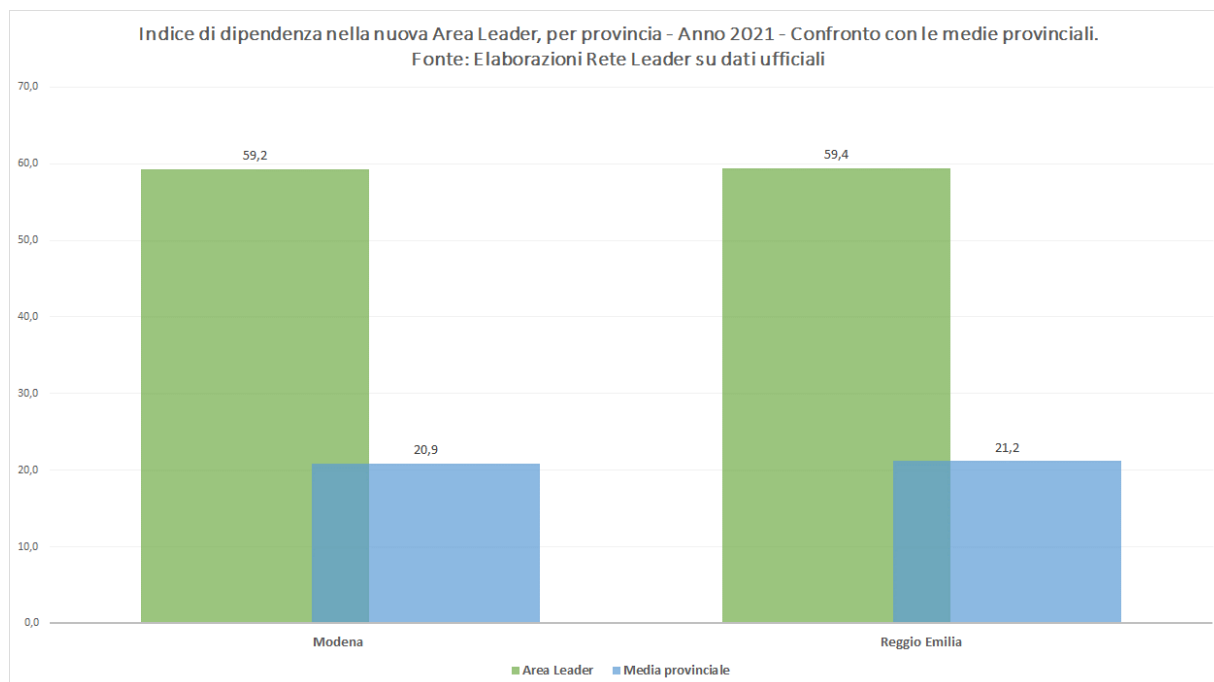
In raffronto ai territori provinciali di riferimento, la parte modenese e quella reggiana della nuova Area Leader presentano valori dell'IV mediamente più alti: in particolare, il divario si acuisce a Reggio, dove a fronte di una media provinciale pari a 163,8, l'area montana sala a 202,9.



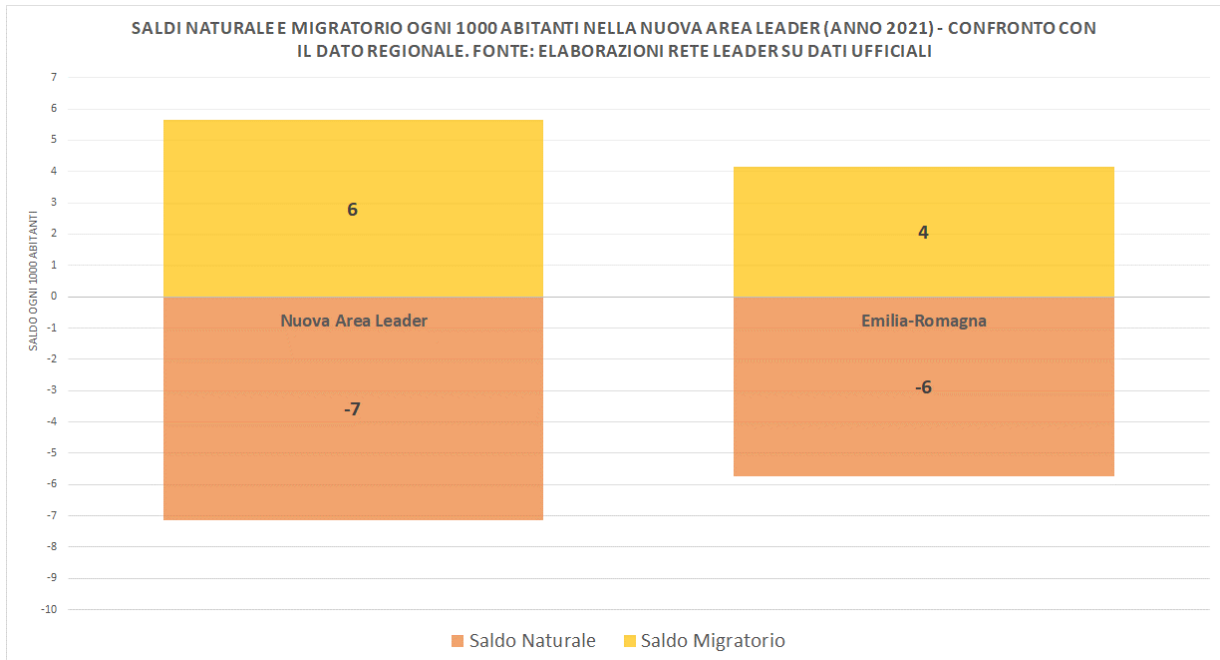
Il quadro delineato dall'IV è riscontrabile, per sommi capi, anche analizzando l'Indice di Dipendenza (ID), con la differenza che, in questo caso, il valore dell'Area Leader equivale a quello medio regionale (59): ogni 100 abitanti in età "lavorativa" (15-64 anni), sono presenti 59 persone che appartengono alla classe di età più anziana (>64 anni) o infantile (0-14 anni). L'ID è particolarmente elevato, oltre che nei Comuni con elevato IV (Ventasso e Frassinoro in primis), anche a Montecreto e Vetto. I valori più bassi sono, invece, appannaggio del "nuovo" Comune acquisito all'area Leader di Castellarano e poi di Viano, Serramazzone e (altri nuovi acquisti) Fiorano e Maranello.



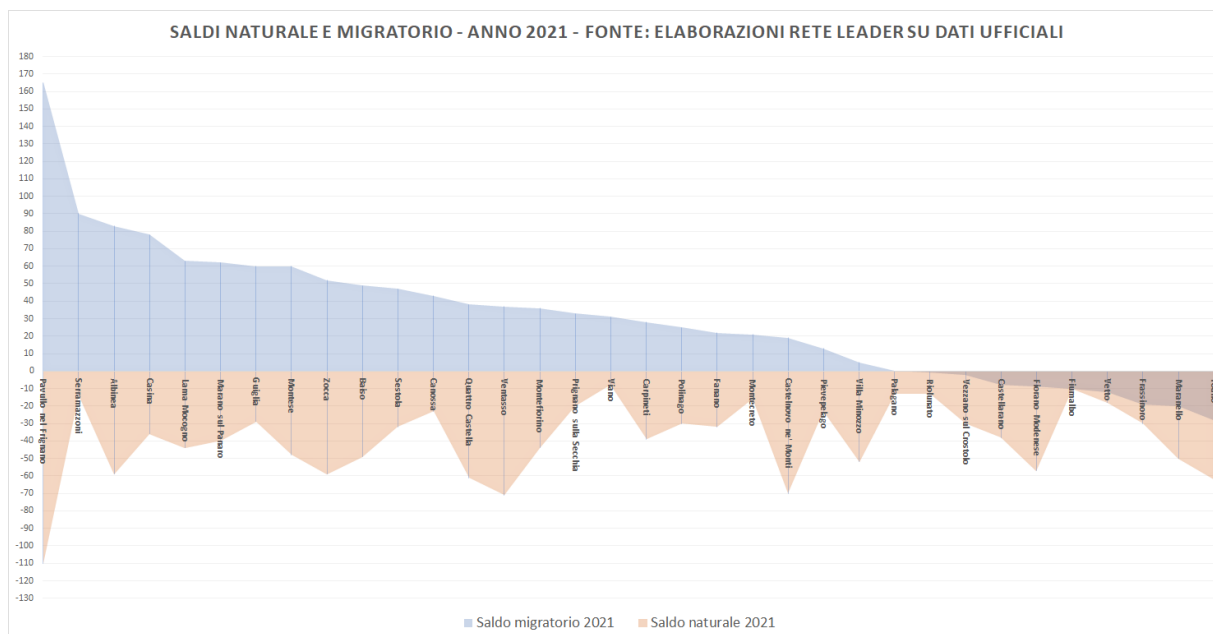
L'ID è sensibilmente più elevato in montagna che in pianura in entrambe le province: il divario è del tutto simile e pari a circa 40 punti.



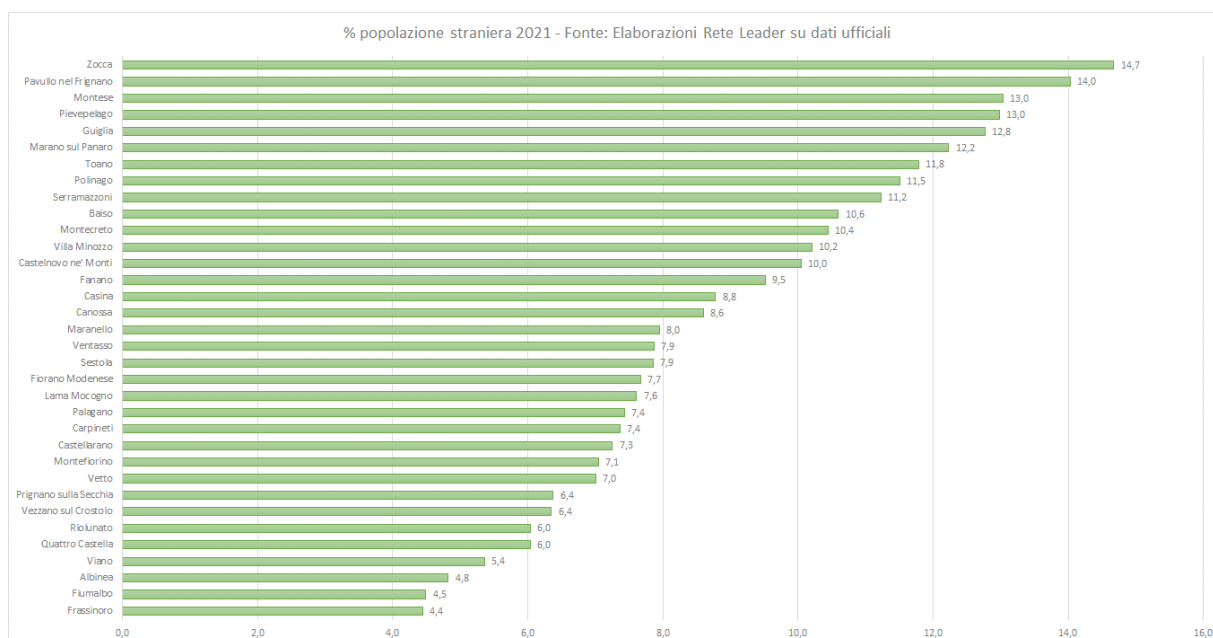
Nella nuova Area Leader, il saldo naturale è negativo all'incirca al medesimo livello della regione: ogni 1000 abitanti, i morti superano i nuovi nati di 7 unità, contro una media regionale di 6. Di riflesso, il saldo migratorio positivo riesce quasi a compensare la perdita naturale: ogni 1000 abitanti, gli immigrati superano di 6 unità gli emigrati, mentre a livello regionale di sole 4 unità. Tale compensazione fra i due saldi è dunque possibile nella parte più svantaggiata dell'Area Leader.



I movimenti di popolazione più spettacolari avvengono a Pavullo, dove nel 2021 il saldo naturale negativo di circa 110 unità è ampiamente compensato dal saldo migratorio positivo per circa 165. A Serramazzoni è sia rilevante il saldo migratorio positivo (intorno a 90) che poco significativo il saldo naturale negativo (circa -10), disegnando il quadro di un comune particolarmente attrattivo. Nel reggiano, il saldo migratorio più elevato è registrato da Albinea, seguita da Casina. Per molti comuni, il saldo migratorio positivo riesce, come a Pavullo, a compensare ampiamente il saldo naturale sempre negativo. Ciò però non accade a Quattro Castella, Ventasso, Castelnovo Monti e Villa Minozzo, dove la perdita di residenti è forte e poco bilanciata dai nuovi arrivi di immigrati. Esiste, poi, un gruppo di comuni in cui sono negativi sia il saldo naturale che quello migratorio: fra questi, spiccano Vezzano, Castellarano, Fiorano e Maranello, oltre a Toano, Frassinoro e Vetto.

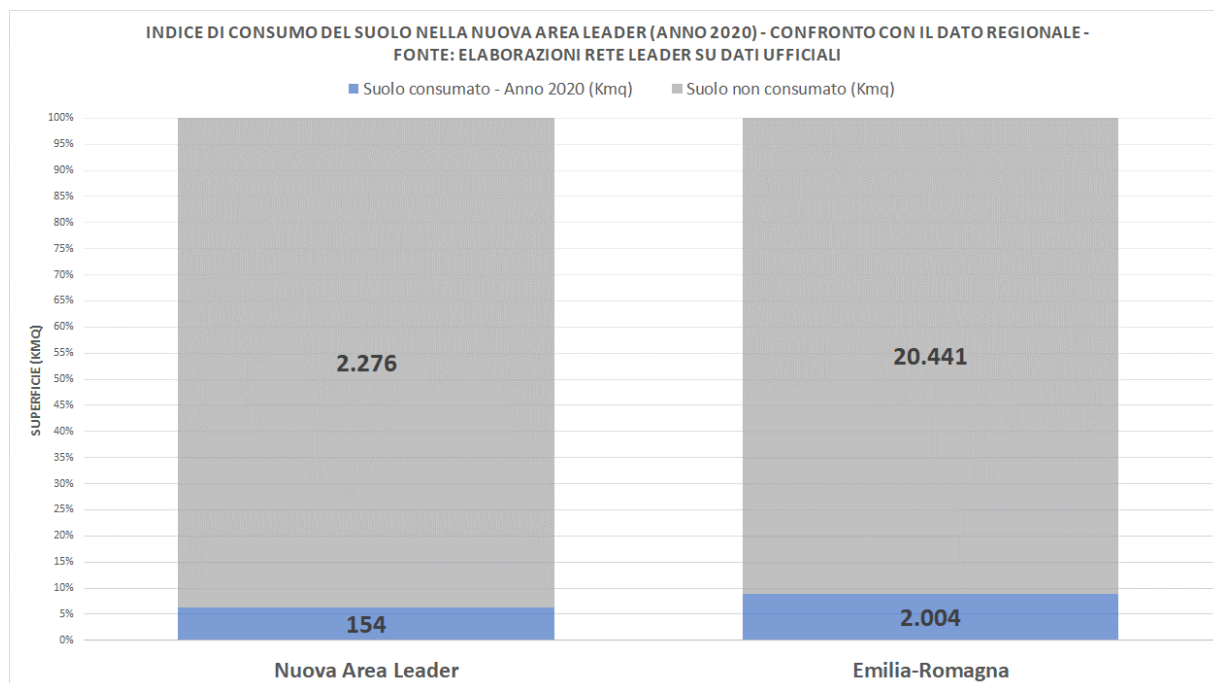


L'incidenza della popolazione straniera è più elevata nei Comuni della montagna modenese rispetto a quelli della montagna reggiana. Spiccano su tutti Pavullo (14%) e Zocca (14,7%) e, in misura inferiore, quelli limitrofi. Sul crinale, è invece significativo il dato di Pievepelago (13%). Nella montagna reggiana, la presenza di popolazione straniera è relativamente forte a Toano (11,8%) e Baiso (10,6%), ancor più che nel capoluogo di Castelnovo (10%), mentre è particolarmente rarefatta nei comuni di crinale di Frassinoro (4,4%) e Fiumalbo (4,5%). I sei comuni di area B non sono fra quelli con la percentuale più alta nell'ambito dell'area Leader: si passa dal valore massimo di Maranello (8%) a quello minimo di Albinea (4,8%).

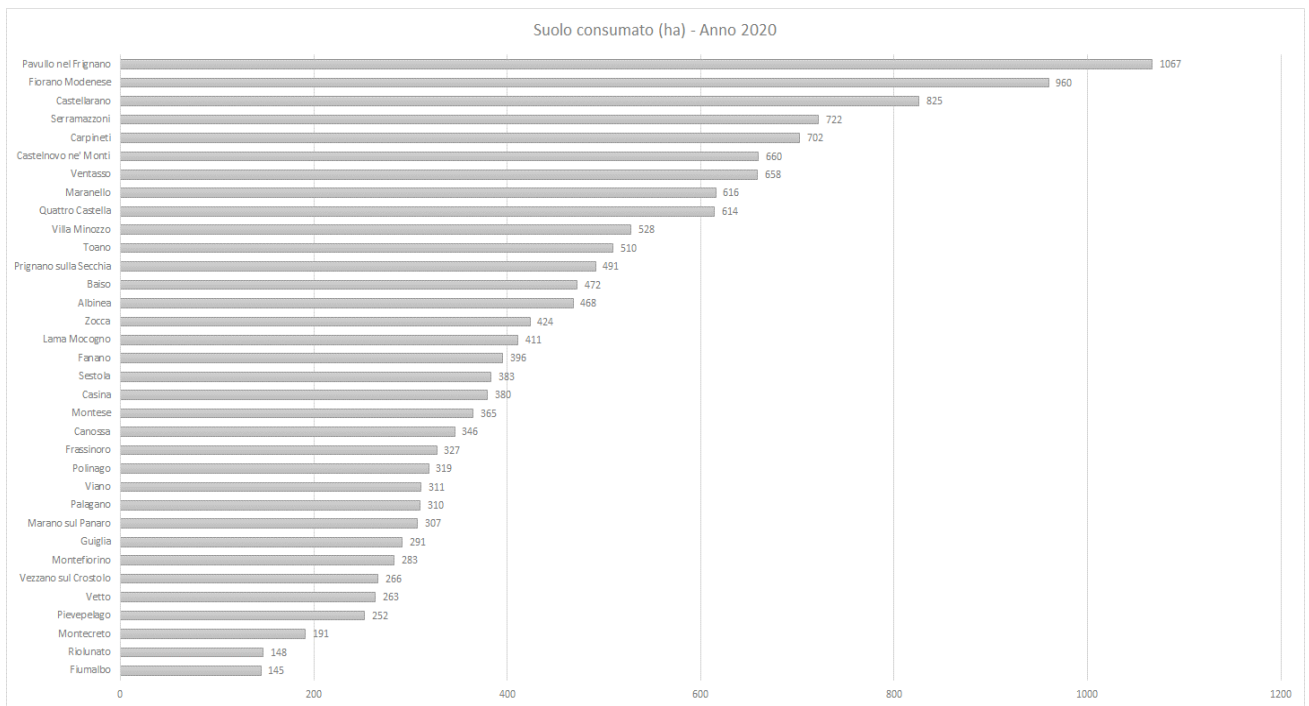


Contesto ambientale

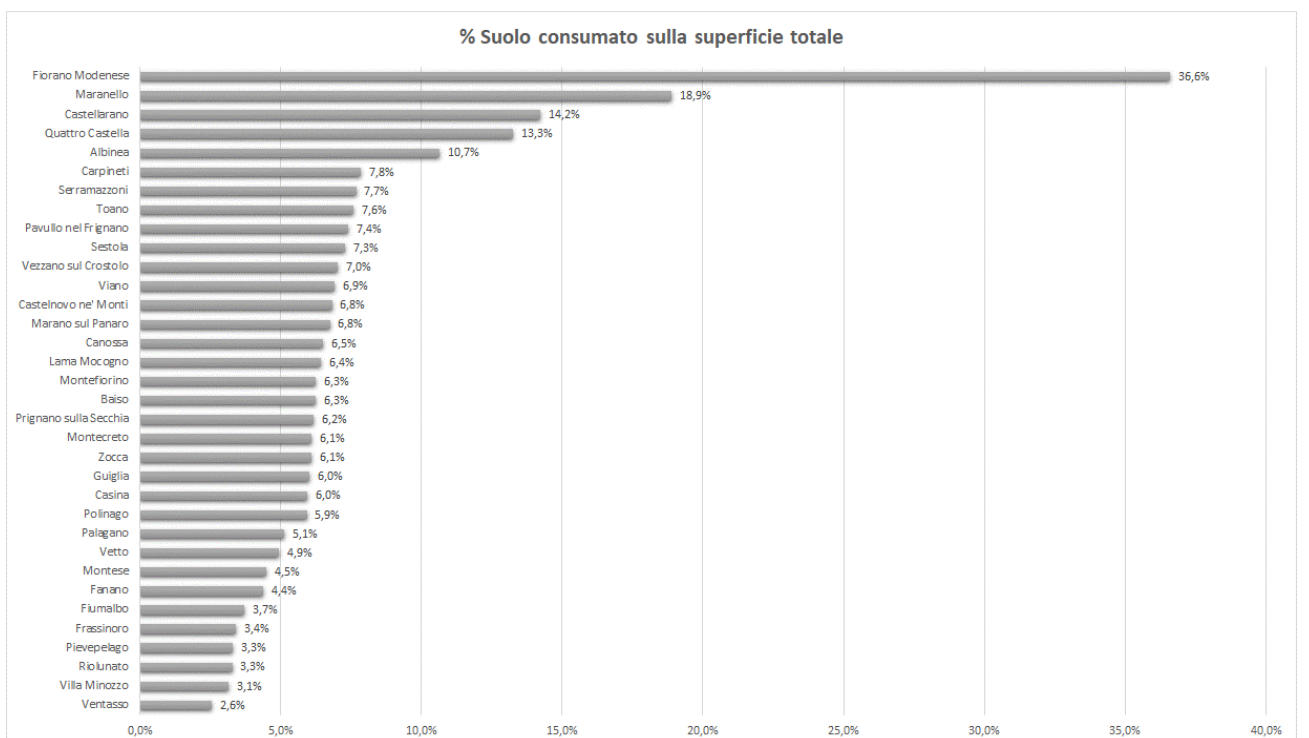
Nella nuova area Leader, il suolo consumato, pari a 154 Km², è pari a circa il 7% della superficie complessiva, a fronte di una media regionale leggermente superiore (9%). Scomponendo il dato per tipologia di area rurale, la percentuale di suolo consumato scende ancora in quella classificata con D (area con problemi di sviluppo).



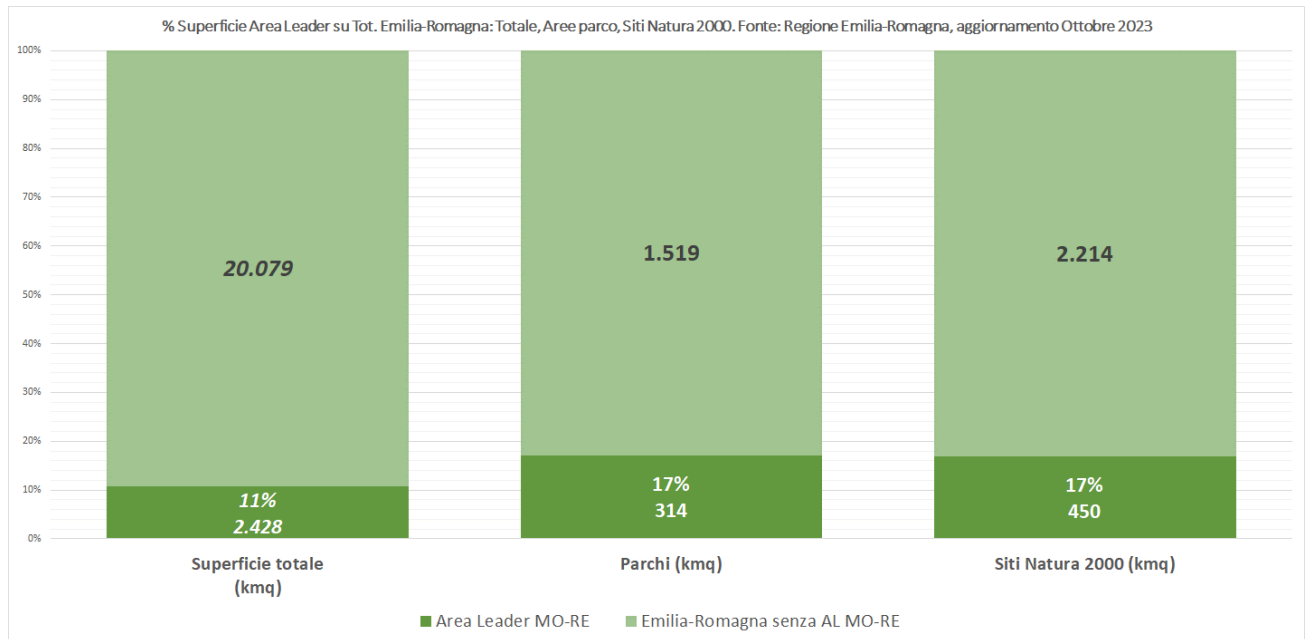
Particolarmente interessato dal consumo del suolo è il comune di Pavullo seguito, a breve distanza, da Fiorano. Nella montagna reggiana, a livelli un po' più bassi si collocano i Comuni fra loro adiacenti di Castelnovo, Ventasso e Carpineti.



Considerando la percentuale di suolo consumato sulla superficie complessiva, spicca il 37% registrato dal Comune di Fiorano Modenese, seguito a distanza da Maranello (19%): in questo caso, Pavullo si colloca, con il 7,4%, a un livello più basso rispetto all'analisi del dato assoluto di superficie consumata, come emerge dal grafico seguente.

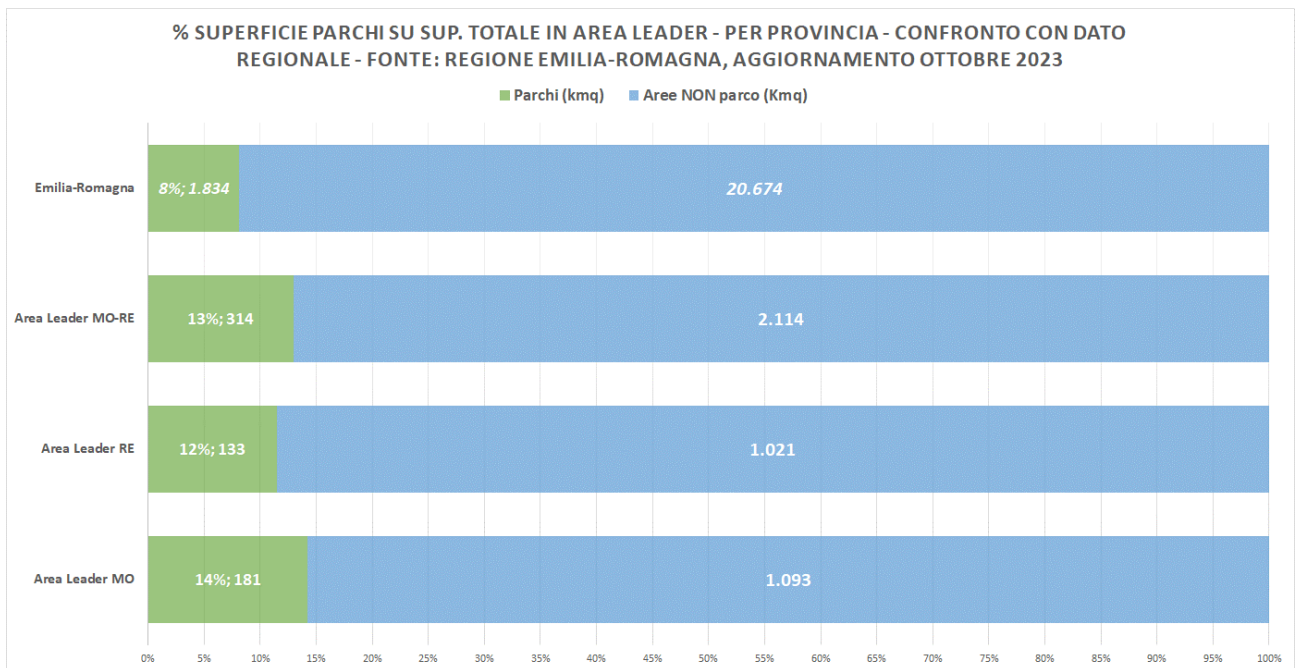


Considerando l'intera superficie attualmente coperta da parchi in Emilia-Romagna, pari a 1.833 Km², il 17% (314 Km²) è localizzato nella nuova Area Leader. Tale percentuale è sensibilmente superiore a quella della superficie totale dell'Area Leader in rapporto alla superficie totale regionale (11%), a testimonianza di un peso significativo della stessa area nella geografia del "verde" in Emilia-Romagna.

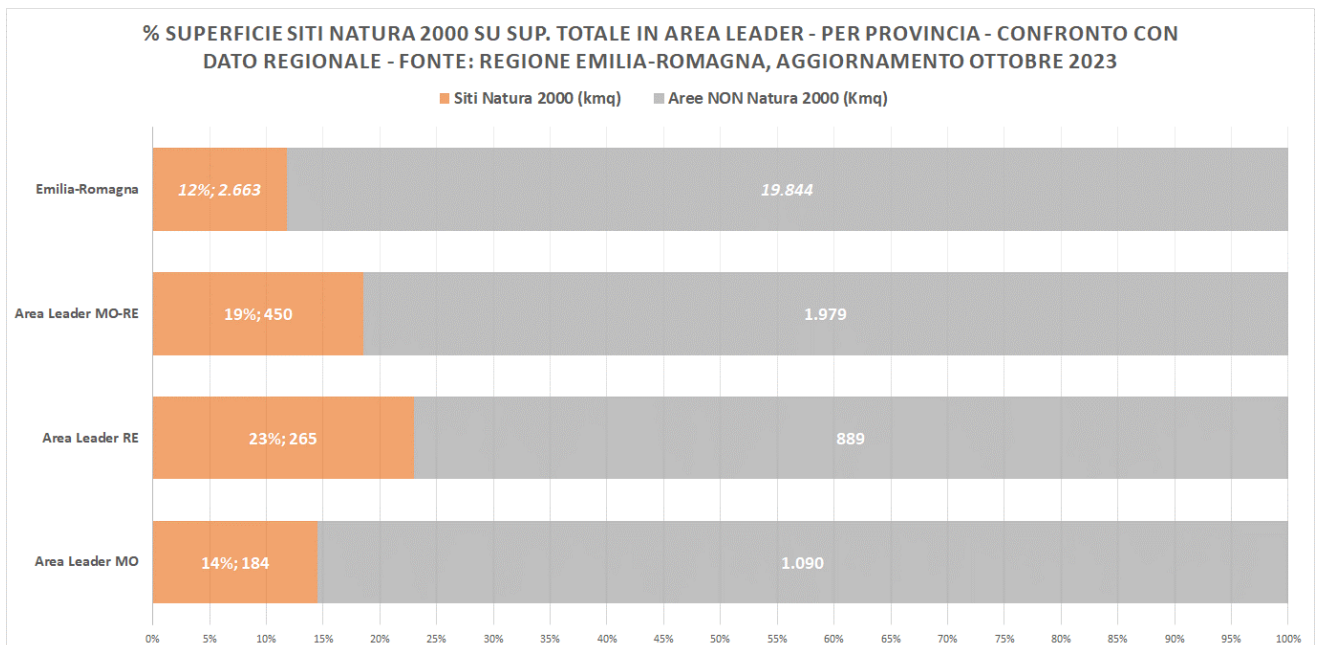


Tale evidenza è comprovata dalla percentuale di superficie classificata come "Natura 2000" in territorio Leader, pari ugualmente al 17% (450 Km²) del totale regionale.

Se si prendono in esame singolarmente i diversi livelli territoriali, nell'Area Leader risulta adibito a "parco" il 13% della superficie totale, a fronte di un dato regionale sensibilmente più basso (8%). Considerando il dettaglio provinciale, la parte modenese dell'Area Leader presenta una percentuale di parchi (14%, per una superficie di 181 Km²) superiore a quella reggiana (12%, 133 Km²), come illustrato nel seguente grafico.

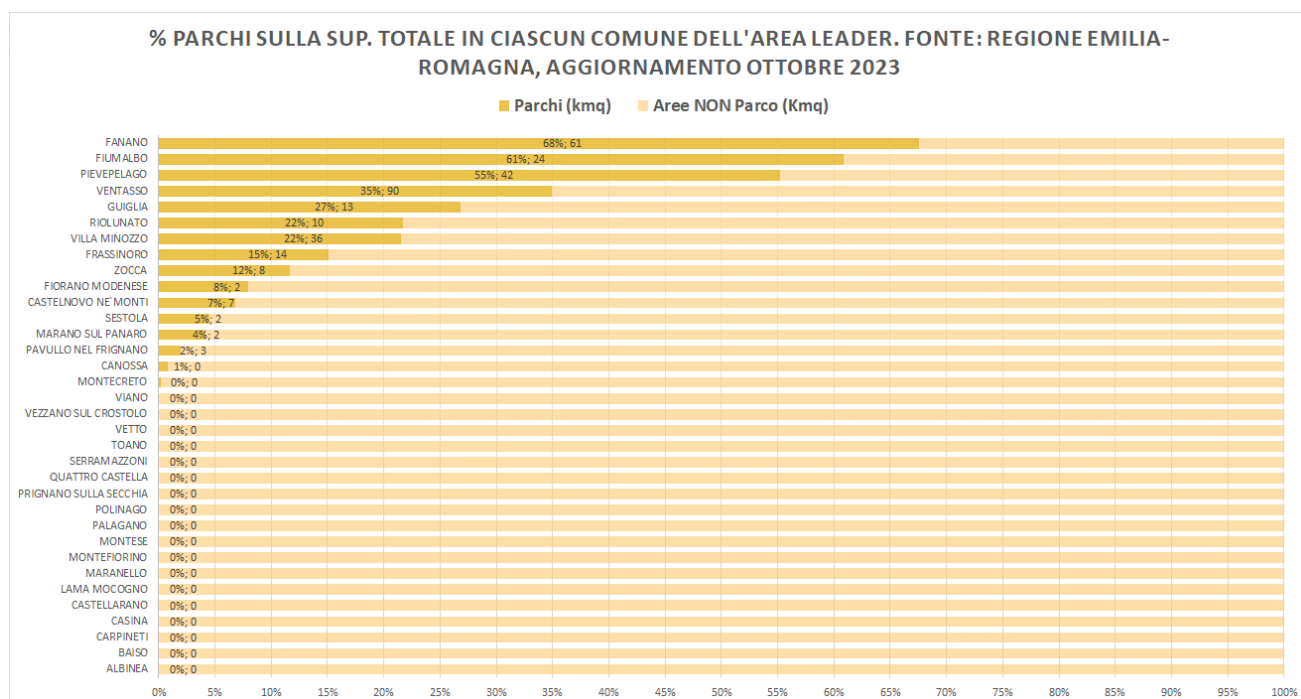


Il distacco fra Area Leader e livello regionale è visibile anche in riferimento alla percentuale di superficie dei siti Natura 2000, che rappresentano nel primo caso il 19% della superficie totale contro il 12% dell'Emilia-Romagna nel suo complesso. Stavolta, tuttavia, spicca il dato della parte reggiana del territorio Leader, dove tali siti raggiungono, come illustrato nel grafico seguente, quasi un quarto della superficie totale (23%, per un valore di 265 Km^q).



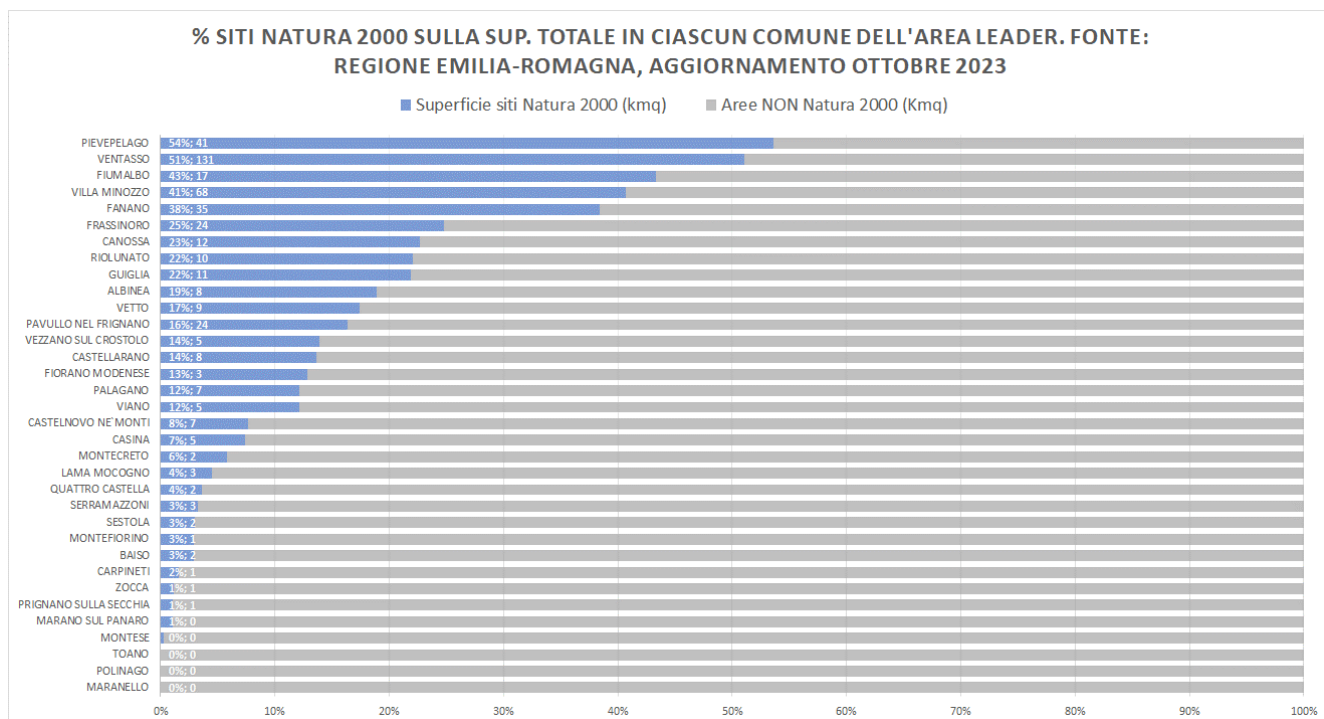
Considerando la percentuale di superficie adibita a parchi al livello dei singoli Comuni del territorio Leader, spicca il dato elevato delle località di crinale. In particolare, nei Comuni di Fanano, Fiumalbo e Pievelego tale valore supera ampiamente il 50% della superficie totale, e

si mantiene comunque elevato (sopra il 20%) a Ventasso, Villa Minozzo e in un Comune più lontano dal crinale come Guiglia. Geograficamente accanto a quest'ultimo, il Comune di Zocca raggiunge il 12% e Fiorano, collocato a valle, l'8%.



Nel capoluogo reggiano di Castelnovo i parchi coprono il 7% della superficie comunale, mentre in quello modenese di Pavullo solo il 2%. Ben 18 Comuni, corrispondenti a più della metà di quelli inseriti in Area Leader, non dispongono, infine, di superficie classificata come "parchi".

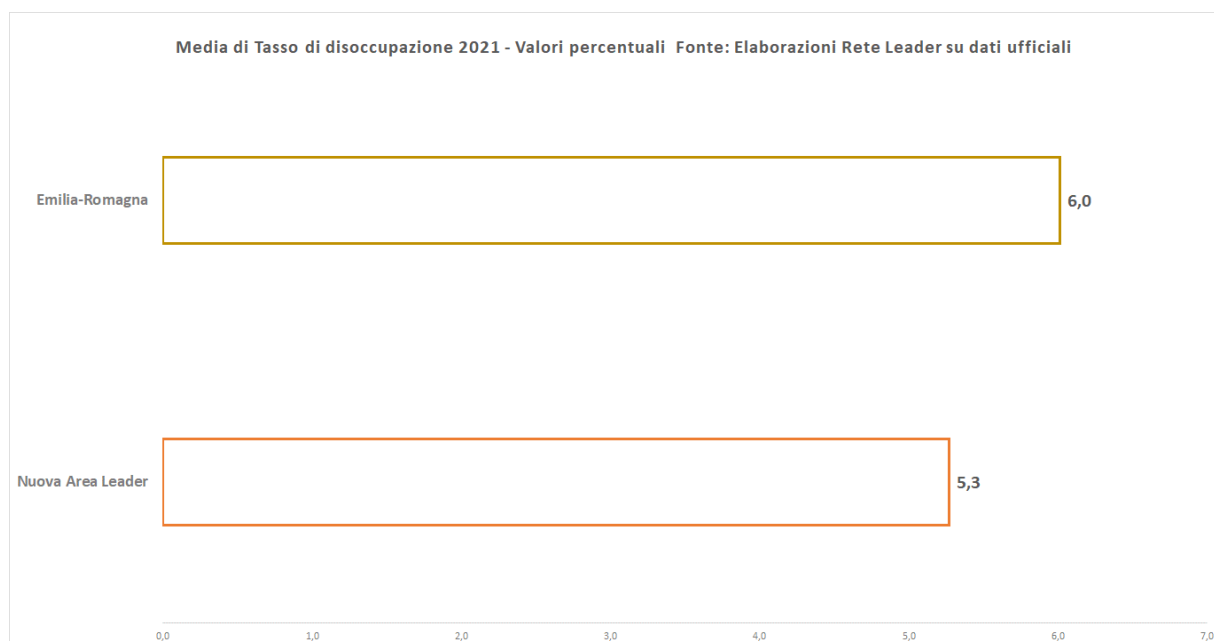
Di contro, solo tre Comuni sui 34 dell'Area Leader non sono sede di siti Natura 2000. Quelli che registrano la percentuale più alta, superiore al 50%, sono Pievepelago e Ventasso, seguiti da altri di crinale come Fiumalbo, Villa Minozzo, Fanano e Frassinoro. Il Comune di Canossa, posto in zona collinare, registra una superficie classificata come Natura 2000 quasi pari a un quarto del totale, mentre uno localizzato a fondovalle come Albinea il 19%. A Pavullo e Castelnovo, infine, la percentuale si attesta, rispettivamente, su 16 e 8 per cento, come illustrato nel seguente grafico.



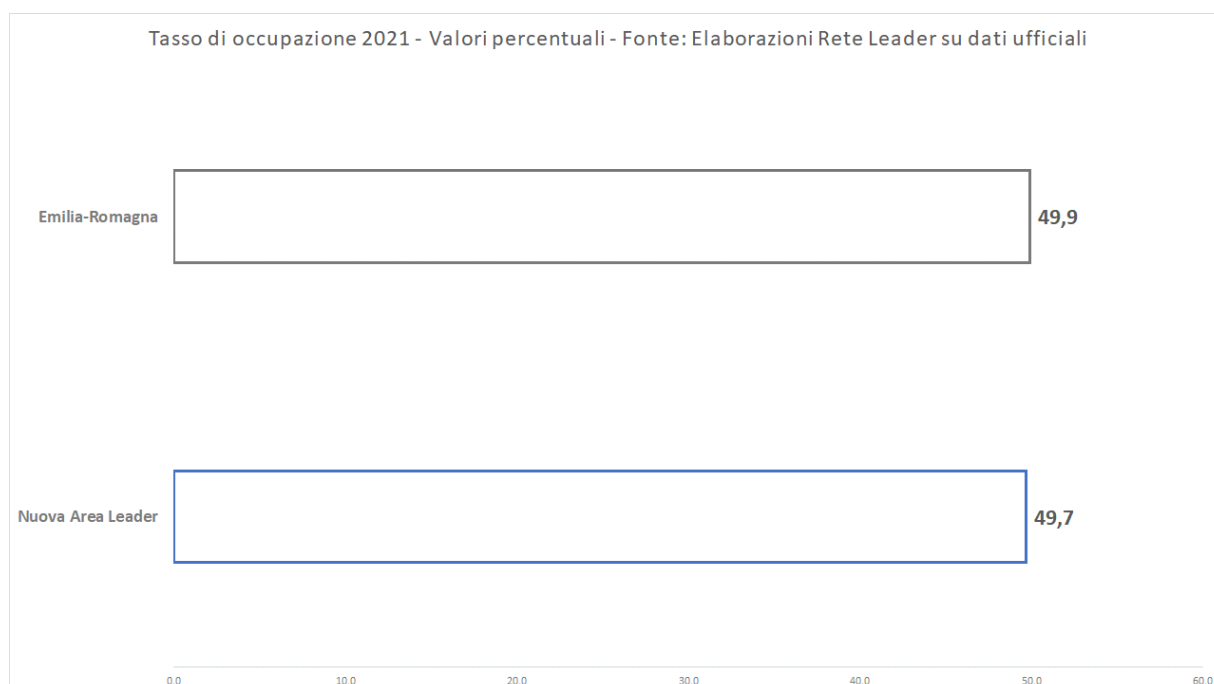
La fitta disponibilità di aree verdi valorizzabili a fini turistici rappresenta un fattore di attrazione per alcuni specifici target di visitatori, appassionati di sport all'aria aperta o semplicemente orientati alle eccellenze paesaggistiche e ambientali e ai luoghi incontaminati in cui immergersi per recuperare tranquillità e benessere. A tal fine, è già stata implementata negli anni una rete di sentieri escursionistici che necessita, tuttavia, di essere potenziata e resa più fruibile da parte di sportivi e amatori.

Contesto economico

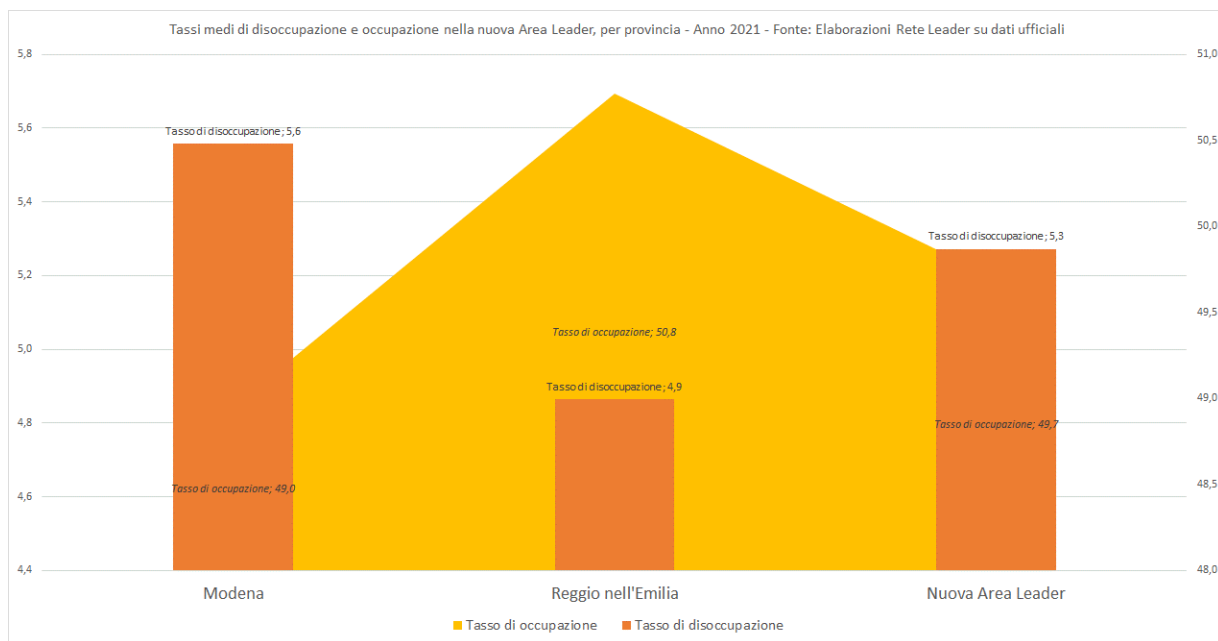
Il tasso di disoccupazione nell'Area Leader, pari al 5,3%, è più basso della media regionale (6%), anche nelle località più svantaggiate.



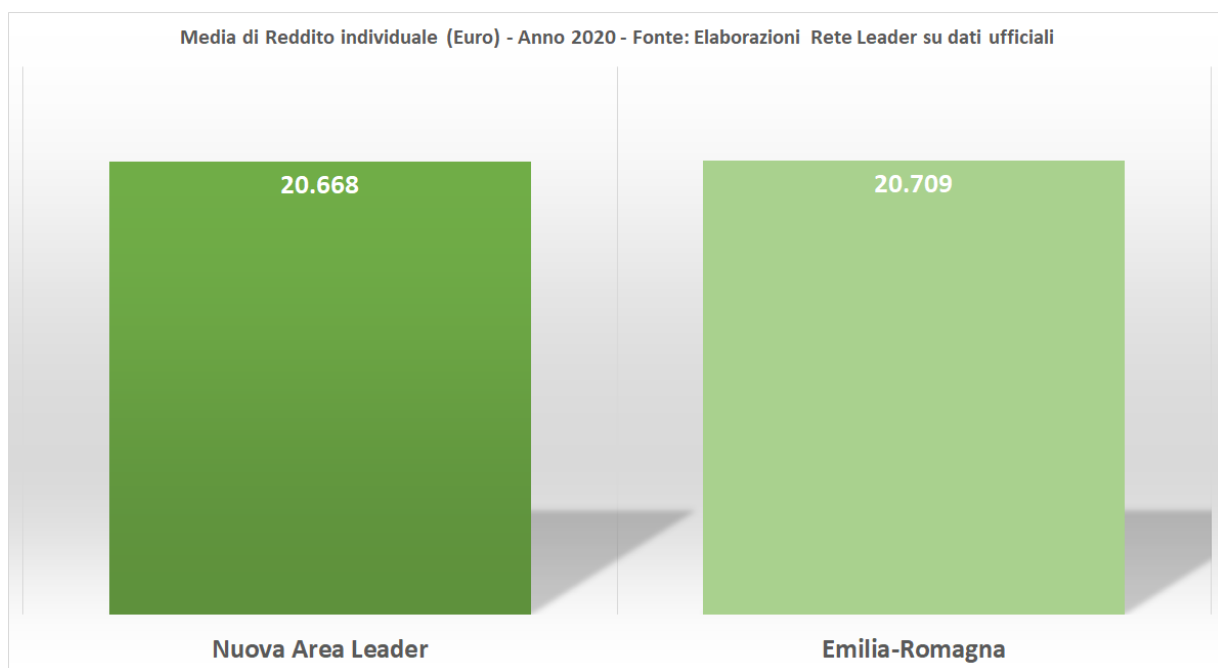
Il tasso di occupazione nella stessa area è, invece, sostanzialmente in linea con la media regionale.



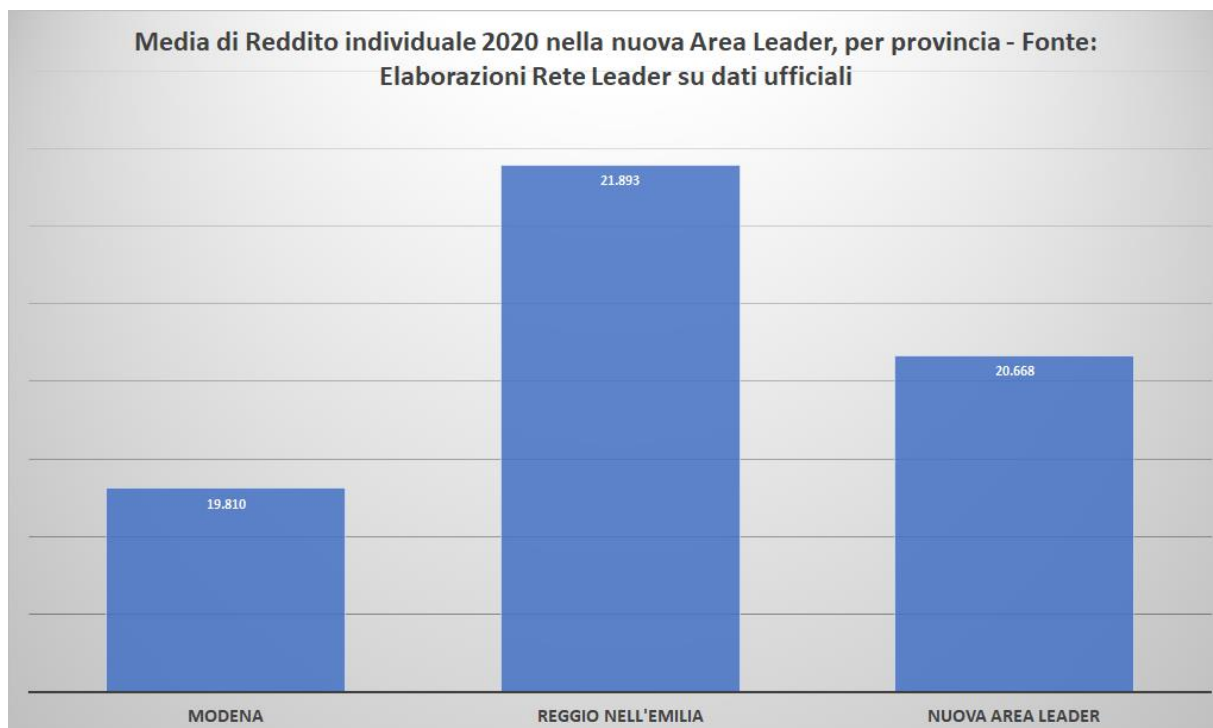
Nell'Area Leader reggiana il tasso di disoccupazione (4,9%) è più basso rispetto a quella modenese (5,6%) e, di riflesso, quello di occupazione è più alto (50,8% contro 49%).



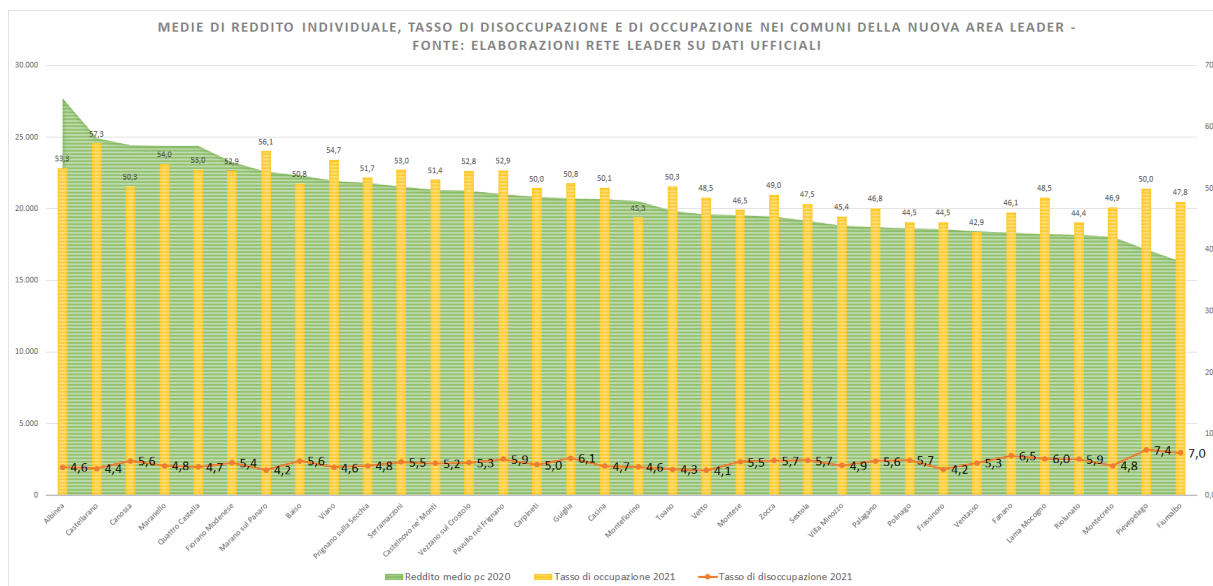
Il reddito medio individuale in Area Leader è sostanzialmente in linea (20.668 euro) con la media regionale (20.709 euro), seppure si attestano su livelli inferiori nelle località più svantaggiate.



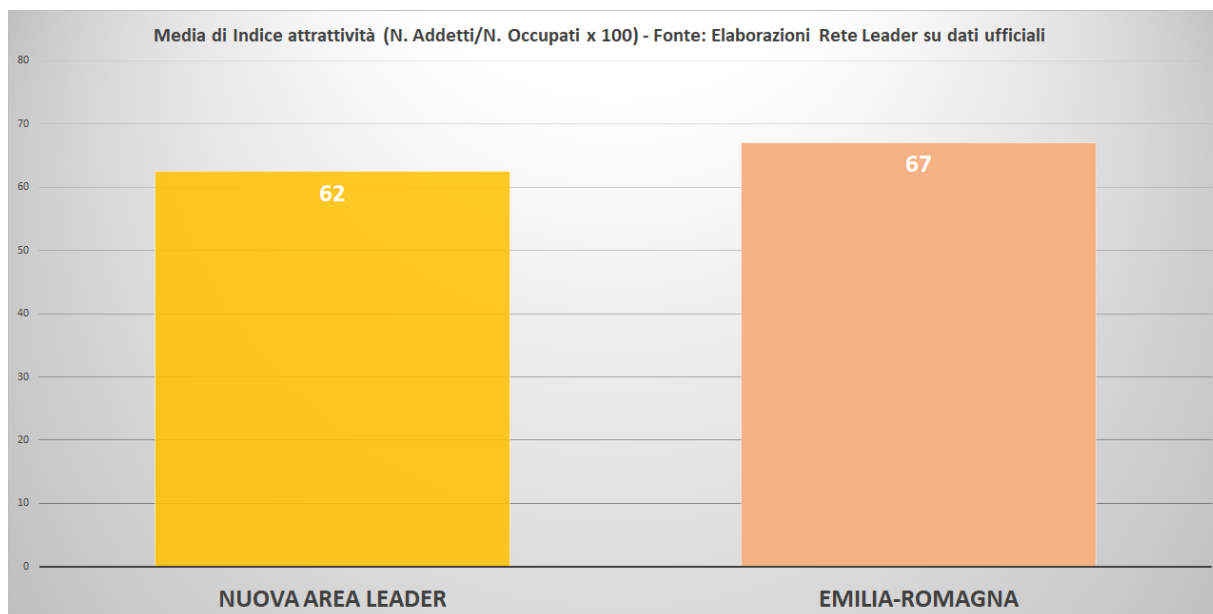
Suddividendo i dati per province, nell'Area Leader reggiana il reddito individuale medio è più alto (21.893 euro) rispetto a quella modenese (19.810 euro).



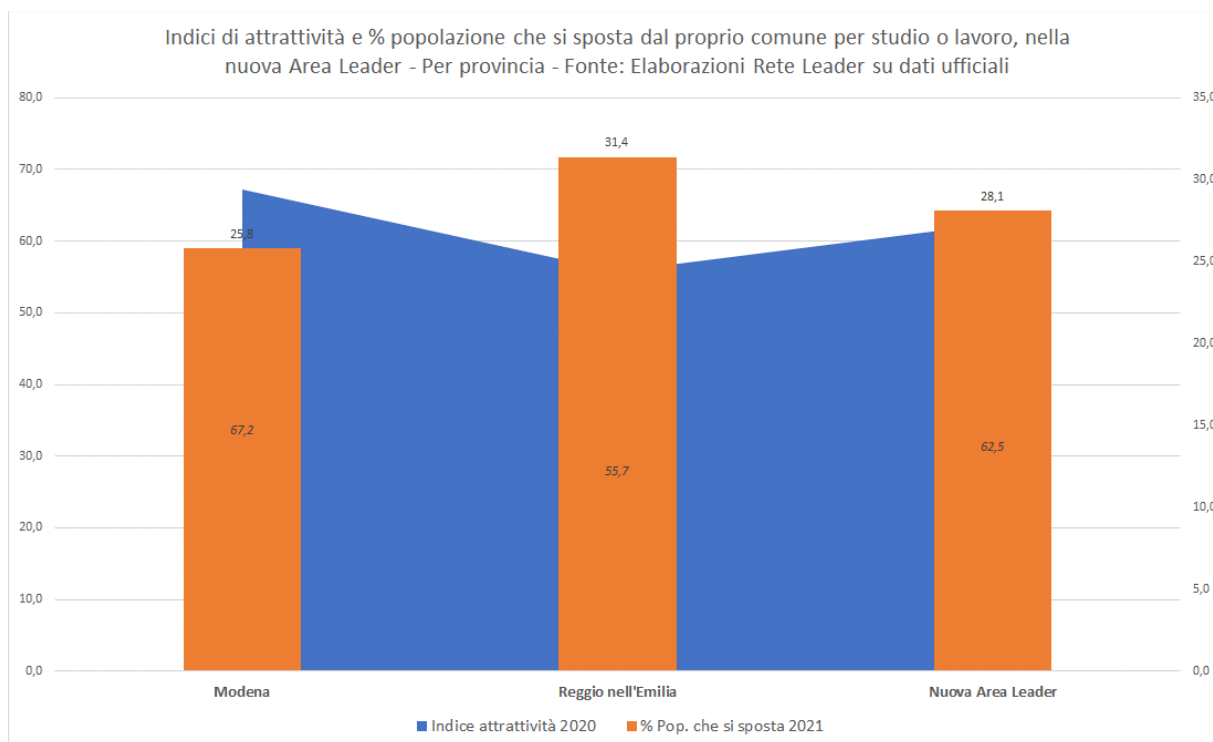
Incrociando a livello comunale le variabili precedentemente analizzate, emerge che il reddito medio individuale più alto è appannaggio del Comune di Albeina seguito da Castellarano, Canossa, Maranello e Quattro Castella, mentre i valori più bassi sono registrati nei Comuni modenesi di crinale (Fiumalbo, Pieveleago), afflitti anche da un tasso di disoccupazione superiore alla media.



Considerando l'indice di attrattività dei Comuni, dato dal rapporto fra numero di addetti e numero di occupati, la nuova Area Leader risulta poco meno attrattiva della media regionale (62 contro 67): scomponendo il dato fra tipologie di aree rurali, quella più a fondovalle registra valori particolarmente elevati, talvolta superiori a quello medio regionale.

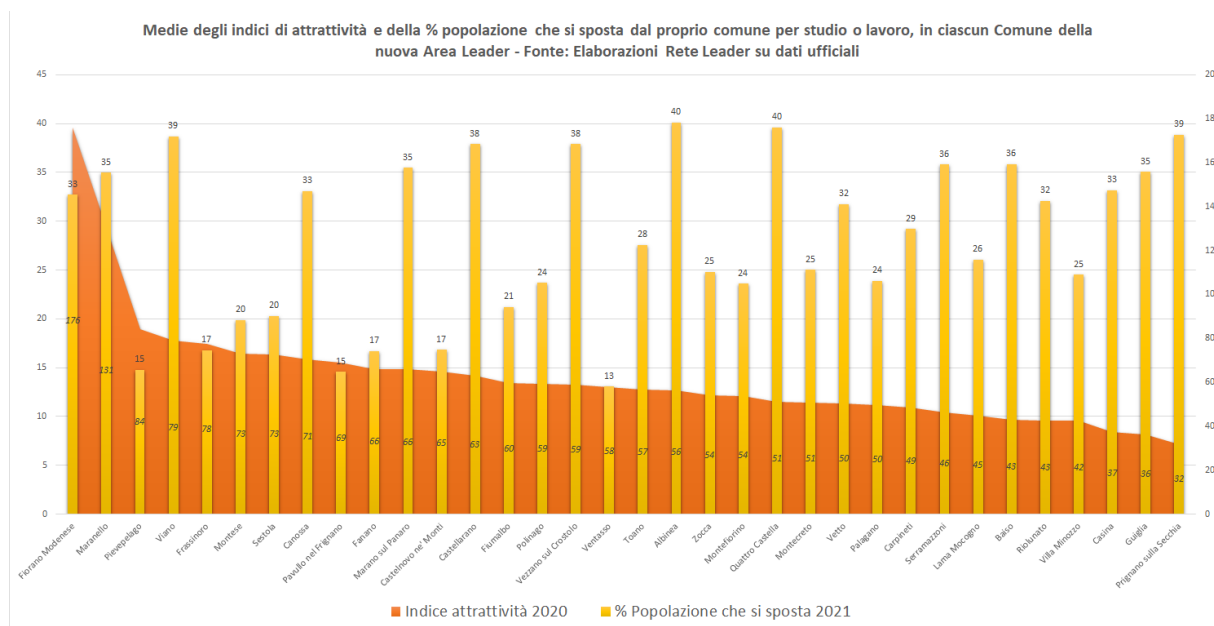


Distinguendo fra province, l'Area Leader modenese presenta un indice di attrattività (67,2) più alto rispetto a quella reggiana (55,7), denunciato anche da una percentuale inferiore (25,8%) di popolazione costretta a spostarsi per studio o lavoro (nella montagna reggiana raggiunge il 31,4%).



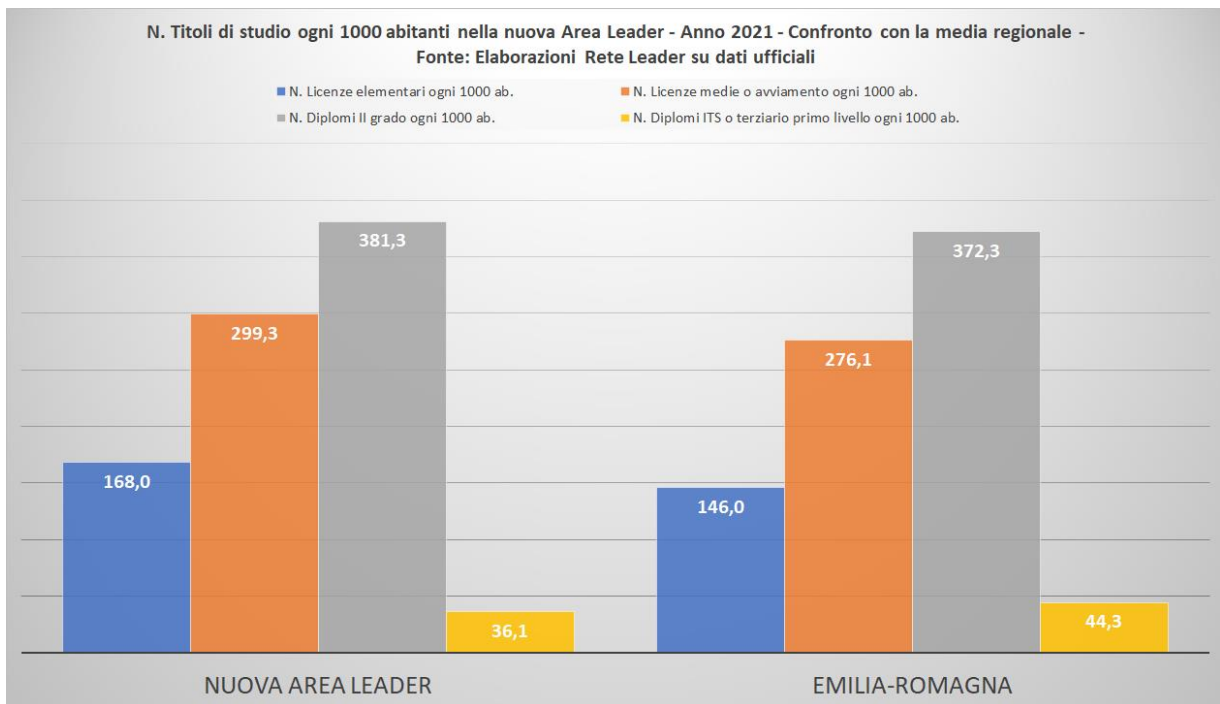
Approfondendo l'analisi al livello comunale, emerge un forte divario in termini di attrattività fra due Comuni dell'Area B modenese (Fiorano Modenese e Maranello), che presentano un indice molto elevato, e tutti gli altri dell'Area Leader. In alcuni casi, a un basso indice di attrattività corrisponde

un'alta percentuale di popolazione che si sposta (Prignano sulla Secchia, Guiglia, Casina, Baiso, Serramazzone, Quattro Castella, Albinea, Vezzano sul Crostolo).



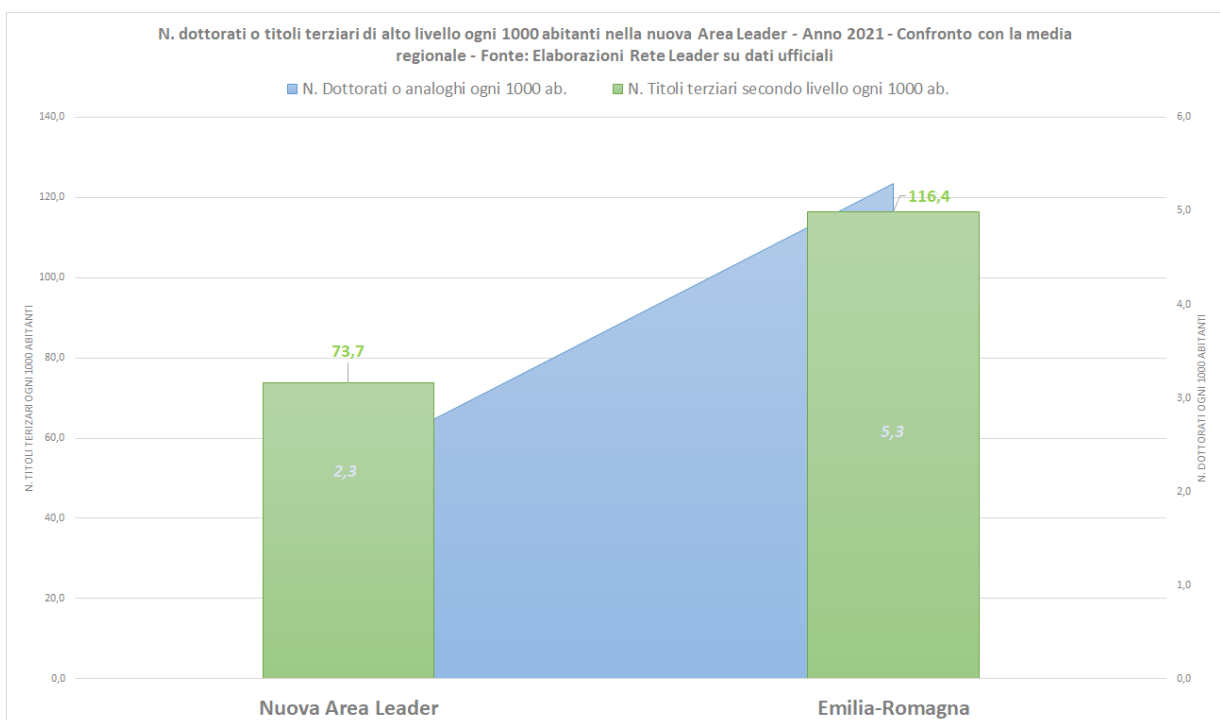
A Villa Minozzo, Lama Mocogno, Palagano, Montecreto e Montefiorino è contenuto sia l'indice di attrattività che la percentuale di popolazione che si sposta. Ventasso è poco attrattivo pur in presenza di una percentuale molto bassa di popolazione costretta a spostarsi, come in parte accade anche nei capoluoghi di Castelnovo e Pavullo.

Analizzando la composizione della popolazione per titolo di studio, il numero di licenze elementari ogni 1000 abitanti è più alto nell'Area Leader (168) che a livello regionale (146), particolarmente nelle località più svantaggiate. Le stesse proporzioni si mantengono, fra i diversi livelli territoriali, considerando il numero di licenze medie.

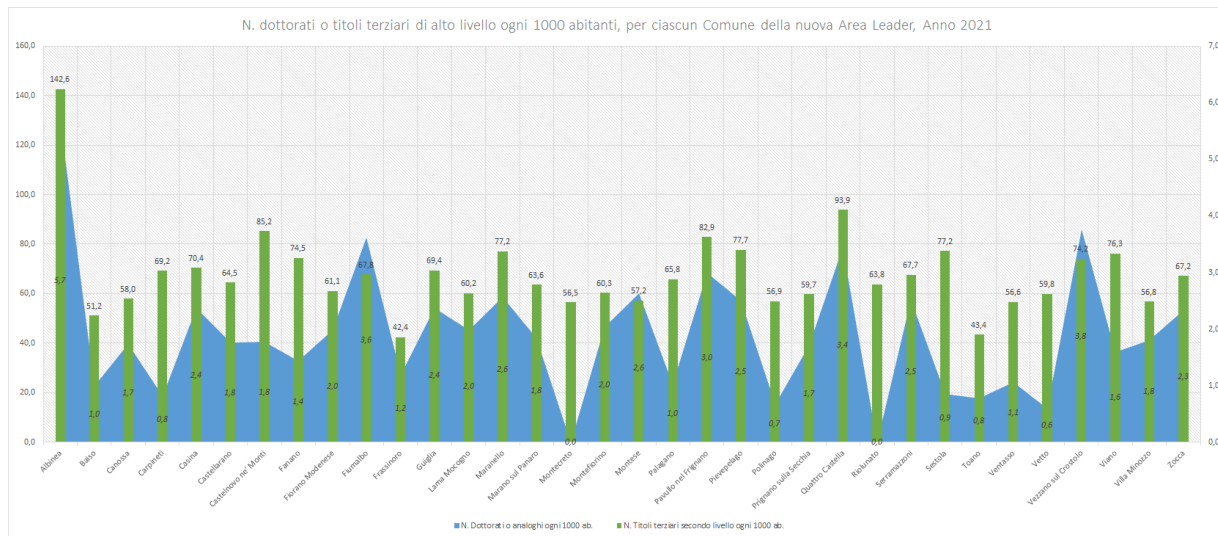


Proporzioni simili sono riscontrabili considerando la numerosità dei diplomi di secondo grado, che sono di più in Area Leader (381,3 ogni 1000 abitanti) che a livello regionale (372,3). Il territorio montano sconta, tuttavia, un numero inferiore di diplomi ITS o simili (36,1 contro 40 a livello regionale).

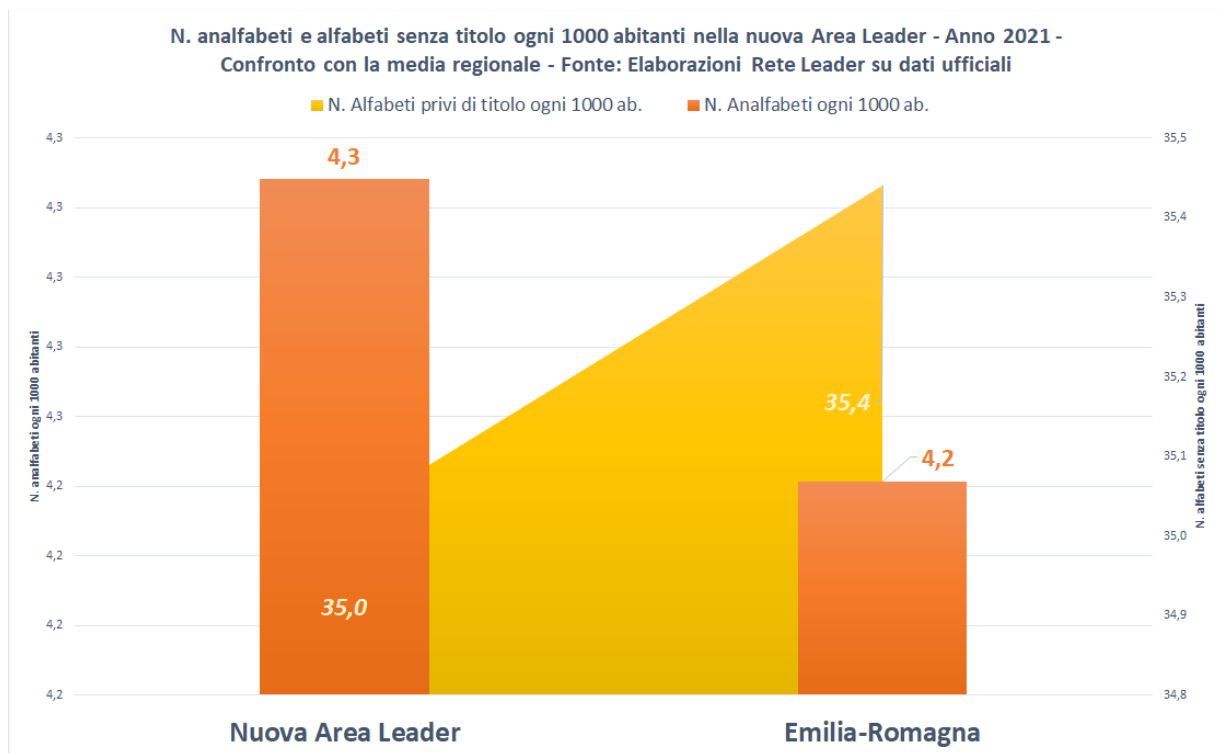
Il numero di dottori di ricerca o con un livello di istruzione di pari avanzamento (titoli terziari) ogni 1000 abitanti è molto più basso nell'Area Leader che a livello regionale, a prescindere dal grado di ruralità del Comune di residenza.



Considerando il livello territoriale comunale, si registrano molti titoli elevati ad Albinea, seguita a distanza da Quattro Castella. Considerando i soli dottori di ricerca, dopo Albinea spiccano i Comuni di Vezzano sul Crostolo e Fiumalbo. Pochi titoli elevati sono riscontrabili a Frassinoro, Toano, Baiso, Ventasso e Vetto.

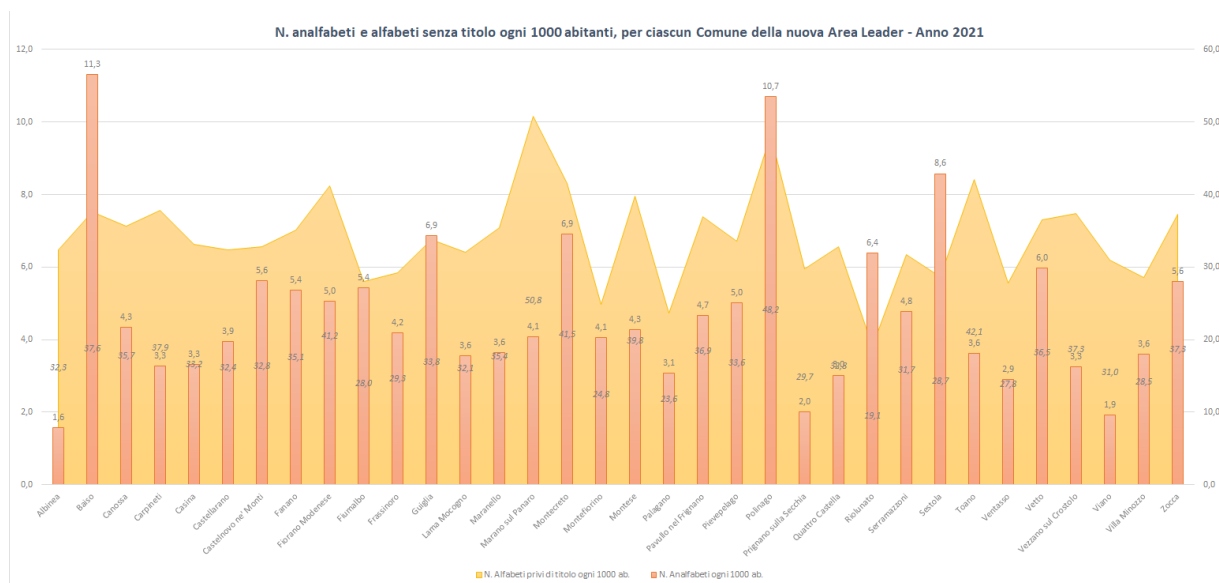


Il tasso di analfabeti in Area Leader è in linea (4,3 ogni 1000 abitanti) con la media regionale (4,2), mentre è inferiore quello di alfabeti senza titoli (35 contro la media regionale di 35,4).



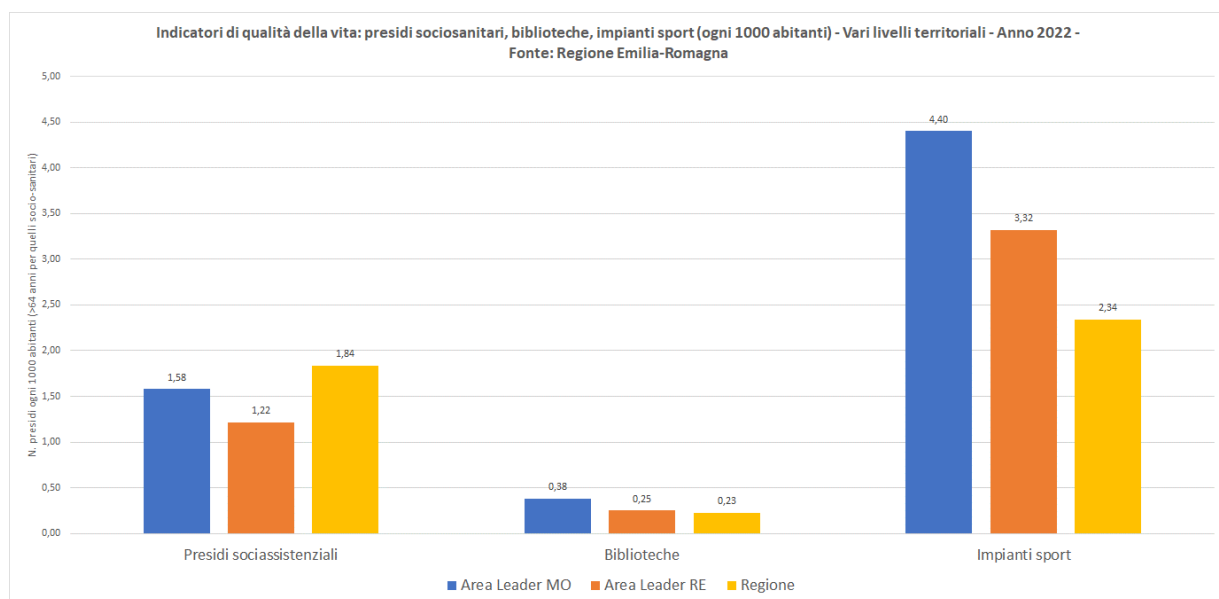
Considerando i singoli Comuni, un alto tasso di analfabetismo è riscontrabile a Baiso (11,3), Polinago (10,7, accompagnato da un alto numero di alfabeti senza titoli), seguiti a distanza di Sestola (8,6), Montecreto e Guiglia (6,9). Si segnala, poi, un alto numero di alfabeti senza titoli a Marano sul Panaro,

Toano, Fiorano Modenese e Montese. Ad Albinea e Viano l'analfabetismo è, infine, molto contenuto, come a Prignano sulla Secchia.

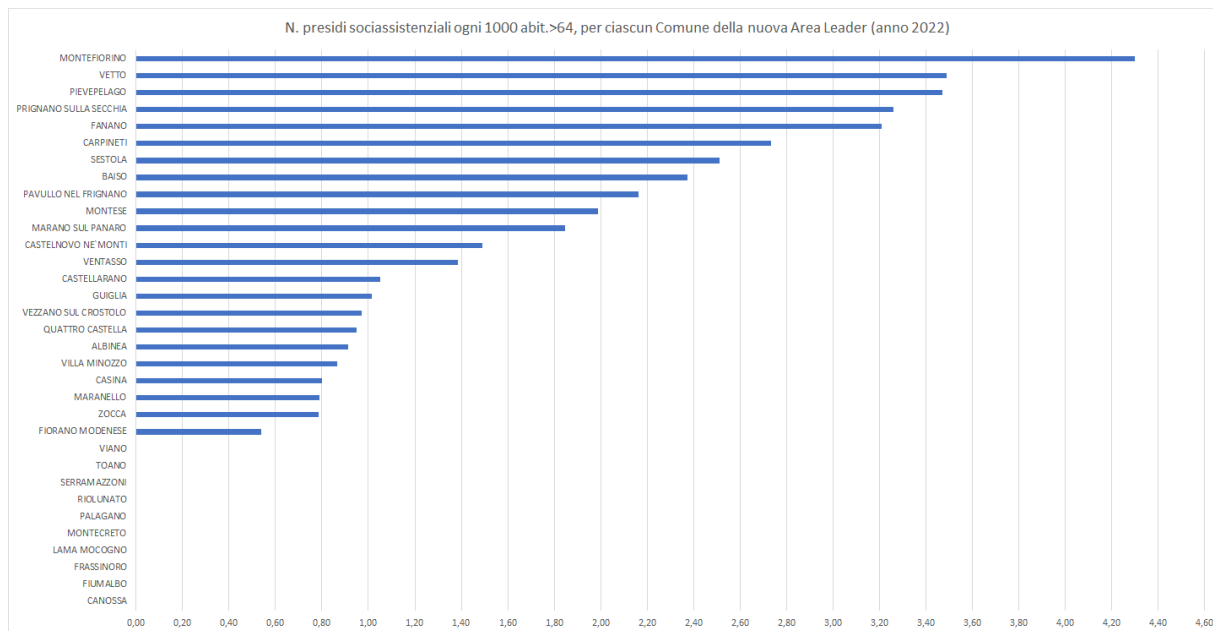


Qualità della vita e accesso ai servizi

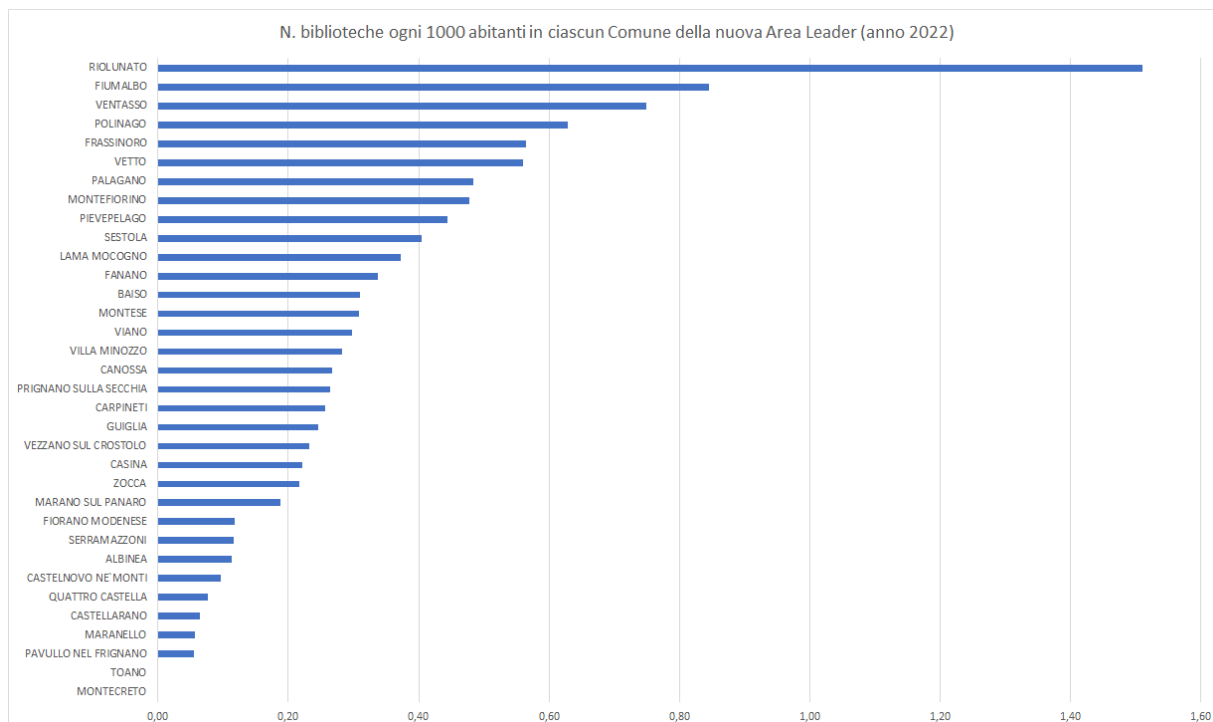
In termini di servizi per la qualità della vita, la parte modenese della nuova Area Leader risulta più strutturata di quella reggiana, con un numero di presidi socioassistenziali ogni 1.000 abitanti con più di 64 anni pari a 1,58 contro 1,22 della parte reggiana, poi con un numero di biblioteche ogni 1000 abitanti pari a 0,38 (contro 0,25 della montagna reggiana). Sugli impianti per lo sport, il loro numero ogni 1000 abitanti nella parte modenese, pari a 4,40, è quasi il doppio della media regionale (2,34), la quale è peraltro superata anche dall'area reggiana (3,32).



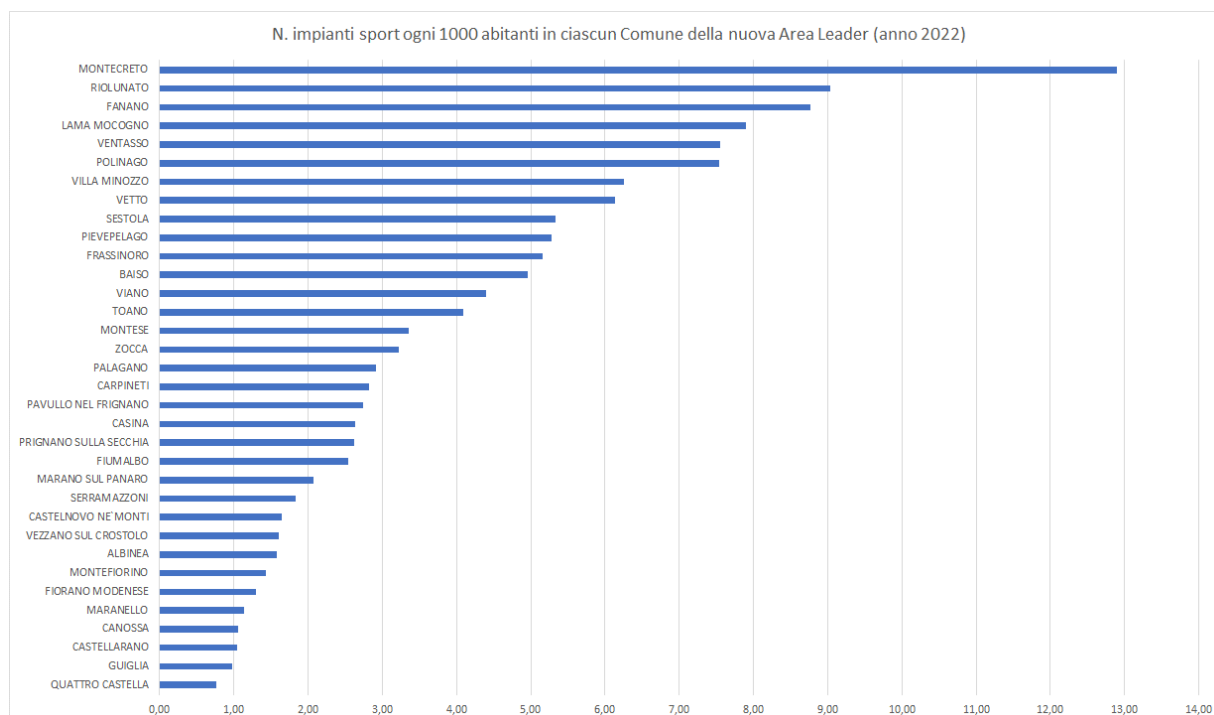
In rapporto agli abitanti con età superiore ai 64 anni, sono numerosi i presidi socioassistenziali nel piccolo Comune di Montefiorino (superiori a 4 ogni 1000 abitanti), seguito da Vetto e Pievepelago. Pavullo e Castelnovo si collocano intorno a 2, mentre ben 10 Comuni non sono sede di alcun presidio.



Le biblioteche sono presenti in quasi tutti i Comuni della nuova Area Leader, ad eccezione di Toano e Montecreto.



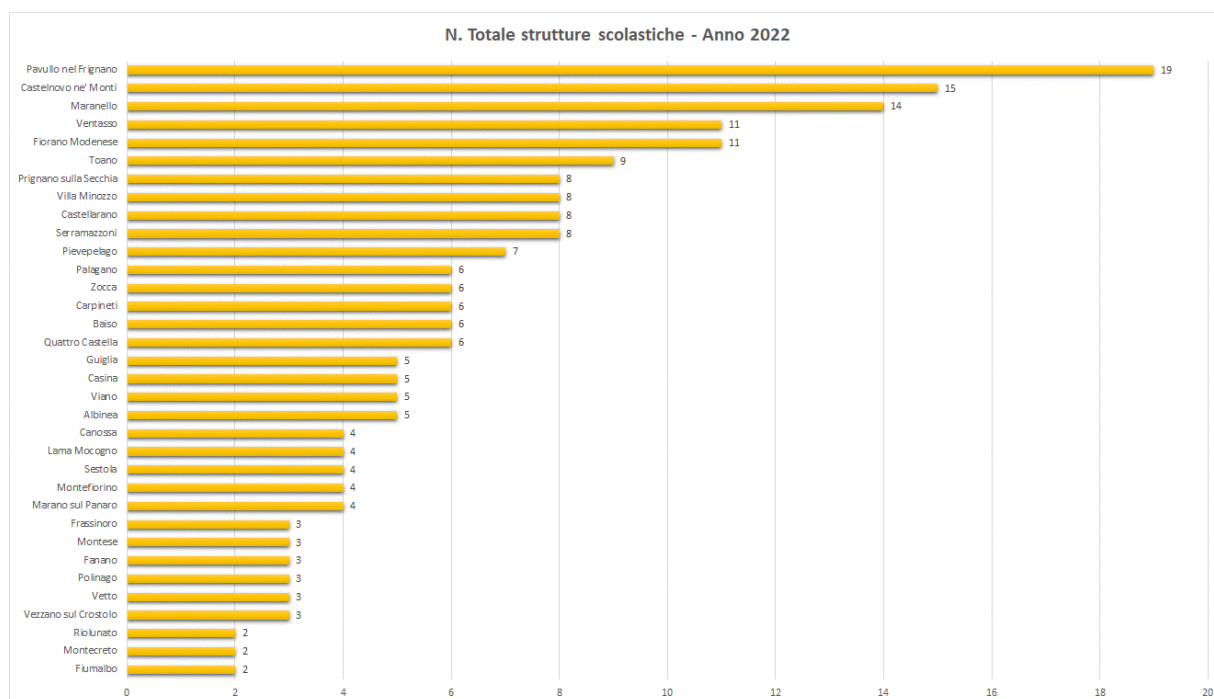
Gli impianti sportivi sono diffusi in tutti i Comuni della nuova Area Leader, nessuno escluso. Spicca il Comune di Montecreto, che è dotato di 12 impianti al servizio di 931 abitanti, seguito da Riolunato con 6 impianti al servizio di 664 abitanti.



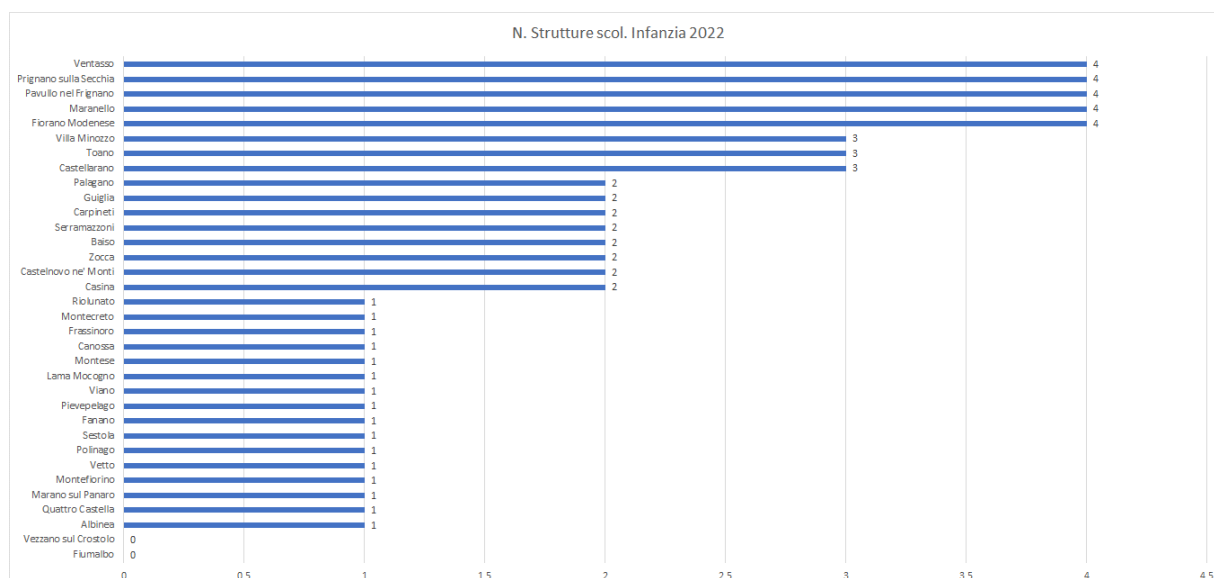
I servizi scolastici sono erogati in Area Leader attraverso un numero di strutture ogni 10.000 abitanti (11,4) che supera la media regionale (6,9). In particolare, tale divario positivo è forte per le scuole dell'infanzia, che in Area Leader raggiungono il numero di 3,3 ogni 10.000 abitanti contro una media regionale di 1,7, mentre è meno forte, seppur presente, in termini di numerosità delle scuole di secondo grado (1,2 contro 1,1 di media regionale).



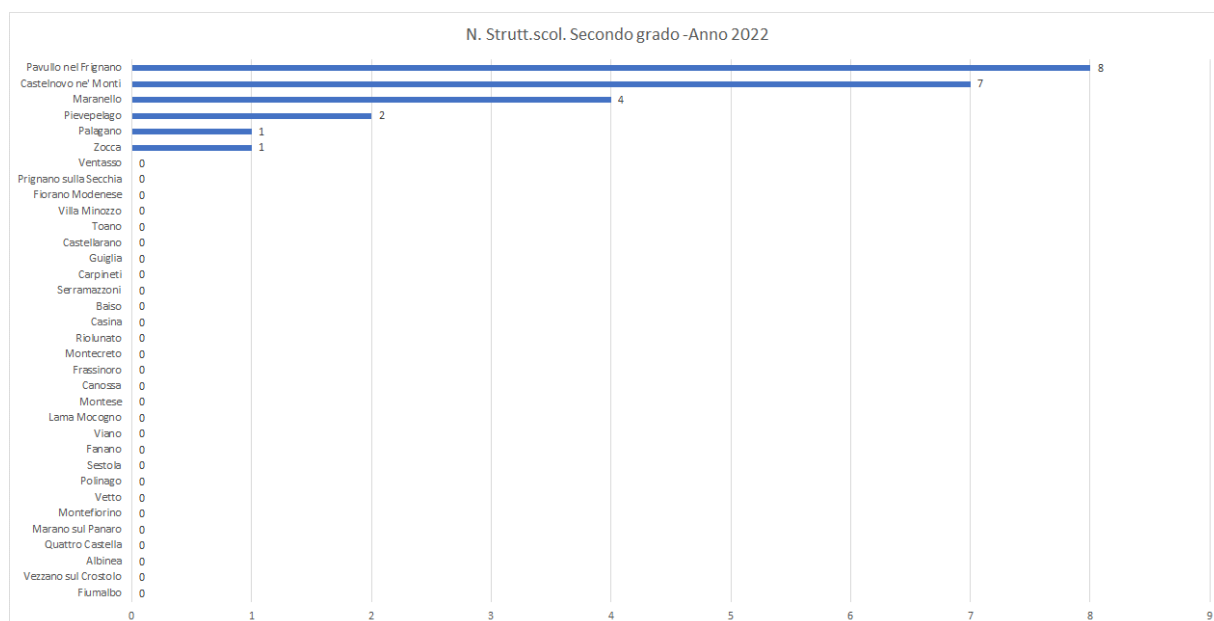
Considerando le strutture scolastiche di ogni grado, il numero più alto è nella disponibilità del Comune di Pavullo (19), seguito da Castelnovo (15) e poi da Maranello (14), Ventasso e Fiorano (11). Tutti gli altri Comuni dell'Area Leader dispongono di almeno due strutture.



Più nello specifico, le scuole dell'infanzia sono presenti sostanzialmente in tutti i Comuni dell'Area Leader. Ben cinque Comuni (quello di crinale di Ventasso, poi Prignano, Pavullo, Maranello e Fiorano) dispongono ciascuno di quattro strutture. Altri tre Comuni ne dispongono di tre. Ulteriori otto Comuni sono sede di due strutture ciascuno (compreso Castelnovo), mentre sedici Comuni ne dispongono di una sola.



Le strutture scolastiche di secondo grado sono, invece, concentrate nei capoluoghi dell'Area Leader (8 a Pavullo, 7 a Castelnovo), poi a Maranello (4) e nel Comune di crinale di Pievelago (2), infine a Palagano e Zocca, entrambi con una struttura.

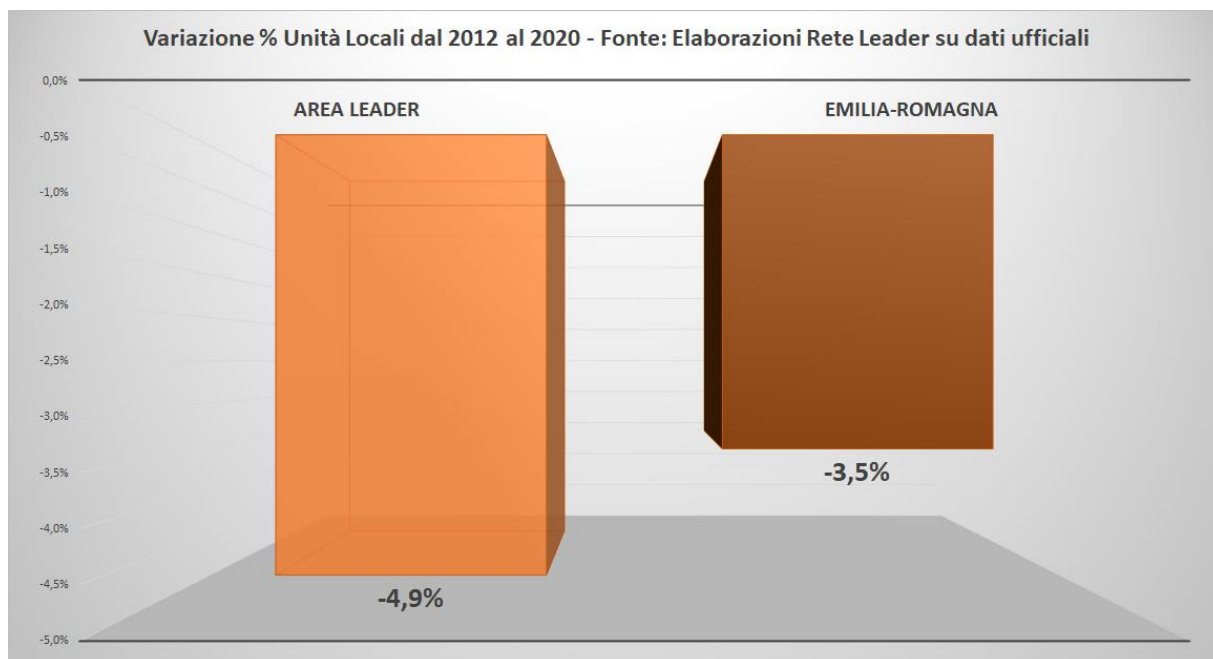


I dati statistici colgono, evidentemente, solo una parte dei servizi di territorio che rappresentano altrettante leve per lo sviluppo economico locale. Più in generale, l'isolamento geografico, l'altitudine, la tendenza all'invecchiamento e allo spopolamento e gli altri parametri di fragilità evidenziati dall'analisi di contesto comportano una particolare attenzione al tema dell'ambiente in cui s'intenda favorire la nascita e la crescita delle attività economiche. L'adeguata presenza delle reti infrastrutturali e dei servizi di base alla popolazione è resa, quindi, tanto più necessaria quanto più difficili sono le condizioni naturali dei luoghi in cui insiste la strategia. I collegamenti rapidi con i mercati di sbocco, la gestione efficiente delle acque, la conservazione e manutenzione delle aree protette oltre che la presenza diffusa di strutture scolastiche e di intrattenimento culturale e sportivo capaci di migliorare la qualità di vita dei residenti e dei visitatori vanno riconosciuti come altrettanti fattori di attrattività che dispiegano il loro impatto positivo sull'intero sistema produttivo locale e, in particolare, sulle attività che ruotano attorno al turismo.

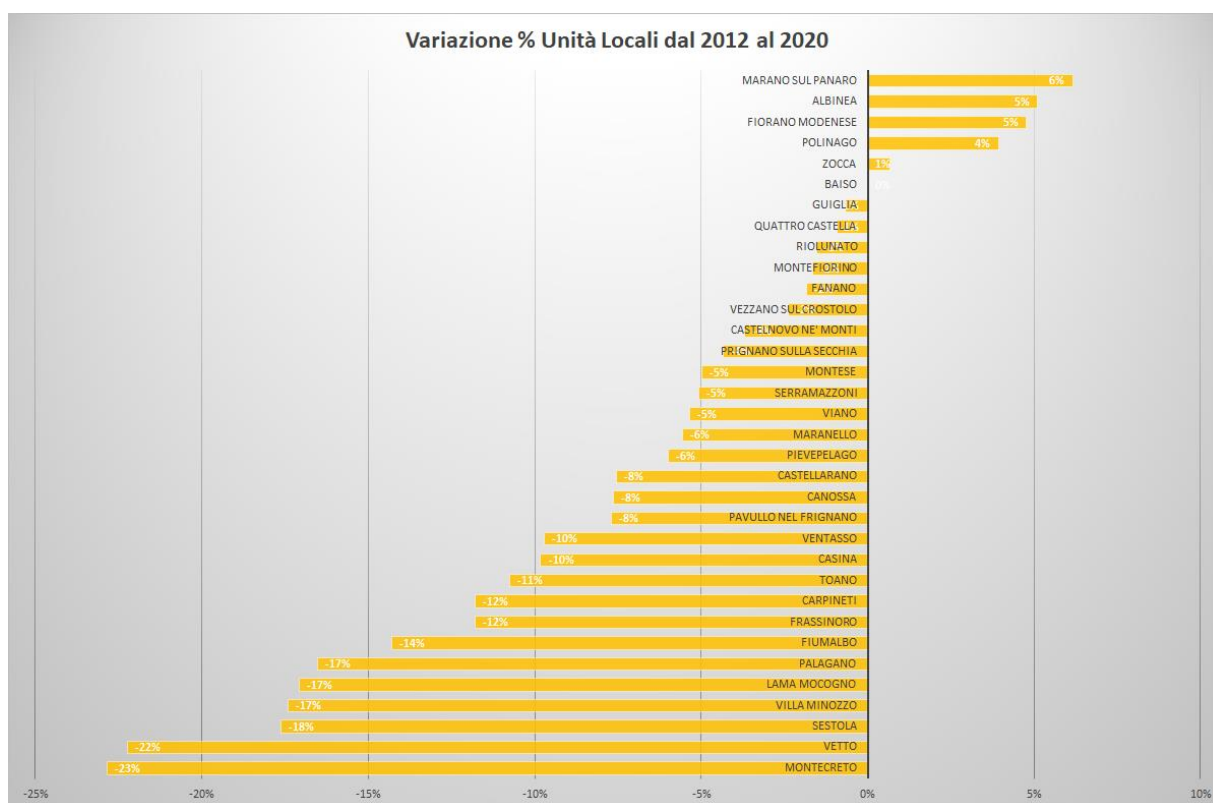
Per questo, investire nei servizi territoriali – dalle reti viarie interpoderali a quelli idriche e telematiche, dalla dotazione di bacini per l'attività agricola alla corretta messa a regime dei corsi d'acqua, dalla manutenzione dei sentieri alla loro infrastrutturazione, fino a favorire, a complemento dell'intervento pubblico, l'azione collettiva dei soggetti privati per migliorare l'attrattività dei luoghi – significa dare nuova linfa a tutto il sistema turistico accentuandone la centralità nella strategia di valorizzazione dell'Area Leader.

Analisi di contesto nell'ambito tematico principale: SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI ARTIGIANALI E MANIFATTURIERI

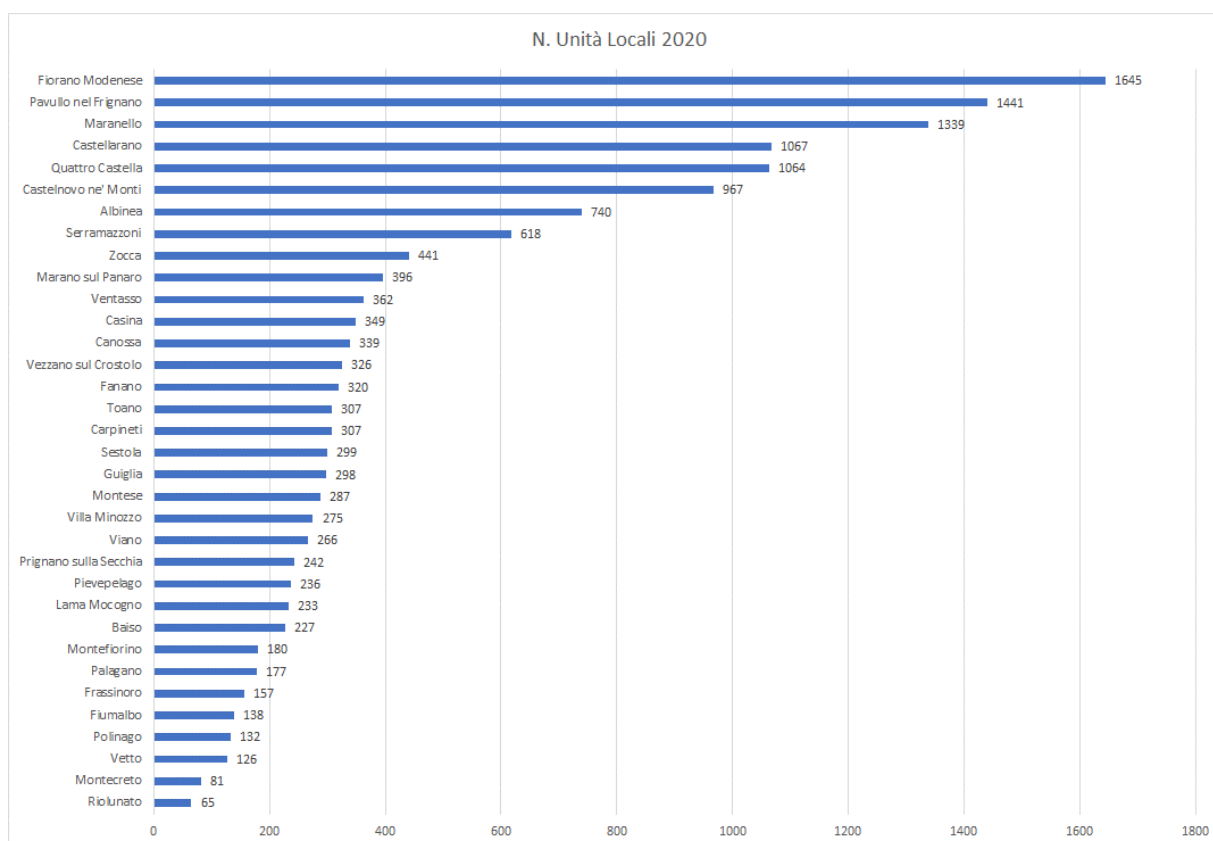
Passando alle dinamiche riguardanti il sistema delle imprese, è possibile analizzare la variazione della numerosità di unità locali dal 2012 al 2020. Il calo è generalizzato a tutti i livelli sovracomunali, tuttavia quello registrato nell'Area Leader (-4,9%) è poco più forte della media regionale (-3,5%): tale prestazione sconta un decremento ancora più significativo se si considera la sola parte più svantaggiata del territorio.



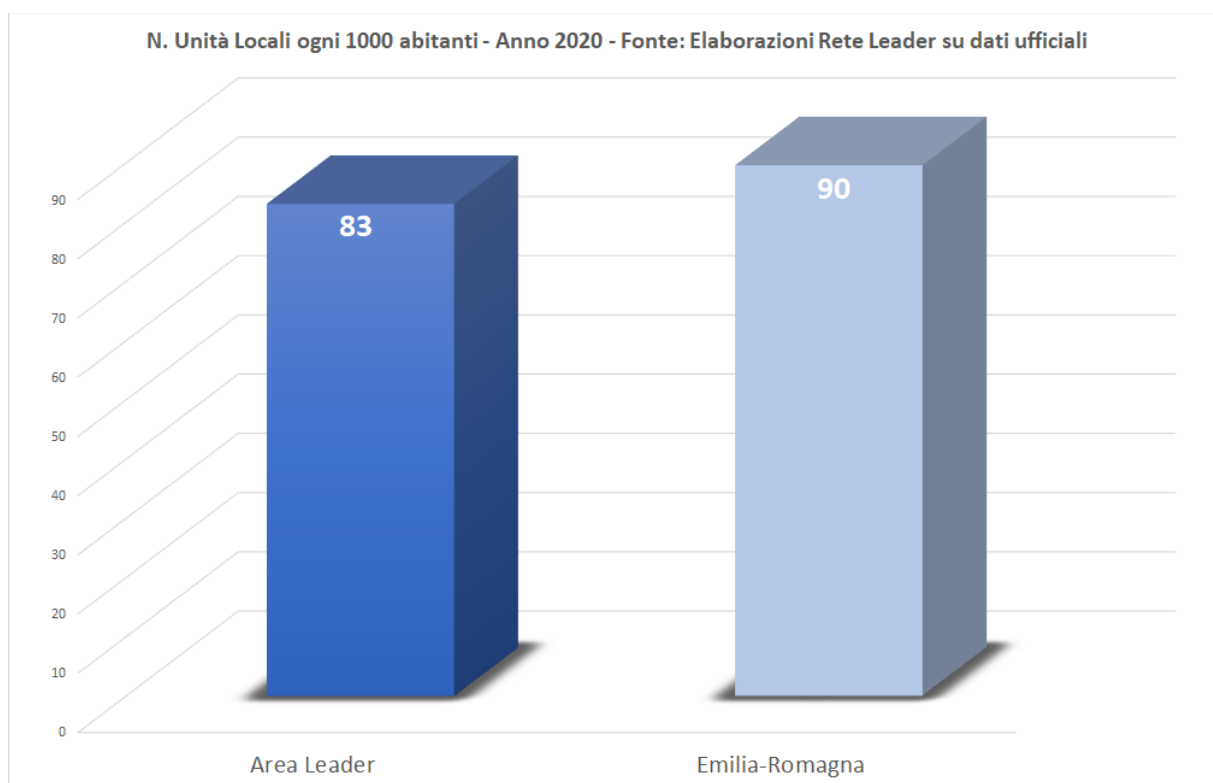
Per la verità, in sei Comuni le unità locali sono cresciute o rimaste ferme. In tutti gli altri si è registrato un calo, compresi i capoluoghi di Pavullo (-8%) e Castelnovo (-4%).



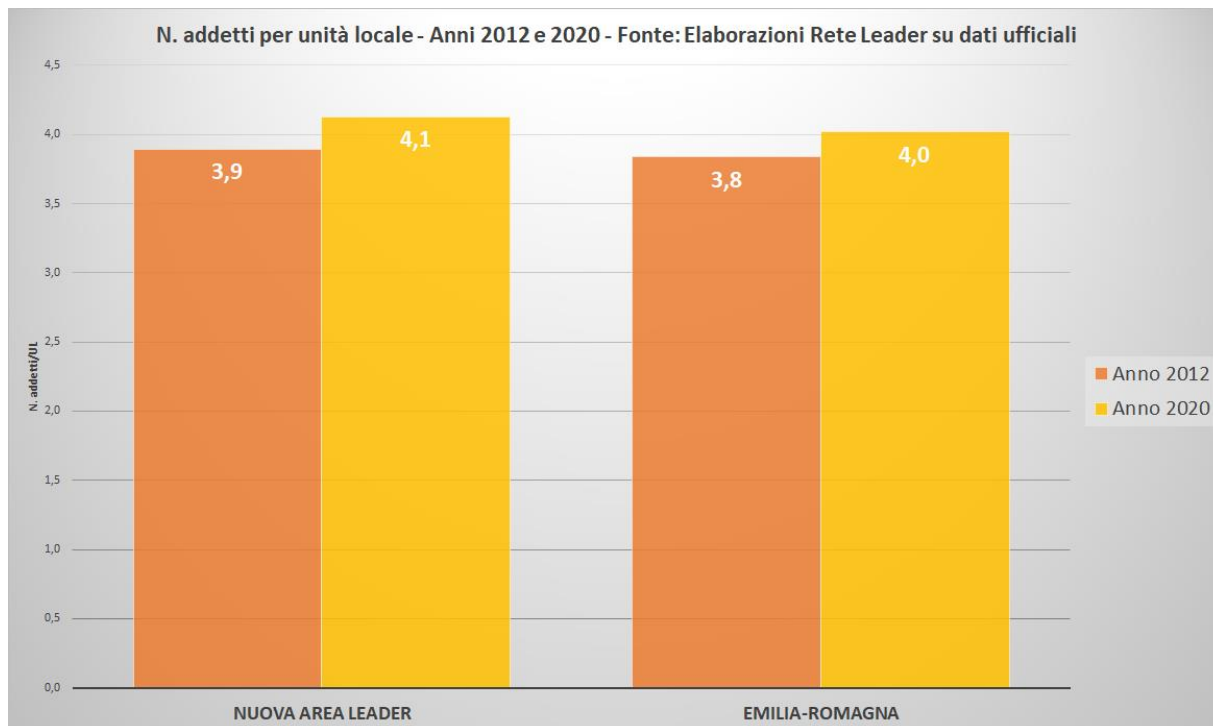
Il quadro attuale delle unità locali in Area Leader vede il primato del Comune di Fiorano Modenese, che ne conta 1.645, seguito da Pavullo (1.441) e Maranello (1.339). A distanza, dopo Castellarano e Quattro Castella, segue Castelnovo ne'Monti (967).



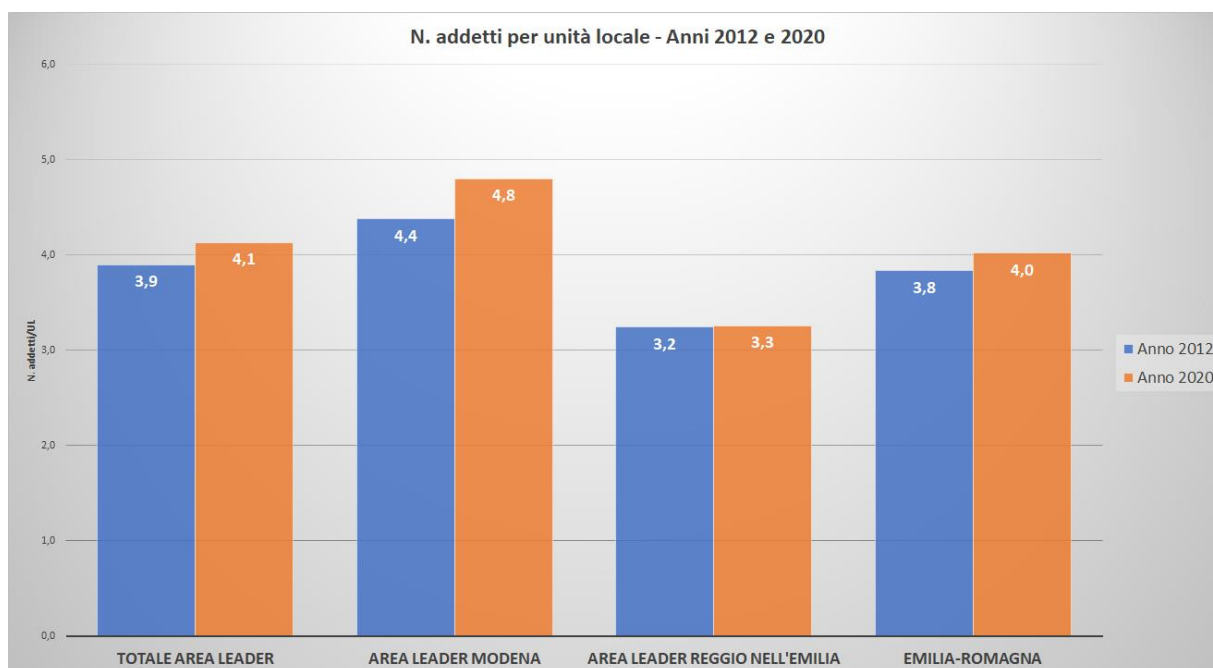
La densità delle unità locali è più bassa nell'Area Leader (83 ogni 1.000 abitanti) rispetto alla media regionale (90), senza particolari distinzioni in base al grado di ruralità.



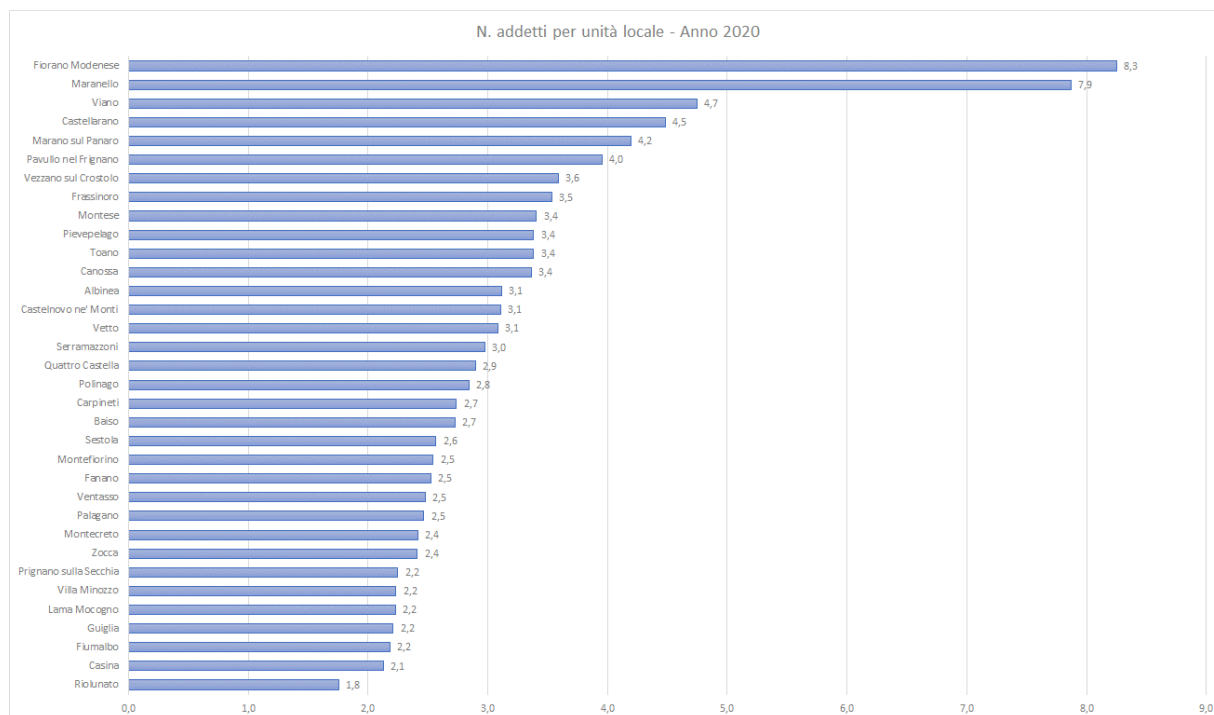
La dinamica 2012-2020 della dimensione media aziendale, data dal numero di addetti per unità locale, indica una leggera crescita, da 3,9 a 4,1 addetti, nell'Area Leader in sintonia con il livello regionale (da 3,8 a 4). Tuttavia, le località più svantaggiate partivano, mediamente, da livelli più bassi e registrano, ora, una crescita più bassa.



L'area Leader modenese parte da una dimensione aziendale più alta della media regionale (4,4 contro 3,8) e registra una crescita più forte, passando a 4,8 addetti (contro 4 medi regionali).

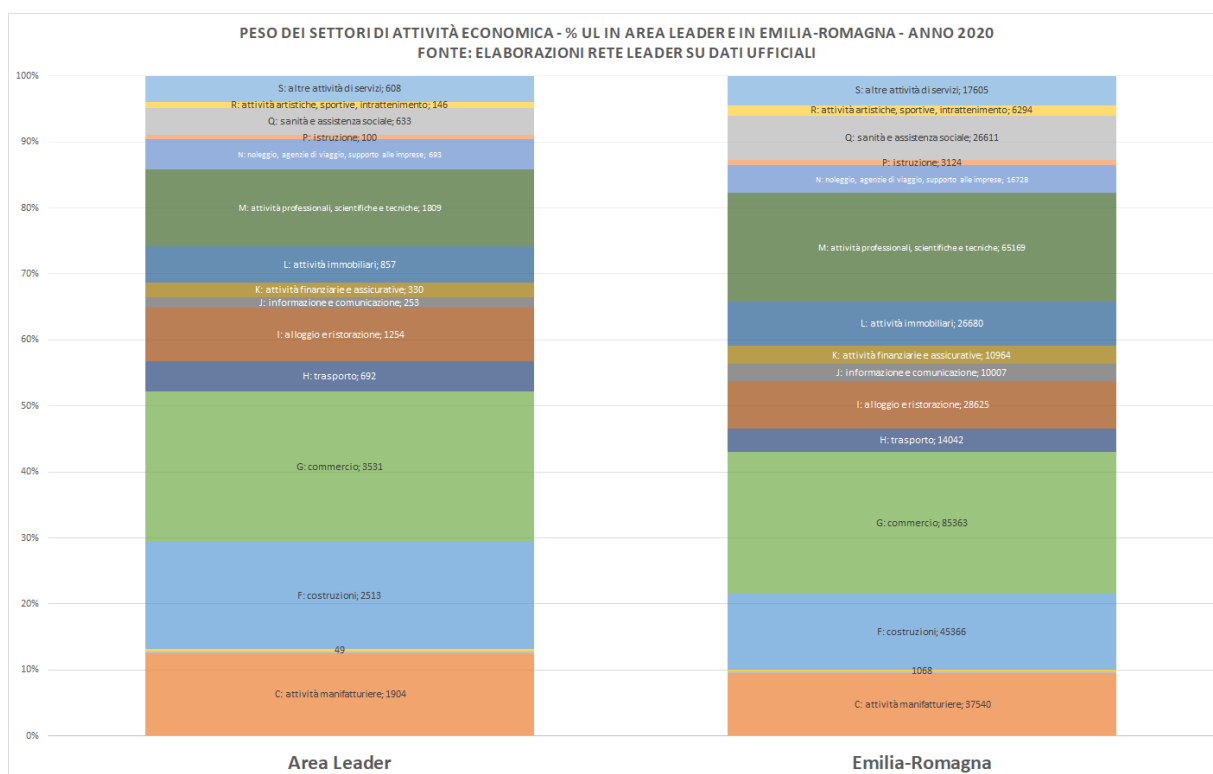


Nell'anno 2020, la dimensione aziendale media è particolarmente elevata nei Comuni modenesi di Fiorano (8,3) e Maranello (7,9). A lunga distanza, i Comuni di Viano, Castellarano e Marano mantengono dimensioni medie aziendali comunque più alte della media regionale.

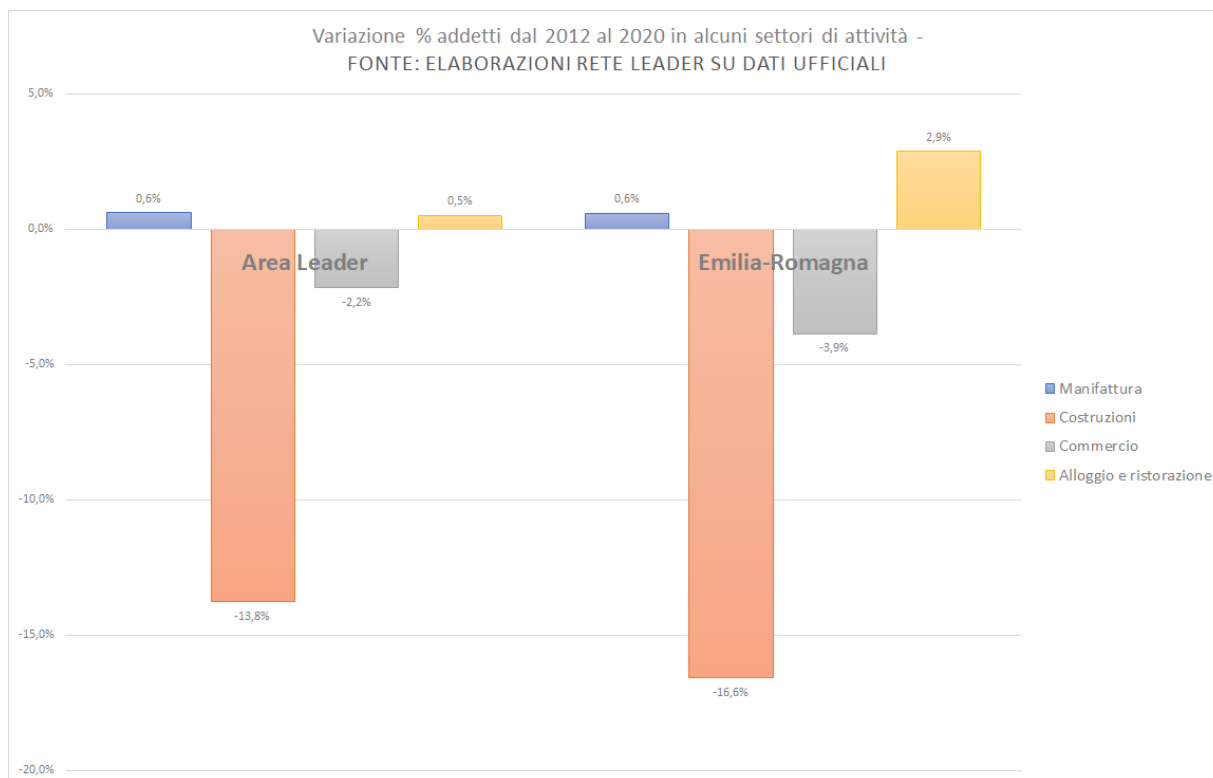


I dati precedentemente illustrati testimoniano di una dimensione aziendale che, in alcune parti dell'Area Leader (ad esempio, nel territorio reggiano e/o nelle località geograficamente più svantaggiate), rimane spesso confinata nel perimetro della microimpresa. Tale evidenza rappresenta un problema tanto più significativo quanto più emerge in località che soffrono di isolamento e spopolamento, dove la propensione all'aggregazione fra operatori è già scarsa a causa degli svantaggi naturali. Per questa ragione, il territorio Leader esprime, già attraverso le statistiche, lo specifico bisogno di un sostegno esterno finalizzato a far nascere nuove attività economiche e a metterle in rete per superare gli ostacoli derivanti da una dimensione aziendale strutturalmente piccola.

Il peso attuale (anno 2020) dei diversi settori di attività economica, in termini di numerosità di UL, rivela in parte le vocazioni produttive e di servizi espresse dal territorio. Nell'Area Leader risultano più pesanti della media regionale i settori delle costruzioni (2.513 unità locali), della manifattura (1.904), e del commercio (3.531). Sono, invece, meno significativi quelli delle attività professionali (1.809 unità locali), finanziarie (330) e immobiliari (857) e della sanità (633).

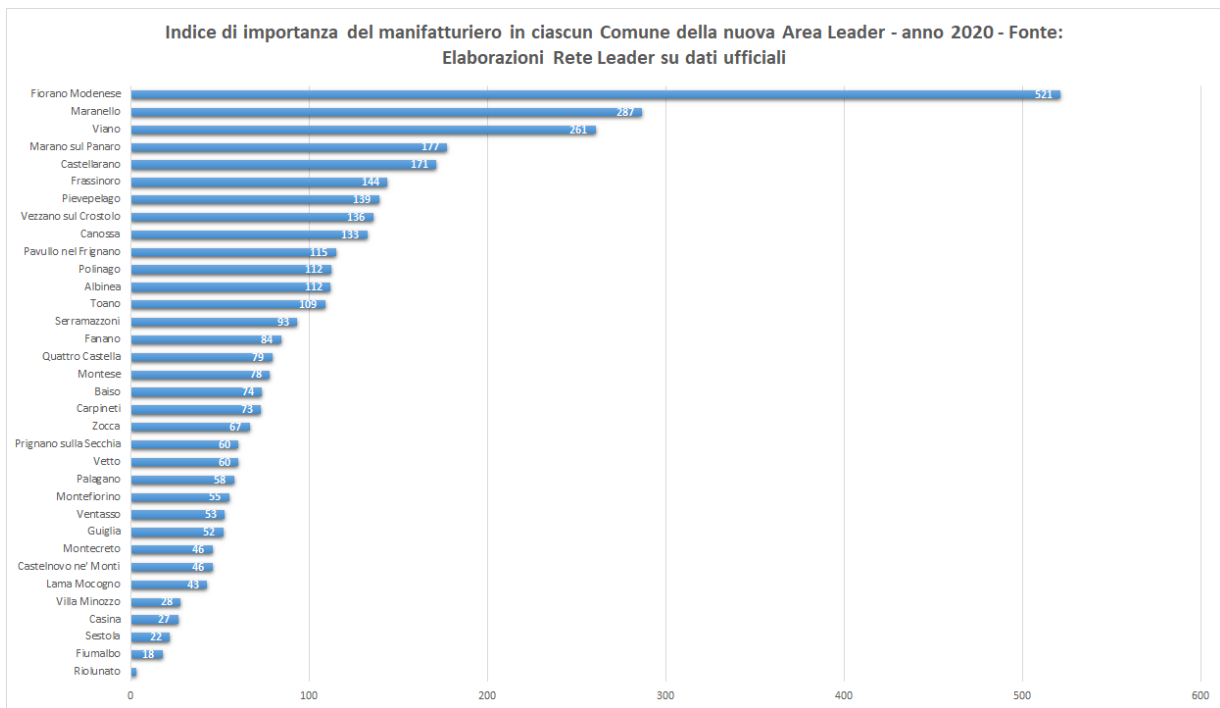


La variazione di addetti nelle unità locali, nel medesimo periodo prima analizzato che va dal 2012 al 2020, consente di inquadrare i settori di attività più in crescita e quelli più in difficoltà. La manifattura, in primo luogo, ha registrato una leggera crescita (+0,2%), del tutto in linea con la media regionale. Le costruzioni hanno sofferto un forte calo a tutti i livelli territoriali (-15,6% in Area Leader, -16,6% medio regionale).

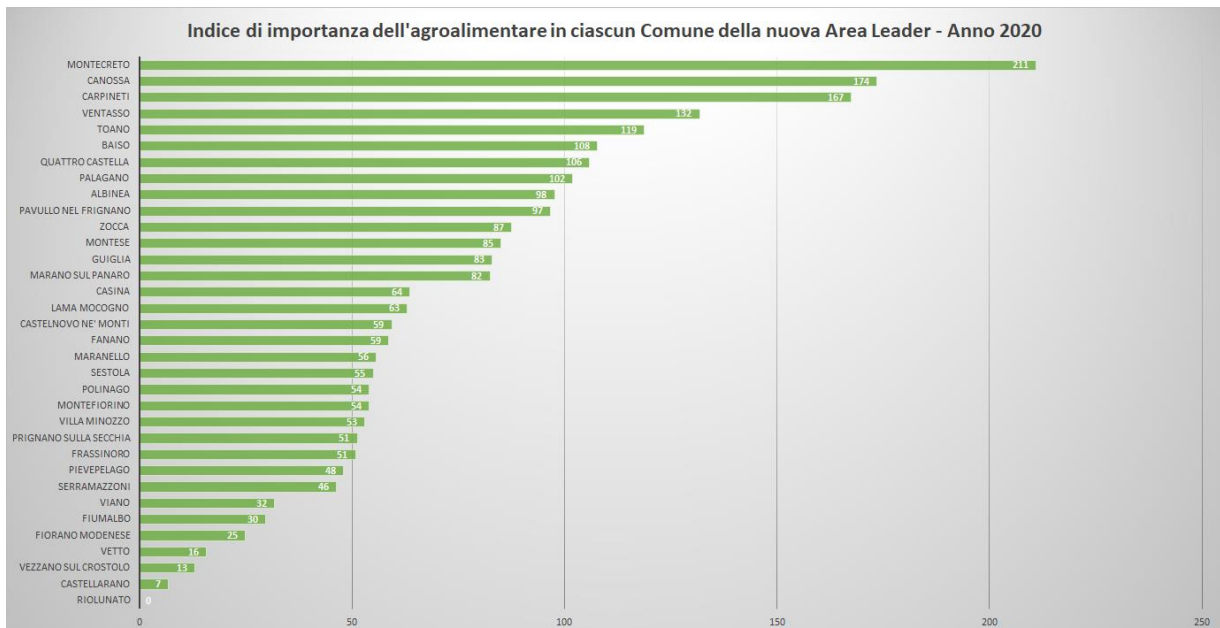


Il commercio mostra un calo di addetti a tutti i livelli, ma inferiore nell'Area Leader (-2,2%) rispetto all'Emilia-Romagna (-3,9%). Il turismo, inteso sia come alloggio che come ristorazione, ha registrato un lieve aumento di addetti (+0,5%) in Area Leader contro un incremento più deciso a livello regionale (+2,9%): distinguendo secondo il grado di ruralità, le località più svantaggiate subiscono mediamente un calo.

L'indice di importanza del settore manifatturiero è molto più elevato per il Comune di Fiorano Modenese che per tutti gli altri Comuni dell'Area Leader. Seguono a lunga distanza Maranello e Viano. Lo stesso settore è mediamente meno importante nei Comuni reggiani rispetto a quelli modenesi, e nei Comuni di Area D rispetto a quelli di Area B.



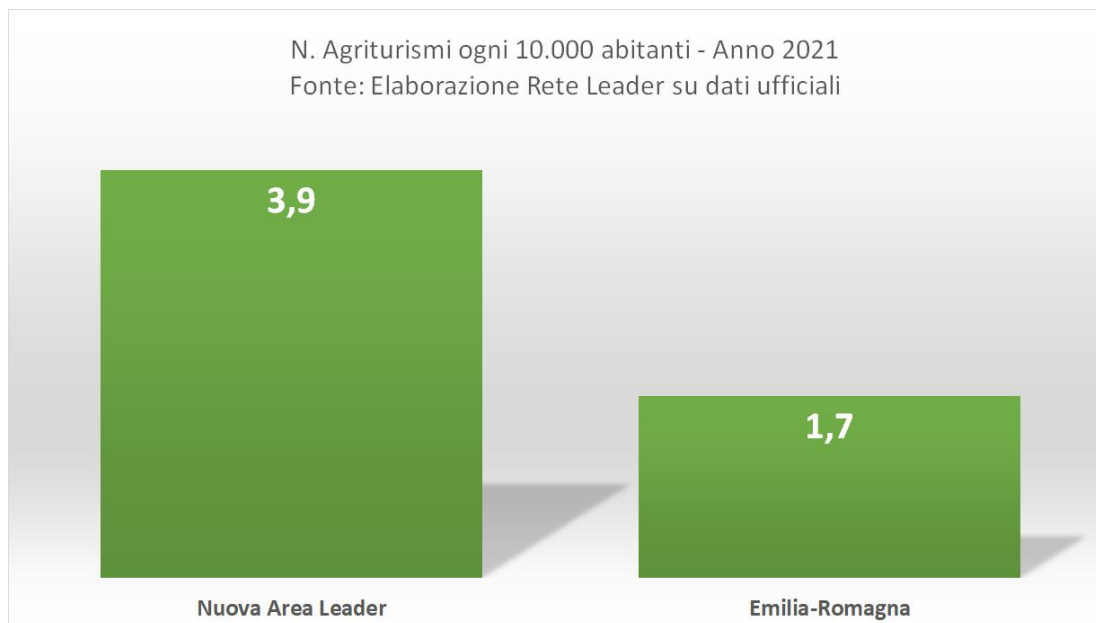
Il settore agroalimentare rimane importante in pochi Comuni sparsi nell'Area Leader come Montecreto, Canossa, Carpinetti e Ventasso. Gli altri Comuni presentano un indice variabile, senza particolari correlazioni con elementi geografici e grado di ruralità.



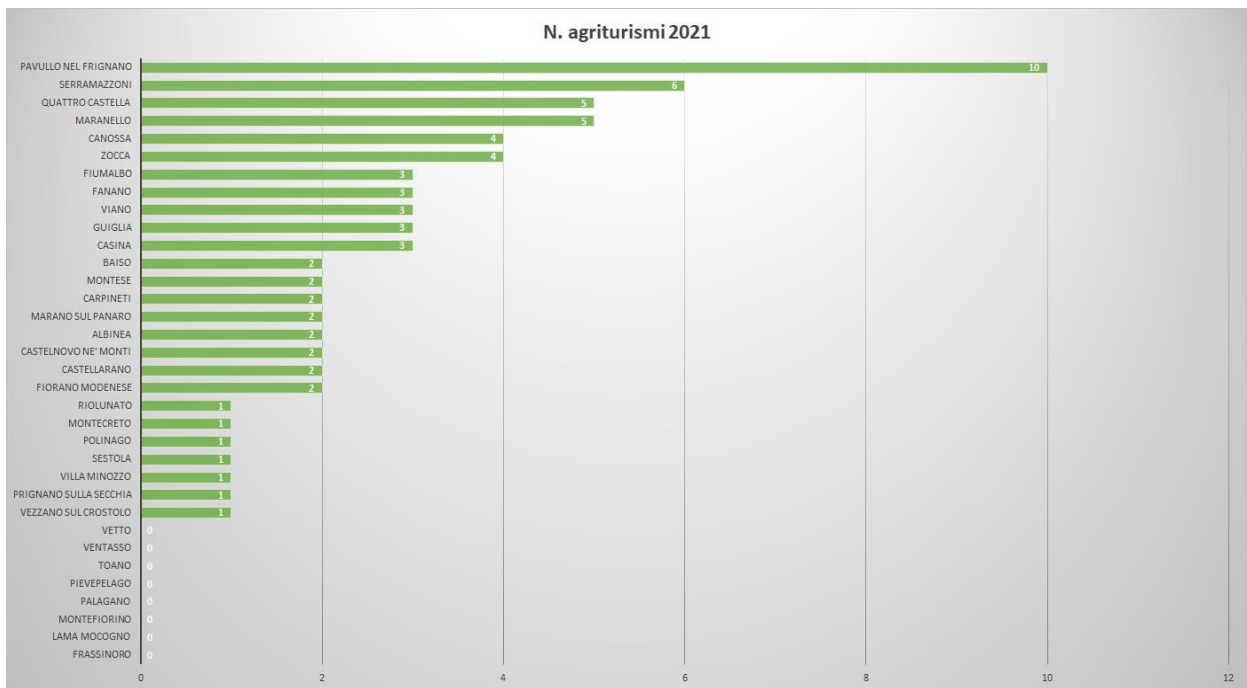
Analisi di contesto nell'ambito tematico secondario: SISTEMI DI OFFERTA SOCIOCULTURALI E TURISTICO-RICREATIVI LOCALI

Un ampio focus sarà di seguito dedicato al turismo, inteso principalmente come insieme delle attività ricettive esercitate in forma di impresa e identificato dal GAL come ambito tematico secondario. Tali attività possono rappresentare tanto il *core business* dell'impresa (ricettività alberghiera ed extra-alberghiera) quanto una via di diversificazione di altra attività principale.

A questo proposito, gli agriturismi sono particolarmente diffusi nell'Area Leader: in particolare, se ne contano circa 4 ogni 10.000 abitanti, contro una media regionale di 1,7.

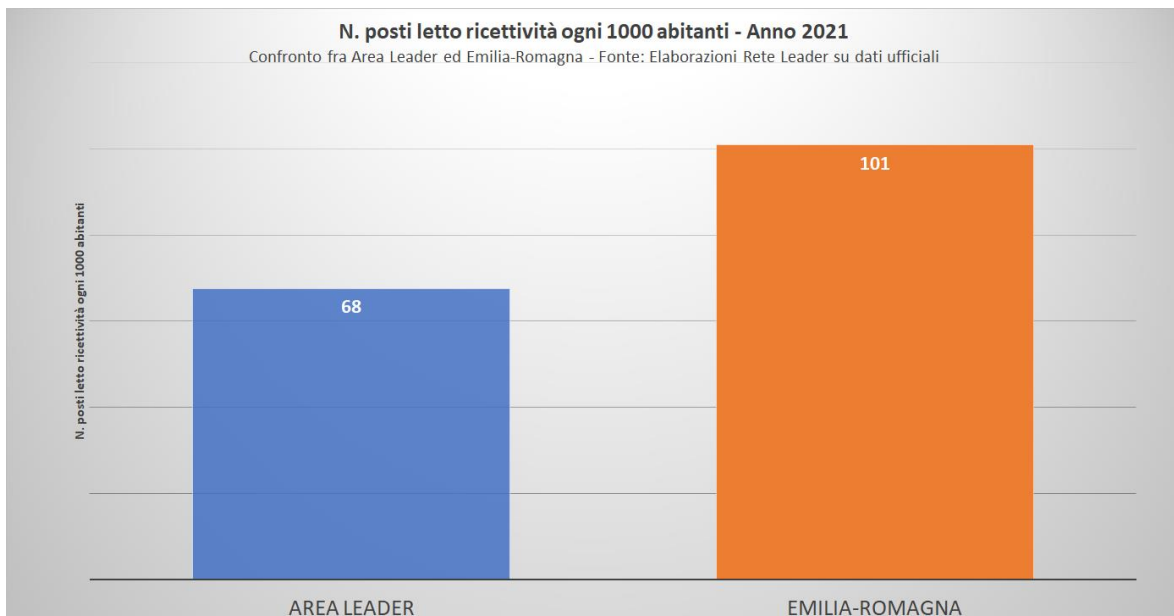


La diffusione di queste strutture in ciascun Comune dell'Area Leader è illustrata dal grafico seguente.

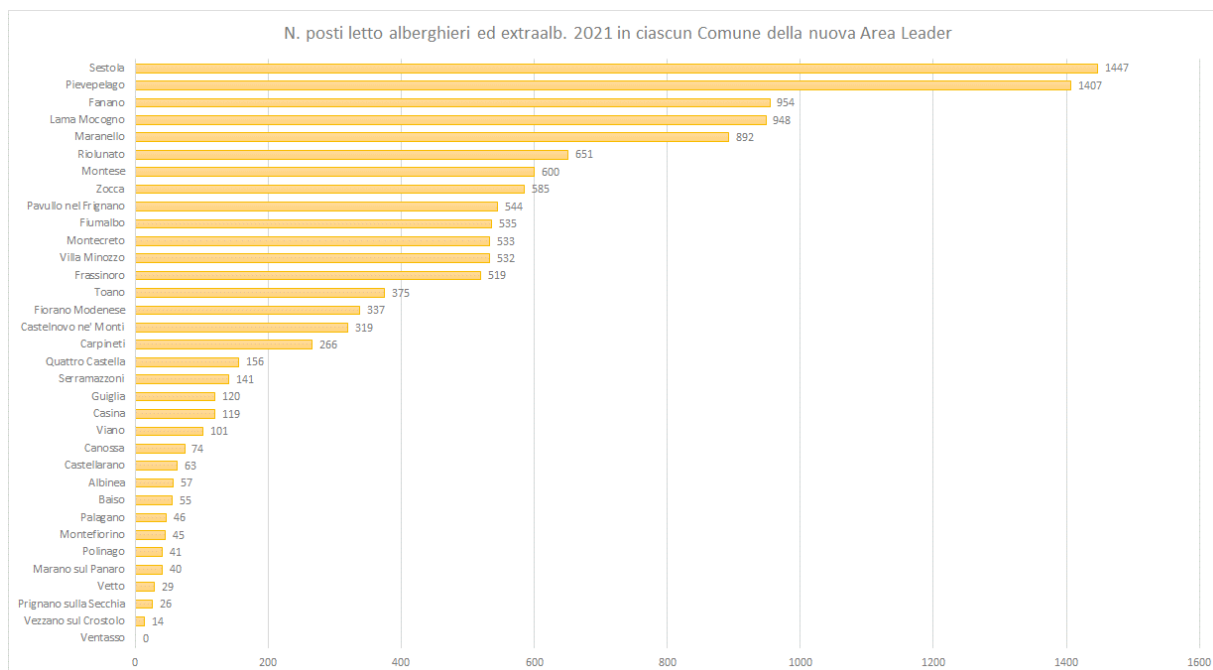


Si sottolinea che in otto Comuni non è presente alcun agriturismo, mentre quello con la maggiore numerosità di strutture (10) è Pavullo, seguito da Serramazzoni, Quattro Castella e Maranello.

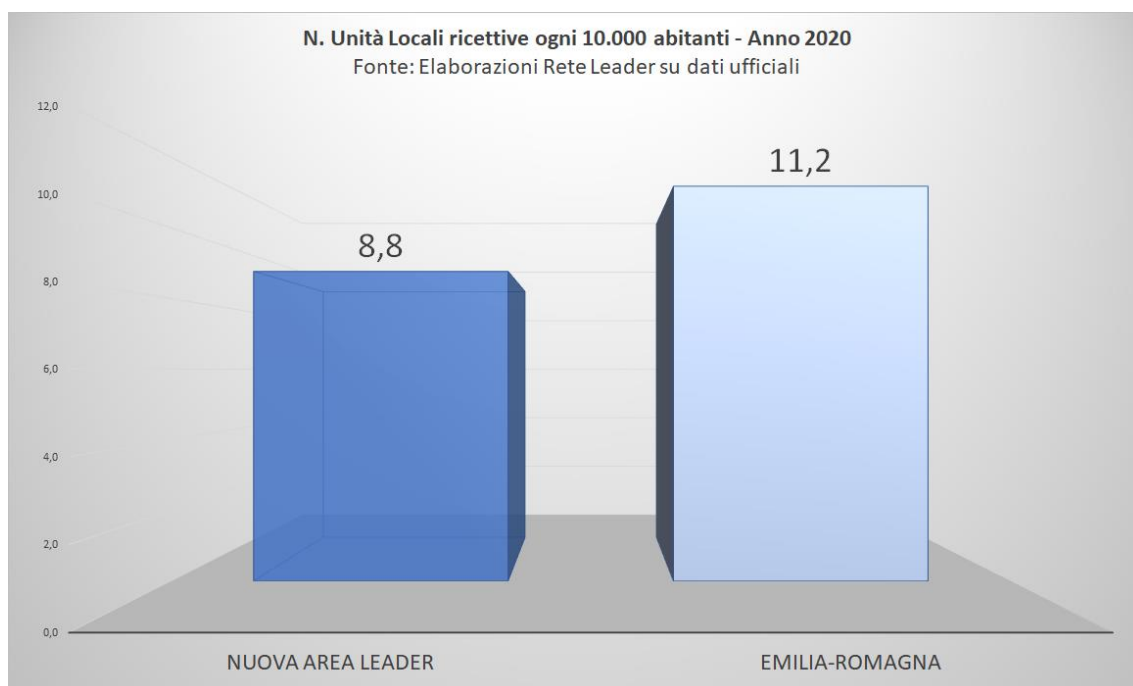
Estendendo l'analisi dell'offerta turistica alla disponibilità di posti letto a prescindere dalla tipologia di impresa, si evidenzia, in Area Leader, una numerosità (68 posti ogni 1.000 abitanti) inferiore alla media regionale (101).



Dall'analisi per singolo Comune dell'Area Leader, emerge l'ampia disponibilità di posti letto a Sestola (1.447) e Pieveelago (1.407), seguiti a distanza da Fanano e Lama Mocogno e poi da Maranello.

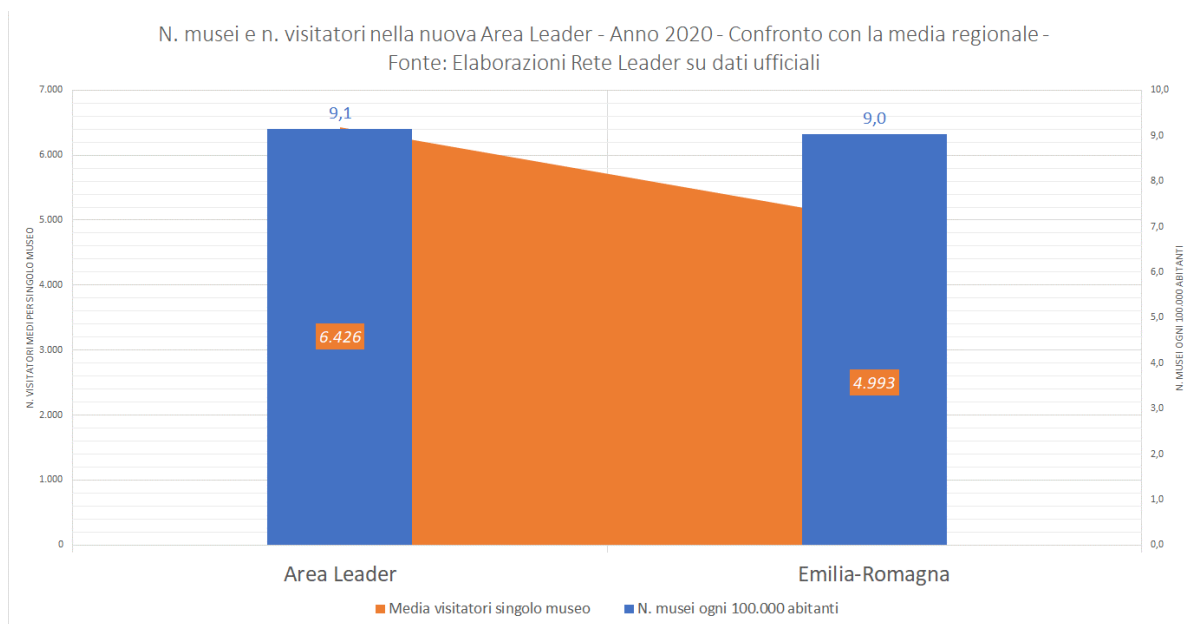


Considerando, invece che i posti letto, il numero di unità locali che svolgono attività ricettiva, si conferma una minore diffusione di strutture ricettive, pari a 8,8 ogni 10.000 abitanti, rispetto al livello regionale (11,2): l'offerta di ospitalità, tuttavia, è più alta in rapporto alla popolazione nelle aree collinari e montane, più vocate al turismo rispetto ai territori a fondovalle.

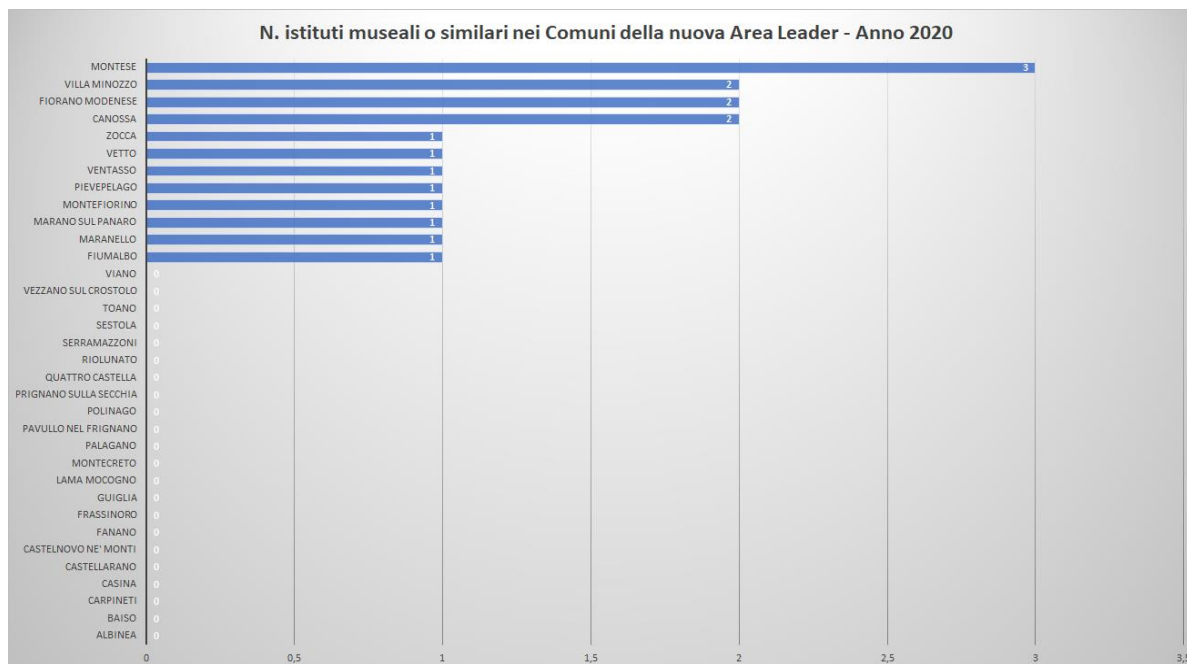


L'offerta turistica consta, oltre che della disponibilità ricettiva, anche di attrattori culturali come i musei. L'Area Leader presenta un numero relativamente alto di strutture museali, pari a 9,1 ogni

100.000 abitanti contro una media regionale pari a 9. Le stesse strutture raccolgono, in media, un numero di visitatori per singolo museo (6.426) superiore alla media regionale (4.993).



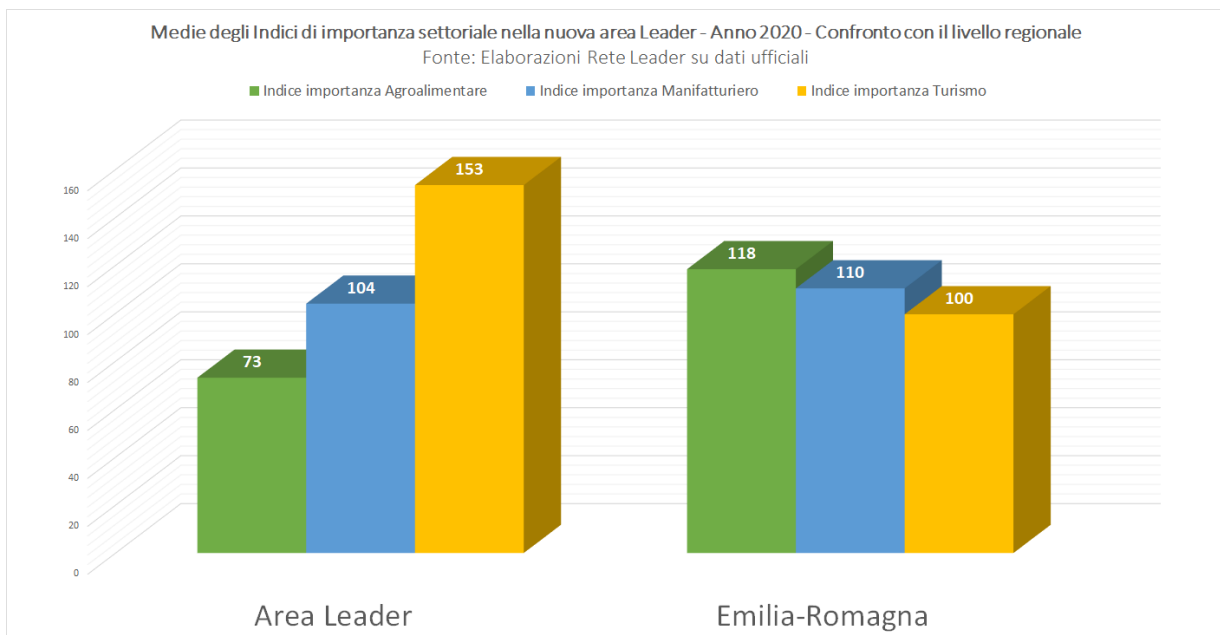
Le suddette strutture museali risultano, comunque, concentrate in 12 Comuni dell'Area Leader: di questi, i Comuni di Montese, Villa Minozzo, Fiorano e Canossa dispongono di più di un museo.



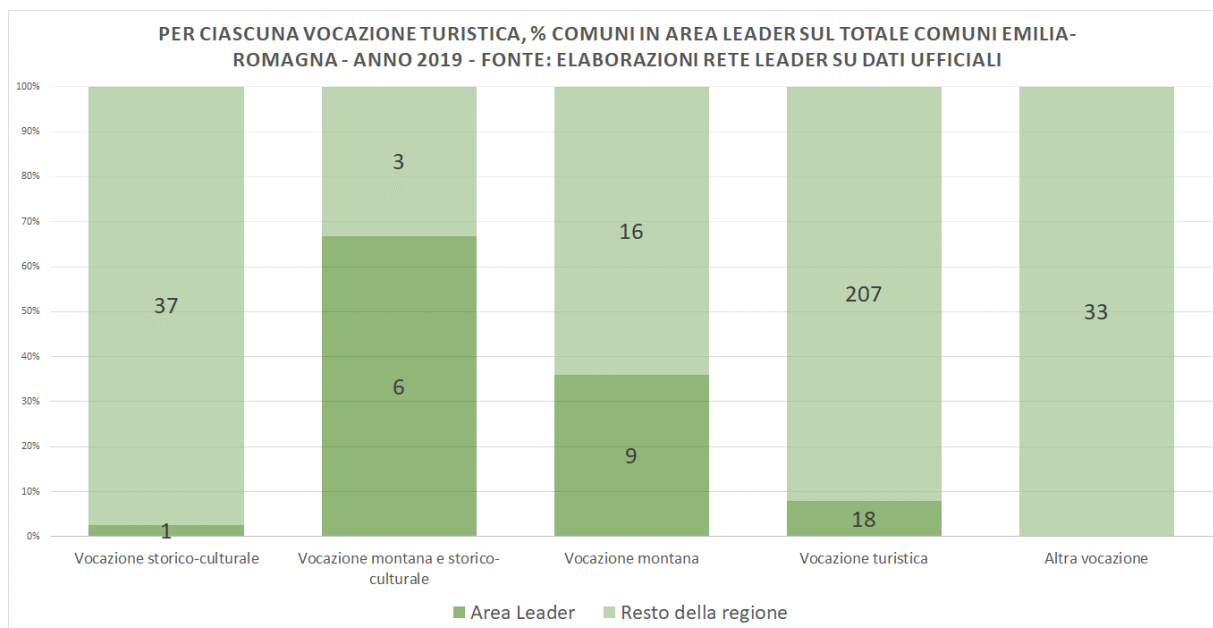
L'analisi della numerosità di visitatori di musei premia decisamente il Comune di Maranello, con un valore (87.030) assai distante da tutti gli altri (Canossa, Fiorano, ecc.).



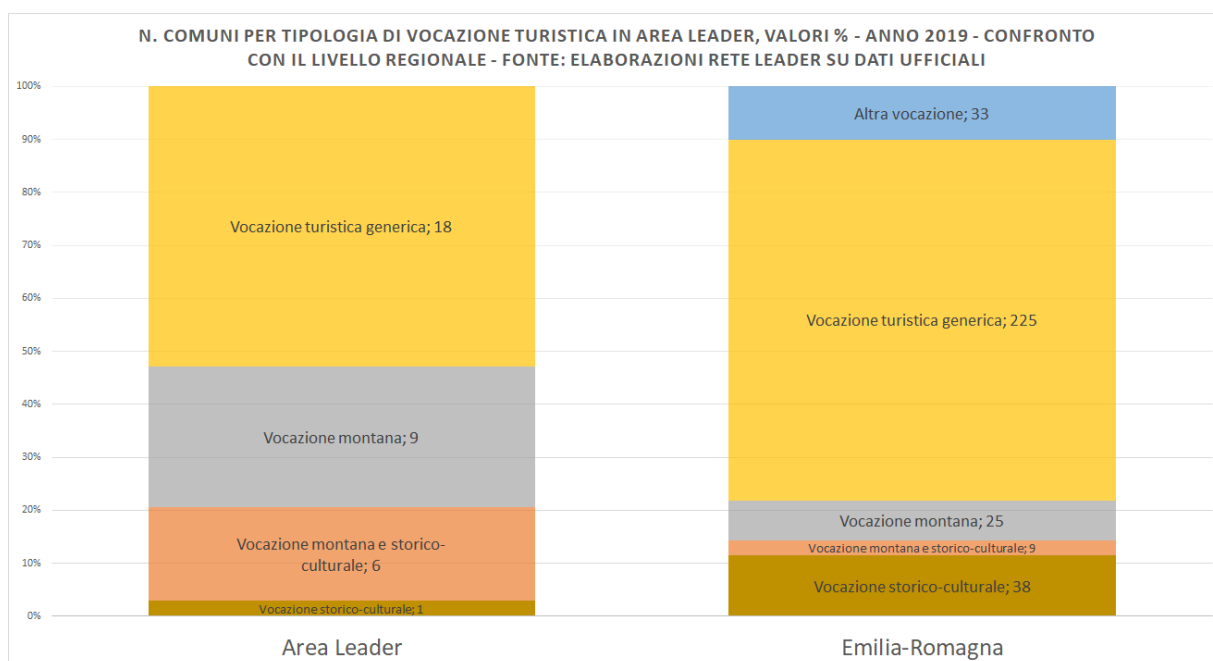
Riprendendo l'analisi dell'importanza dei diversi settori nell'economia dell'Area Leader, è possibile individuare il turismo quale leva strategica per lo sviluppo dei territori più marginali. La media dell'indice di importanza del turismo supera, nell'Area Leader, di 53 punti il valore medio regionale. La manifattura e, soprattutto, il settore agroalimentare registrano, nella stessa area, valori di importanza inferiori alla media regionale.



Prendendo in esame, infine, la specifica vocazione turistica riconosciuta ai singoli Comuni dell'Area Leader, si scopre che la stessa area è sede di ben 6 dei 9 Comuni che in Emilia-Romagna hanno una vocazione definita come "montana e storica-culturale".



L'Area Leader presenta, in definitiva, una vocazione di accoglienza che non si limita al turismo tradizionale ma riesce in potenza a combinare le testimonianze storiche e culturali con le risorse paesaggistiche e sportive più tipiche di una vocazione "montana".



I dati sopra proposti chiamano, quindi, il GAL a differenziare la propria strategia fra interventi "micro" destinati alla creazione e/o al consolidamento di attività turistiche e di servizi e azioni di sistema a sostegno dei soggetti istituzionali o intermedi a cui compete la valorizzazione paesaggistica, con particolare attenzione al riconoscimento ottenuto come area MAB Unesco, e la promozione delle eccellenze del territorio a fini turistici.

Si conferma, infine, l'opportunità di migliorare il sistema di reti e servizi in cui operano le imprese riconducibili al settore turistico nella consapevolezza che, se la densità e qualità dei medesimi servizi – strade e sentieri percorribili e dotati delle necessarie infrastrutture, reti telematiche efficienti e veloci, aree verdi presidiate e fruibili, ecc. - è tale da rendere piacevole la visita all'Area Leader, gli effetti positivi saranno percepiti dall'intero sistema dell'accoglienza turistica fino ad aprire nuove vie di sviluppo nel settore più strategico per l'Appennino Reggiano e Modenese.

1.2 Analisi SWOT e definizione dei fabbisogni [criterio di valutazione C.1.1]

Dall'analisi di contesto è possibile trarre, attraverso il costante confronto con il livello geografico regionale, una serie di evidenze socio-economiche sull'Area Leader che andranno a formare il quadro dei punti di forza e di debolezza del territorio, rilette sullo sfondo delle opportunità e delle minacce che condizionano dall'esterno lo sviluppo delle comunità locali.

Ciascuno dei paragrafi della precedente analisi ha dato, quindi, rilievo ad alcuni fatti e tendenze riguardanti l'Area Leader nel suo complesso ed eventualmente nella sua scomposizione per provincia e/o per singolo Comune incluso nella strategia. **L'elenco neutro** delle risultanze di contesto è proposto attraverso il seguente schema.

Contesto socio-demografico

- **Leggera diminuzione** di popolazione nell'ultimo decennio, accentuata nella parte reggiana dell'Area Leader, a fronte di una situazione di stabilità a livello regionale. In controtendenza, a livello comunale è cresciuta la popolazione di Marano sul Panaro, Serramazzoni, Pavullo e Guiglia seguiti da altri 6 Comuni (i restanti 24 Comuni dell'Area registrano, invece, un calo più o meno pronunciato);
- I Comuni più popolosi sono attualmente, in ordine decrescente, Pavullo, Maranello, Fiorano, Castellarano, Quattro Castella e Castelnovo ne'Monti. I meno popolosi sono Riolunato e Montecreto;
- La **densità** della popolazione, pari a **77 abitanti per Km²**, è sensibilmente più bassa della media regionale (198);
- **L'Indice di Vecchiaia, pari a 200**, è leggermente superiore alla media regionale (194), mentre l'Indice di Dipendenza coincide con essa (59). Tuttavia, in confronto alle rispettive medie provinciali, entrambi gli indici registrano valori più elevati sia nell'Appennino reggiano che in quello modenese;
- **Il saldo naturale è negativo** (-7 ogni 1000 abitanti), a un livello non dissimile dalla media regionale (-6), mentre il **saldo migratorio è positivo** (+6) a un livello superiore a quello medio regionale (+4). L'incidenza della popolazione straniera è mediamente più elevata nell'Area Leader modenese (raggiungendo il 14% a Pavullo e Zocca) rispetto a quella reggiana (12% a Toano, 11% a Baiso, 10% a Castelnovo).

Contesto ambientale

- La percentuale di **suolo consumato, pari al 7%**, è inferiore alla media regionale (9%);
- Il **17%** di tutto il territorio regionale adibito a “**parchi**” è localizzato nella nuova Area Leader, la quale in termini di superficie complessiva rappresenta solo l’11% dell’Emilia-Romagna, a testimonianza di un peso significativo della stessa Area Leader nella geografia del “verde” in Emilia-Romagna. Tale evidenza è comprovata dalla percentuale di superficie classificata come “**Natura 2000**” in territorio Leader, pari ugualmente al 17% del totale regionale;
- Più nel dettaglio, **nell’Area Leader** risulta adibito a “**parchi**” **il 13%** della superficie totale (14% nella sola parte modenese), a fronte di un dato regionale sensibilmente più basso (8%). Tale **distacco** è visibile anche in riferimento alla percentuale di superficie dei siti **Natura 2000**, che rappresentano in Area Leader **il 19%** della superficie totale (23% nella sola parte reggiana) contro il 12% dell’Emilia-Romagna nel suo complesso;
- Considerando la percentuale di superficie adibita a parchi al livello dei singoli Comuni del territorio Leader, spicca il dato elevato delle **località di crinale**, ma anche di Comuni con minor grado di montuosità come Guiglia, Zocca e Fiorano. Ben 18 Comuni, corrispondenti a più della metà di quelli inseriti in Area Leader, non dispongono, infine, di superficie classificata come “parchi”. Di contro, solo tre Comuni sui 34 dell’Area Leader non sono sede di siti Natura 2000.

Contesto economico

- La media del **tasso di disoccupazione** in Area Leader, pari al **5,3%**, è più basso rispetto al dato regionale (6%), mentre il tasso di occupazione è in linea con essa intorno al 49,8%;
- Il **reddito** medio individuale, pari a **20.668 euro**, è anch'esso in linea con la media regionale (20.709 euro): i valori più elevati sono appannaggio dei Comuni di Albinea, Castellarano, Canossa, Maranello e Quattro Castella, mentre quelli più bassi sono riscontrabili nei Comuni modenesi di crinale;
- In termini di **attrattività**, l'Area Leader presenta una media dell'indice (62) **di poco inferiore** al dato regionale (67): tale svantaggio è più visibile nella parte reggiana che in quella modenese. Si sottolinea, inoltre, il forte divario fra i Comuni di Fiorano e Maranello, il cui indice supera il valore di 130, e tutti gli altri Comuni dell'Area Leader;
- La composizione della popolazione per **titolo di studio** è caratterizzata da un numero elevato di licenze elementari (168 ogni 1000 abitanti contro 146 a livello regionale) e medie, ma anche di **diplomi di secondo grado** (381,3 contro 372,3 a livello regionale), mentre sono meno diffusi i diplomi ITS o simili (36 contro 40 a livello regionale) e ancora meno i titoli di dottorato o simili. Il tasso di analfabetismo è invece in linea con la media regionale;

Qualità della vita e accesso ai servizi

- L'Area Leader dispone di un numero di **presidi socio-assistenziali** in rapporto alla popolazione (1,43 ogni 1000 abitanti con età superiore ai 64 anni) **inferiore** alla media regionale (1,84): tuttavia, il medesimo indice è più alto nella parte modenese (1,58) rispetto a quella reggiana (1,22);
- Considerando la diffusione delle **biblioteche** nella stessa Area Leader, il loro numero rispetto alla popolazione (0,33 ogni 1000 abitanti) è **superiore** alla media regionale (0,23), particolarmente nei Comuni in provincia di Modena (0,38), mentre nel territorio reggiano sono meno diffuse (0,11). Più nel dettaglio, tutti i Comuni ad eccezione di Toano e Montecreto dispongono di almeno una biblioteca;
- Sono **assai diffusi** sul territorio Leader anche **gli impianti sportivi**, soprattutto in provincia di Modena dove la loro numerosità rispetto alla popolazione (4,40 ogni 1000 abitanti) è quasi doppia rispetto alla media regionale (2,34). Tutti i Comuni dell'area ne dispongono;
- Il numero di **strutture scolastiche** in rapporto alla popolazione risulta, in Area Leader (11,4 ogni 10.000 abitanti), **superiore** alla media regionale (6,9): tale evidenza vale, in particolare, per le scuole **per l'infanzia**. Più nel dettaglio, ogni Comune del territorio Leader dispone di almeno due strutture scolastiche;
- Le strutture scolastiche di **secondo grado** sono **concentrate** nei capoluoghi di Pavullo e Castelnovo, poi a Maranello, nel Comune di Crinale di Pievelego e, infine, a Palagano e Zocca.

Ambito tematico principale: SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI

- Nell'ultimo decennio, le **unità locali** sono **diminuite del 4,9%**, un valore di poco più alto della media regionale (-3,5%). Analizzando le dinamiche dei singoli Comuni, in 6 di questi le unità locali sono aumentate o rimaste al più stabili, mentre nei restanti 28 sono diminuite;
- Nel contempo, la **dimensione** media delle unità locali è leggermente cresciuta da 3,9 a **4,1 addetti**, sostanzialmente in linea con il dato regionale: l'Area Leader modenese già partiva da un valore più alto, pari a 4,4, e raggiunge ora la media di 4,8 addetti per unità locale, mentre la parte reggiana si ferma a 3,3. Più in generale, la dimensione aziendale rimane, in alcune zone, confinata nel perimetro della microimpresa: per questa ragione, il territorio Leader esprime, già attraverso le statistiche, lo specifico bisogno di un sostegno esterno finalizzato a **far nascere** nuove attività economiche e a **metterle in rete**.
- Nell'Area Leader, sono più pesanti (in termini di unità locali) rispetto al livello regionale i settori delle **costruzioni**, della **manifattura** e del **commercio**. La manifattura, che rappresenta un settore più importante per l'Area Leader modenese rispetto a quella reggiana, ha registrato, nell'ultimo decennio, una leggera crescita di addetti in linea con il livello regionale, mentre le costruzioni hanno subito un forte calo a tutti i livelli come pure il commercio, quest'ultimo tuttavia in misura inferiore al dato regionale. L'**alloggio** e la **ristorazione** sono, invece, cresciuti anche se di poco (+0,5% di addetti contro +2,9% medio regionale). Il settore **agroalimentare** rimane "importante" solo in pochi comuni, mentre negli altri non gioca una funzione strategica per lo sviluppo del territorio.

Ambito tematico secondario: SISTEMI DI OFFERTA SOCIOCULTURALI E TURISTICO-RICREATIVI

- Gli **agriturismi** sono, in rapporto alla popolazione, **più diffusi** in Area Leader (4 ogni 10.000 abitanti) che a livello regionale (1,7). Tuttavia, in 8 Comuni su 34 non è attivo alcun agriturismo;
- Più in generale, la numerosità di **posti letto** in rapporto alla popolazione è, però, **più bassa** in Area Leader (68 posti ogni 1.000 abitanti) che a livello regionale (101): tale evidenza si rispecchia in un numero inferiore di **unità locali ricettive** (8,8 ogni 10.000 abitanti contro un valore medio regionale pari a 11,2), particolarmente nelle località a fondovalle;
- Il territorio offre un numero di **strutture museali** in rapporto alla popolazione (9,1 ogni 100.000 abitanti) sostanzialmente **in linea** con la **media regionale** (9): tuttavia, in termini di **visitatori medi** per singolo museo, il dato dell'Area Leader (6.426) è sensibilmente **più alto** del valore regionale (4.993). Più nel dettaglio, i musei sono concentrati in 12 Comuni su 34: di questi, 4 Comuni dispongono di più di un museo. La forte affluenza di visitatori nell'area è condizionata dalla presenza, nel Comune di Maranello, di un frequentatissimo museo legato a un celebre marchio di auto da corsa;
- In termini di "**importanza**" settoriale, il turismo rappresenta una leva **strategica** di sviluppo della parte più svantaggiata dell'Area Leader, in una misura molto più elevata del livello regionale: il relativo indice è mediamente pari, infatti, a 153 nel territorio Leader contro il valore di 100 riferibile all'intera regione;
- L'Area Leader è sede di ben 6 dei 9 Comuni che in Emilia-Romagna presentano, secondo apposita classificazione, una **vocazione assieme montana e storico-culturale**, capace quindi di attrarre tanto il turismo culturale quanto quello naturale e sportivo.
- I dati sopra proposti chiamano, quindi, il GAL a differenziare la propria strategia fra interventi "micro" per le imprese e **azioni di sistema** a sostegno dei soggetti istituzionali o intermedi a cui compete la valorizzazione turistico-ambientale del territorio.
- Turismo e **servizi alla popolazione** sono ambiti di intervento tanto più connessi quanto più marginale e fragile è il territorio di riferimento: un pacchetto di azioni coordinate per il miglioramento delle reti e dei servizi locali non potrà che produrre **effetti positivi** per l'intero sistema dell'accoglienza turistica in Area Leader.

Tabella n. 1 SWOT [criterio di valutazione C.1.1]

SWOT					
Cod.	Punti di forza (descrizione)	Paragrafo analisi di contesto	Cod.	Punti di debolezza (descrizione)	Paragrafo analisi di contesto
PF01	L'Indice di Dipendenza è in linea con il livello regionale	Contesto socio-demografico	PD01	Leggero calo di popolazione dal 2014 a oggi (-0,4%), accentuato nell'area reggiana, a fronte di una sostanziale stabilità a livello regionale (+0,1%)	Contesto socio-demografico
PF02	Il saldo migratorio positivo riesce quasi a compensare il valore negativo del saldo naturale	Contesto socio-demografico	PD02	L'Indice di Vecchiaia supera di 6 punti la media regionale	Contesto socio-demografico
PF03	La percentuale di superficie adibita a parchi è superiore alla media regionale, come quella dei siti Natura 2000 , mentre la percentuale di suolo consumato è inferiore	Contesto ambientale	PD03	Tasso di analfabetismo superiore alla media regionale	Contesto economico
PF04	Tasso di disoccupazione più basso della media regionale e tasso di occupazione in linea con la medesima	Contesto economico	PD04	Più licenze elementari rispetto alla media regionale	Contesto economico
PF05	Il reddito individuale è mediamente in linea con il dato regionale	Contesto economico	PD05	Pochi titoli elevati (dottorati e simili)	Contesto economico
PF06	Presenza di più diplomati di secondo grado rispetto alla media regionale	Contesto economico	PD06	Scarsa strutturazione aziendale in buona parte dell'area, che per questo necessita di un sostegno mirato alla creazione d'impresa e all'aggregazione fra operatori economici	Ambito tematico principale: SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI
PF07	Leggero aumento di addetti in manifattura dal 2012 a oggi, in linea con il livello regionale	Ambito tematico principale: SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI	PD07	Forte calo di addetti nel commercio e nelle costruzioni dal 2012 a oggi, seppure in misura inferiore al dato regionale	Ambito tematico principale: SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI
PF08	Presenza di almeno una biblioteca in tutti i Comuni	Qualità della vita e accesso ai servizi	PD08	Settore agroalimentare non strategico in termini di addetti	Ambito tematico principale: SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI
PF09	Buona diffusione di impianti sportivi in tutti i Comuni	Qualità della vita e accesso ai servizi	PD09	Ben 10 Comuni non sono sede di alcun presidio socio-sanitario	Qualità della vita e accesso ai servizi
PF10	Buona diffusione di strutture scolastiche , in particolare delle scuole dell'infanzia, presenti in tutti i Comuni, e di quelle di secondo grado	Qualità della vita e accesso ai servizi	PD10	L'Area reggiana è meno strutturata di quella modenese in termini di servizi alla popolazione	Qualità della vita e accesso ai servizi

	concentrate in 6 Comuni				
PF11	Alta densità di agriturismi (3,9 ogni 10.000 abitanti contro 1,7 a livello regionale)	Ambito tematico secondario: TURISMO	PD11	Nessun agriturismo presente in 8 Comuni	Ambito tematico secondario: TURISMO
PF12	Ampia offerta di strutture museali , con un numero medio di visitatori superiore al dato regionale	Ambito tematico secondario: TURISMO	PD12	Pochi posti letto disponibili (68 ogni 1.000 abitanti contro 101 a livello regionale)	Ambito tematico secondario: TURISMO
PF13	Settore turistico strategico in termini di addetti	Ambito tematico secondario: TURISMO	PD13	Minore diffusione di strutture ricettive non agrituristiche (8,8 ogni 10.000 abitanti) rispetto al livello regionale (11,2)	Ambito tematico secondario: TURISMO
PF14	Sono localizzati in Area Leader ben 6 dei 9 Comuni regionali classificati a “vocazione montana e storico-culturale”	Ambito tematico prevalente: Turismo			
PF15	Leggero aumento di addetti nei servizi di alloggio e ristorazione dal 2012 a oggi, seppure a un livello inferiore al dato regionale	Ambito tematico secondario: TURISMO			
Cod.	Opportunità (descrizione)	Paragrafo analisi di contesto	Cod	Minacce (descrizione)	Paragrafo analisi di contesto
O01	Incremento della domanda di turismo lento	Ambito tematico secondario: TURISMO	M01	Rischi di spopolamento nelle aree di crinale	Contesto socio-demografico
O02	Incremento della domanda di turismo nei luoghi della produzione	Ambito tematico secondario: TURISMO	M02	Forte divario di attrattività interno all'Area Leader	Contesto economico
O03	Riscoperta degli stili di vita sani e delle pratiche sportive all'aria aperta	Ambito tematico secondario: TURISMO	M03	Rischi di mercato per gli operatori del settore agroalimentare	Ambito tematico principale: SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI
O04	Riscoperta di una identità di territorio e del Made in Appennino	Ambito tematico principale: SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI	M04	Tendenza all'abbandono dei boschi	Contesto ambientale
O05	La realizzazione di investimenti nelle reti infrastrutturali e nei servizi di base per la popolazione, resa possibile dalla strategia Leader, è tanto più significativa per lo sviluppo dei settori di produzione di beni e servizi quanto più è mirata a territori, come l'Appennino Reggiano e Modenese, naturalmente esposti a rischi di isolamento e fragilità	Ambito tematico principale: SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI	M05	Tendenza all'isolamento dei territori marginali	Qualità della vita e accesso ai servizi

Tabella n. 2 FABBISOGNI [criterio di valutazione C.1.1]

L'elenco dei punti di forza e di debolezza, presentato ancora tramite raggruppamento per "contesti" di intervento (socio-demografico, ambientale, economico, dei servizi alla popolazione), consente di fare un passo avanti nel percorso di individuazione delle policy più idonee allo sviluppo di questo specifico territorio. Dalla lettura dei fatti e delle dinamiche di area, confrontate con il livello territoriale regionale e inserite in un contesto più ampio di opportunità e minacce, è già possibile delineare in termini generali le priorità d'intervento "desk" destinate a essere validate e affinate con la fase di animazione e di relazione diretta e "sul campo" con i portatori d'interesse locali.

Il **turismo** emerge indubbiamente come settore **strategico** a scapito di una filiera agricola che, per rivalorizzarsi, deve puntare sulla **diversificazione** della propria tradizionale attività. Le piccole attività ricettive, ancora in numero insufficiente ad assorbire la domanda potenziale di turismo lento, necessitano di un indotto all'altezza dell'accoglienza richiesta da visitatori sempre più esigenti: la **ristorazione**, le attività **commerciali** e quelle di **servizio** al turismo devono, quindi, ricevere un aiuto mirato per migliorare l'esperienza di visita e consolidare l'attrattività del territorio Leader.

La strategia non dovrà, quindi, limitarsi a sostenere chi fornisce alloggio ma incrociare tutti gli altri settori di attività, **dall'artigianato** alla manifattura al commercio, fino a promuovere un **presidio agricolo e forestale** attento alla sostenibilità e al benessere della comunità. Dovrà, poi, sostenere tanto le realtà produttive già attive quanto le **nuove idee imprenditoriali** per cui il tessuto di giovani talenti, formati da uno strutturato sistema scolastico locale, rappresenta un terreno assai fertile.

L'**allargamento** dell'Area Leader consentirà, in questo scenario, di migliorare l'efficacia delle politiche di sviluppo favorendo l'attivazione di inedite **collaborazioni** e l'avvio, attraverso scambi di esperienze e competenze, di una consuetudine cooperativa quanto mai necessaria a superare lo svantaggio territoriale.

Definizione dei fabbisogni			
Sulla base dell'analisi di contesto e della mappa dei PF e PD, delle O e M, elencare la lista dei fabbisogni (FB) codificati IN ORDINE DI PRIORITA'.			
Cod.	Fabbisogni (descrizione)	Riferimento	
		PF cod.	PD cod.
FB01	La numerosità delle unità locali nel turismo e dei posti letto disponibili in Area Leader, inferiore al livello regionale in rapporto alla popolazione, implica la necessità di potenziare e diversificare l'offerta ricettiva di un territorio vocato a un turismo "lento" in forte crescita ovunque. Emerge, quindi, con forza il fabbisogno di promuovere in ottica integrata il sistema territoriale sollecitando a tal fine nuove forme di aggregazione fra gli operatori turistici e facendo leva, attraverso i soggetti istituzionalmente preposti alla promozione turistica, sull'eccellenza di un'area già certificata come riserva MAB-Unesco .	PF13, PF14, O01	PD11, PD12, PD13
FB02	Le attività di supporto alla ricettività, riconducibili in particolare al settore del commercio ovunque in difficoltà, richiedono un	PF13, PF15	PD01, PD02, PD08

	sostegno particolare in aree marginali dove, a causa di spopolamento e invecchiamento, gli esercizi commerciali e di ristorazione rappresentano un presidio di servizi e socialità.		
FB03	La buona diffusione di scuole superiori in Area Leader costituisce, assieme al numero relativamente alto di diplomati, un terreno fertile per le politiche di sostegno all'autoimprenditorialità (start-up) da focalizzare sui settori della manifattura e del turismo che, in termini di addetti, sono leggermente cresciuti negli ultimi dieci anni.	PF06, PF07, PF10, PF15	M02, M03
FB04	La superficie protetta, disponibile in una percentuale sulla superficie totale superiore alla media regionale, qualifica l'Area Leader, assieme al più basso consumo di suolo, come territorio di pregio da preservare e presidiare da parte di residenti e imprese riconducibili a vario titolo alla " filiera del bosco ", nell'ambito di una tendenza al moderato spopolamento e invecchiamento.	PF03, O03, O04	PD01, PD02, M01, M04
FB05	La parziale inadeguatezza dell'attuale offerta turistica, combinata con l'esigenza crescente di diversificazione espressa dalle imprese di ogni settore, induce a perseguire una valorizzazione integrata a fini turistici delle risorse paesaggistiche , culturali e di " saper fare " diffuse sul territorio.	PF03, PF12, PF13, PF14, O01, O02, O03, O04	PD07, PD08, PD12, PD13, M02, M03
FB06	Il settore agricolo , sempre più marginale, necessita di un sostegno mirato a forme di diversificazione creativa che aumentino l'attrattività del territorio in cui hanno sede le aziende agricole: dall'agriturismo all'agricoltura sociale fino alla manutenzione dei sentieri a fini turistici e al turismo nei luoghi della produzione agroalimentare.	PF11, PF13, PF15, O01, O02, O03, O04, O05	PD08, PD11, PD12, PD13, M03
FB07	Ai fini di uno sviluppo organico e armonioso dell'intero territorio Leader è opportuno incrementare le occasioni di collaborazione fra soggetti residenti nell'area più fragile e quelli dell'area più avanzata, che vivono dinamiche demografiche ed economiche differenti.	PF04, PF05, PF07, O03, O04	PD01, PD02, PD09, PD10, M02
FB08	La debole strutturazione di alcuni servizi essenziali alla popolazione, riscontrabile in ampia parte del territorio Leader esposta a rischi di isolamento, richiede di intervenire sul miglioramento delle reti infrastrutturali (sentieri, strade, reti idriche e telematiche, ecc.) per la creazione di un contesto favorevole allo sviluppo e attrazione di imprese in ogni settore. Un'offerta rinnovata di servizi basilari alle comunità locali produrrà effetti positivi anche sul settore dell'accoglienza turistica, innescando un circuito virtuoso a vantaggio di tutto il sistema territoriale.	PF07, PF15, O02, O05	PD01, PD02, PD07, PD09, PD10, M01, M02, M05

2. Descrizione documentata dell'attività di animazione e coinvolgimento della comunità locale ai fini dell'elaborazione della Strategia

Il GAL ha organizzato la prevista attività informativa e di animazione, funzionale al disegno della nuova strategia, coinvolgendo i soggetti istituzionali (Comuni, Unioni Montane, scuole, enti parco, ecc.) e le associazioni di rappresentanza degli interessi dei diversi settori dell'economia locale (agricoltura, artigianato, commercio, turismo, cooperazione) in due batterie di incontri realizzati in ciascuno dei due "capoluoghi" dell'Area Leader, ovvero Castelnovo ne'Monti per la parte reggiana e Pavullo nel Frignano per quella modenese.

In parallelo, si è tentato di coinvolgere anche la cittadinanza invitando chiunque fosse interessato a un momento conviviale finalizzato alla libera manifestazione di proposte, necessità e problematiche inerenti allo sviluppo del territorio. Sono, quindi, stati organizzati degli "aperitivi" in sedi diverse dai capoluoghi (Carpineti, Ventasso, Montefiorino e Zocca) per venire in contatto con i residenti delle aree più marginali e ascoltare i loro particolari bisogni e aspettative.

Campagna media

La definizione della Strategia di Sviluppo Locale passa necessariamente attraverso la partecipazione locale, essenza dell'approccio CLLD e il coinvolgimento della comunità intera. E' chiaro che i portatori di interesse pubblici, privati e la cittadinanza rispondono con una attiva partecipazione se il messaggio arriva in modo diretto e dai canali di informazione corretti.

Il team del GAL ha quindi impostato una operazione mediatica a 360 gradi: il piano editoriale ideato ha coperto i canali della carta stampata, radio, web e social. Innanzitutto è stato elaborato e realizzato, grazie alle risorse interne, il progetto grafico tramite software Adobe Illustrator: il programma si è rivelato utile per produrre la grafica in diversi formati (pdf, gif, png, jpg) ed adattarla alle diverse dimensioni richieste a seconda dell'utilizzo finale.

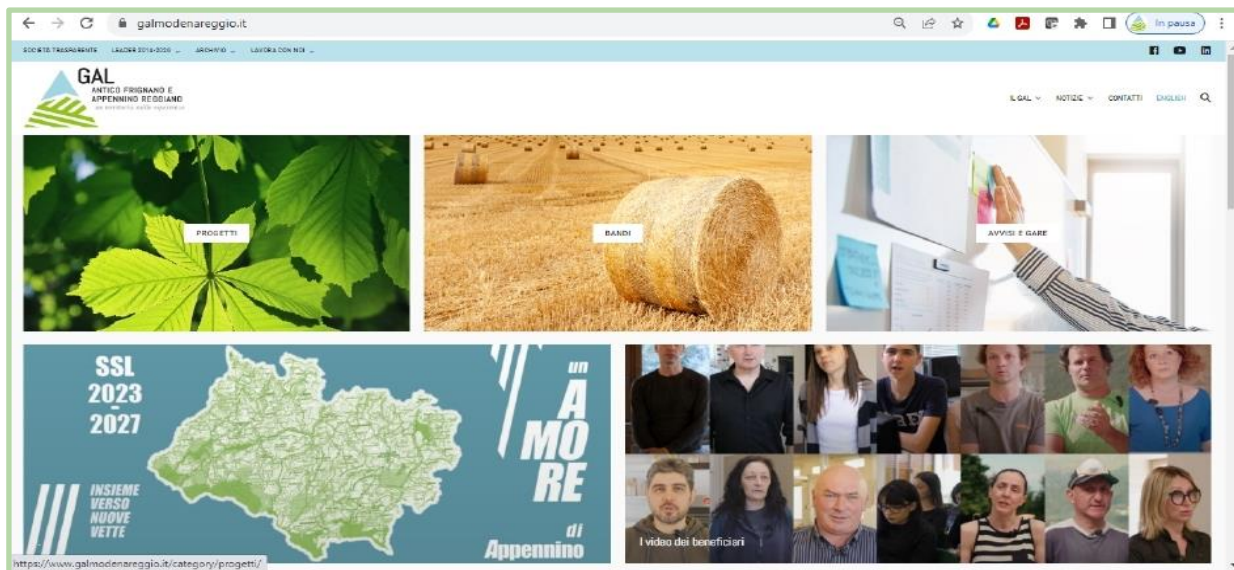
L'immagine coordinata finale consiste in una mappa che rappresenta i confini geografici del territorio GAL, alcuni tratti significativi legati al logo GAL, i loghi SSL 23-27 della Regione Emilia Romagna e quelli istituzionali UE e dello Stato Italiano. Sono stati inoltre scelti i colori che rientrano nella palette cromatica della grafica GAL.

La grafica è stata applicata su tutta la comunicazione del piano editoriale impostato, compresa la stampa sul materiale che è stato esposto (roll-up) e poi distribuito (shopper e cartoline) durante gli incontri nonché utilizzato per la promozione media (online, offline).

E' stato infine pensato il suggestivo claim *"Un aMoRe di Appennino: partecipa anche tu alla strategia 2023-2027! Insieme verso nuove vette: scriviamo il futuro dell'Appennino con il GAL"*, che ha accompagnato l'immagine grafica con uno slancio di partecipazione verso un futuro da scrivere secondo l'approccio bottom-up.

Sito

Il sito web, vetrina fondamentale per qualunque tipo di comunicazione ufficiale, è stato implementato attraverso la creazione di una nuova sezione chiamata "Un Amore di Appennino" (<https://www.galmodenareggio.it/unamorediappennino/>). Per dare massima visibilità alla nuova sezione, è stata pubblicata in homepage una box in evidenza che presenta l'immagine coordinata ed il segno grafico che caratterizza tutta la campagna mediatica e che punta alla pagina.



La sezione contiene l'invito a contribuire alla definizione della SSL attraverso diverse modalità:

1. partecipando agli incontri sul territorio,
2. scrivendo la proposta attraverso compilazione di un Modulo Google,
3. inviando una e-mail all'indirizzo ad hoc: unamorediappennino@galmodenareggio.it con proposte e suggerimenti per il GAL, ma anche per porre domande e potersi iscrivere alle iniziative legate alla SSL 23-27.

Social

Parallelamente alla pubblicazione della pagina sul sito istituzionale, è stata avviata una campagna di comunicazione social sui canali ufficiali consolidati ormai da anni: Facebook e LinkedIn.

- **Facebook**

Sono stati pubblicati 2 post di avvio della campagna e 2 post in chiusura. Il primo è stato quello che ha ottenuto un maggior successo in termini di visibilità ed interazione, raggiungendo un pubblico pari a 5.456 visualizzazioni e 207 interazioni. Il post è stato inoltre condiviso quasi 30 volte da singoli utenti in gruppi che riguardano temi di interesse del pubblico GAL e da profili istituzionali di enti pubblici ed organizzazioni partner e/o soci del GAL stesso.

Durante il ciclo di incontri sul territorio, la campagna social non è stata mai interrotta: per ogni appuntamento è stato realizzato e pubblicato un post in diretta che illustrava il tipo di target group coinvolto e l'andamento dei lavori.

La sensibilità alle tematiche toccate durante l'intero ciclo di appuntamenti è stata manifestata inoltre dalla redazione di una radio online locale, Radionova di Castelnovo Monti (RE), che ha dedicato una intera puntata alla Strategia. Il Presidente Cargioli è stato intervistato dal capo-redattore e la video-intervista è andata in onda in diretta streaming sul canale Facebook della radio e del quotidiano online a cui è associata, cioè Redacon. Il video è stato condiviso ed è tuttora disponibile sulla pagina Facebook del GAL.

Nel complesso i post pubblicati nel periodo di riferimento, dal 12 Settembre al 30 Ottobre 2023, hanno ottenuto:

- ✓ 6.025 visualizzazioni,
- ✓ 251 interazioni,
- ✓ 61 condivisioni.

Un dato significativo è il numero dei nuovi follower del profilo che in poche settimane è aumentato di 9 unità, mentre il numero di visualizzazioni della pagina è cresciuto di 664 unità, pari a +127%.

- **LinkedIn**

Sulla piattaforma LinkedIn i post pubblicati sono stati due e le condivisioni in totale quattro. Nel periodo indicato, è stato acquisito un nuovo follower e sono stati ottenuti i seguenti risultati:

- ✓ 175 visualizzazioni,
- ✓ 14 interazioni,
- ✓ 9 click.

Il piano editoriale della campagna social non poteva non prevedere una operazione di sinergia di diffusione delle informazioni e dei contenuti che coinvolgesse direttamente il partenariato pubblico/privato del GAL. È stato quindi progettato un “kit media” per i soci che hanno ricevuto una serie di grafiche (banner, immagini in alta definizione, pdf) da pubblicare sui propri siti web, portali online, canali social oltre che da stampare in formato cartaceo ed esporre nelle bacheche pubbliche. I file sono stati accompagnati da un testo che spiega con chiarezza la SSL 23-27, adatto all’invio di newsletter o alla diffusione di ulteriori approfondimenti.

Quotidiani cartacei e portali online

Quando si tratta di contenuti di un piano editoriale, in particolare in una fase complessa come quella della definizione di una Strategia locale che coinvolga una platea ampia di partecipanti, la parola d’ordine deve essere “crossmedialità”: la scelta vincente del GAL è stata lavorare su diversi canali di comunicazione.

I mass-media, intesi come mezzi di comunicazione online e offline, sono stati interpellati a livello locale e la scelta è ricaduta sulle testate che garantiscono al GAL la massima copertura territoriale sia sul versante modenese che su quello reggiano: è il caso de *La Gazzetta di Reggio Emilia*, *La Gazzetta di Modena*, *Il Resto del Carlino-Reggio Emilia* e *Il Resto del Carlino-Modena*.

In entrambi i casi è stata commissionata alle redazioni mezza pagina nella sezione che si occupa della cronaca di provincia, in particolare dell’Appennino, per uno stesso numero di uscite (4 su Gazzetta di Reggio Emilia, 4 su Gazzetta di Modena, 4 su Resto del Carlino edizione di Reggio Emilia e 4 su Resto del Carlino edizione di Modena, per un totale di 16 uscite), alternando le date per garantire la massima copertura nel più lungo periodo possibile. Inoltre è stato pubblicato per una settimana, sui rispettivi siti, un banner con tutti gli elementi grafici identificativi della SSL 23-27 ed il link di puntamento che atterra direttamente sulla pagina “Un Amore di Appennino”.

Il piano editoriale si è concentrato non solo sulle principali testate di quotidiani, ma anche sui quotidiani online locali, andando ad intercettare le redazioni di *Redacon* per il reggiano e *ModenaToday* per il modenese. In entrambi i casi, il banner è stato pubblicato per 2 settimane dal 20 settembre al 2 ottobre.

I dati di Citynews (operatore di Modenatoday), disponibili in una dashboard accessibile in tempo reale, evidenziano la costante visualizzazione del banner posto in homepage che ha portato

numerose visite alla pagina della SSL 23-27. Più nel dettaglio, nel periodo dal 20 Settembre al 4 Ottobre 2023, le visualizzazioni complessive sono state pari a 82.260 e le interazioni mediante click sul link a 138.

Radio

Al fine di massimizzare il coinvolgimento della cittadinanza, si è pensato di aggiungere ai canali di informazione già illustrati anche lo strumento radiofonico, che risulta molto utilizzato ed apprezzato in Appennino in diversi momenti della giornata. La radio che sul territorio ha il maggior numero di ascolti è *Radio Bruno*, che a sua volta ha a disposizione altre emittenti locali su cui trasmettere.

Per la campagna promozionale, sono stati selezionati i seguenti segmenti:

- Appennino Reggiano e Reggio Emilia città,
- Modena città,
- Appennino Modenese.

I passaggi quotidiani sono stati in media 4 nelle due settimane di campagna mediatica, vale a dire dal 20 settembre al 2 ottobre 2023. Il messaggio promozionale sollecitava enti, imprese e cittadini a partecipare alla definizione della SSL attraverso i diversi strumenti messi a disposizione dal GAL, segnalando anche il sito di riferimento.

Il calendario



E' stato organizzato un ciclo di incontri in presenza sul territorio che ha visto protagonisti diversi target group in distinte location. Gli appuntamenti sono stati pensati secondo uno schema reiterato in entrambe le province, che ha impegnato il personale interno in trasferte per un totale di 2 settimane.

Due mattinate di lavoro per ciascuna provincia sono state dedicate interamente agli incontri istituzionali con enti pubblici ed associazioni di categoria; mentre due serate di confronto aperto sono state pensate appositamente per la cittadinanza.

Ecco nel dettaglio il calendario degli incontri:

Data	Sede	Target group
27 settembre - ore 9.30	Unione dei Comuni App. RE a Castelnovo Monti	Enti pubblici ed istituzioni locali
27 settembre - ore 18	Parco Matilde a Carpineti	Cittadinanza
28 settembre - ore 9.30	Unione dei Comuni App. RE a Castelnovo Monti	Associazioni di categoria, tecnici, professionisti

28 settembre - ore 18	Comune di Ventasso a Cervarezza	Cittadinanza
29 settembre - ore 9.30	Unione dei Comuni App. RE a Castelnuovo Monti	Sportello aperto al pubblico
3 ottobre - ore 18	Rocca di Montefiorino	Cittadinanza
4 ottobre - ore 9.30	Unione dei Comuni Frignano a Pavullo N.F.	Associazioni di categoria, tecnici, professionisti
4 ottobre - ore 18	Comune di Zocca	Cittadinanza
5 ottobre - ore 9.30	Unione dei Comuni Frignano a Pavullo N.F.	Sportello aperto al pubblico
9 ottobre - ore 9.30	Unione dei Comuni Frignano a Pavullo N.F.	Enti pubblici ed istituzioni locali



A tutti i partecipanti è stata consegnata una borsina shopper in tela (la cui grafica è stata realizzata dal personale interno GAL - v. par. "Campagna media") contenente una scheda riassuntiva del PAL 2014-2022, che veniva proiettata come base di discussione; fogli con carta intestata GAL, penne ed una cartolina sulla quale scrivere la propria proposta-suggerimento per la definizione della SSL.

Le cartoline sono state raccolte e successivamente analizzate come di seguito descritto.





Laboratorio di idee

La cittadinanza è stata invitata ad incontri serali ad hoc chiamati “Un aperitivo per confrontarci sul futuro - laboratorio di idee aperto a tutti!”

Con questo slogan è stata data la possibilità a tutti i cittadini di partecipare agli incontri anche fuori dall’orario consueto lavorativo per condividere liberamente la propria proposta in location pubbliche ed ampie.

Il laboratorio di idee è stato pensato come un confronto tematico, così sono stati disposti 7 tavoli, quanti sono i temi individuati dalla SSL.

I partecipanti, dopo aver compilato il modulo di registrazione disponibile all’ingresso della sala, hanno scelto la tematica di confronto ed è iniziato il dibattito.

Punto di contatto SSL

Presso la sede del GAL a Modena è stato reso operativo un punto di contatto/ufficio per fornire informazioni in merito alla preparazione della Strategia di Sviluppo Locale. Per potenziare la disponibilità al confronto e alla raccolta delle esigenze e idee del territorio, è stato poi attivato uno sportello “in loco” nei due Comuni “capoluogo” di riferimento, vale a dire Castelnovo Monti e Pavullo nel Frignano. Il personale tecnico del GAL è rimasto a disposizione del pubblico dalle 9 alle 13 per le giornate del 29 settembre nel Reggiano e del 5 ottobre nel Modenese. Sono state ricevute 3 persone in totale.

Raccolta contributi online

Alla formula in presenza è stata affiancata la raccolta idee online. Per questo è stata creata una apposita sezione nella pagina del sito “Un Amore di Appennino” per raccogliere i contributi da parte di chi non è riuscito a partecipare agli incontri sul territorio. Dalla pagina del sito si accede direttamente a un Modulo Google che presenta la grafica coordinata della SSL del GAL: è possibile compilare in breve tempo i campi richiesti, visualizzare il calendario degli incontri, chiedere di partecipare agli appuntamenti previsti o, in alternativa, prenotare una data/orario per confrontarsi con il personale GAL.

Gli ambiti tematici significativi per gli utenti del sito che hanno compilato il form sono i seguenti:

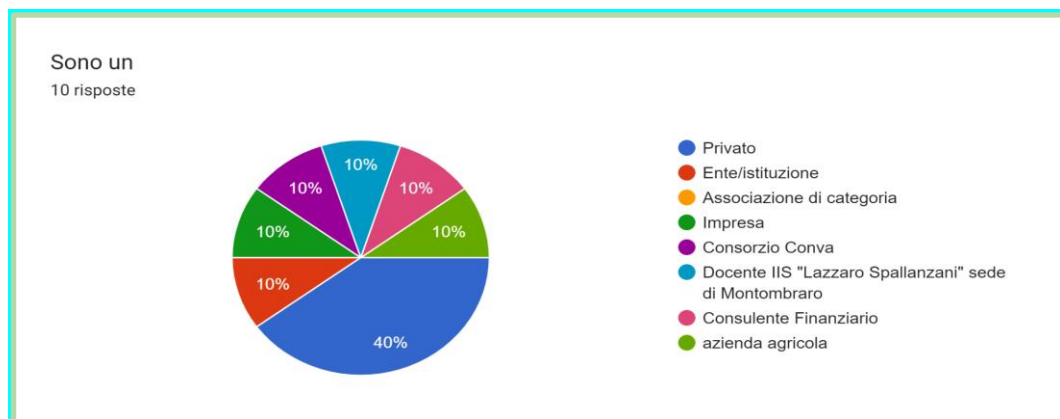
- 5 utenti su 10 hanno inviato una proposta attinente alla tematica n.2 dei “Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e paesaggio”;
- 2 utenti hanno evidenziato l’importanza della tematica n. 5 sui “Sistemi di offerta socioculturale e turistica”;
- 1 solo utente invece per la tematica n. 1 (“Servizi ecosistemici, biodiversità, risorse naturali e paesaggio”), la n. 3 (“Servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi”) e la n. 6 (“Sistemi produttivi locali artigianali e manifatturieri”).

Gli utenti sono stati registrati in un apposito database che contiene:

- ✓ le informazioni di anagrafica,

- ✓ l'indicazione dei canali grazie a cui sono venuti a conoscenza della raccolta idee,
- ✓ il testo con la proposta inviata.

Altri utenti hanno, invece, inviato tramite mail una proposta progettuale più corposa supportata anche da immagini. Il grafico seguente illustra il profilo dei proponenti, che sono per il 40% dei "privati" e per il restante 60% rappresentano un variegato sistema di operatori locali che spazia dall'ente pubblico alla scuola, dalla singola impresa all'associazione di categoria e al consorzio, dal singolo consulente alla singola azienda agricola.



Un aperitivo per confrontarci sul futuro

Si propone, di seguito, una sintesi del resoconto degli incontri serali estesi alla cittadinanza dell'area Leader, curato per il GAL dalla società "Ideanatura".

• Mercoledì 27/09/2023, Comune di Carpineti (RE), Parco Matilde, ore 18,00

Presenti: Sindaci di Carpineti e Viano, un soggetto privato, il presidente del Consorzio Castanicoltori Reggio Emilia, due operatori economici, un giornalista, il presidente del Consorzio Conva.

- ✓ Introduzione a cura del GAL sulla passata programmazione: su 311 progetti totali, 300 sono stati realizzati da imprese, con prevalenza del settore turistico seguito da agroalimentare e forestale, e 68 sono start-up.
- ✓ Comunicazione e motivazione della scelta del Cda di allargare il territorio Gal Antico Frignano e Appennino Reggiano a sei nuovi Comuni.
- ✓ Si apre la discussione, seguendo i tematismi indicati per la nuova programmazione 2023/2027, con l'indicazione di individuarne almeno 2 preferenziali.
- ✓ Emerge la complessità della procedura di partecipazione ai bandi, tuttavia si sottolinea l'utile sostegno informativo e di orientamento da parte dello staff del Gal.
- ✓ Si evidenzia come nel settore turistico sia necessaria una maggiore capacità di fare rete. Il GAL ricorda ai presenti l'esperienza dei due progetti di coaching imprenditoriale realizzati nell'ambito della passata programmazione, grazie ai quali era stato avviato un percorso per la costruzione, in forma aggregata, di proposte turistiche sia su Modena che su Reggio. Nonostante la partecipazione e l'interesse suscitati, i due progetti non hanno dato luogo ad alcuna rete formale per varie ragioni che comprendono l'emergenza Covid ma riguardano soprattutto la necessità di un cambio di mentalità, che purtroppo non può essere immediato. Rimane, comunque, la necessità di sviluppare percorsi di Rete per incidere maggiormente sul mercato.
- ✓ Il GAL comunica che una parte della nuova programmazione, non inferiore al 20%, deve essere destinata ai servizi alla popolazione. A questo proposito, da parte dei due Sindaci presenti è stato richiesto di verificare la possibilità di investire sulle strade interpoderali.
- ✓ Dagli interventi del pubblico e dalla conseguente discussione sono emerse, in sintesi, le seguenti tematiche e necessità:
 1. investimenti per strutture turistiche ricettive e ristorative,
 2. investimenti in castagneti con revisione percentuali e punteggi di accesso,
 3. recupero prodotti di nicchia,
 4. coinvolgimento professioni di servizio.

• Giovedì 28/09/2023, Comune di Ventasso (RE), località Cervarezza (sede Municipio), ore 18,00

Presenti: Sindaco e assessori, dipendenti comunali, imprese e operatori economici, in tutto 10 persone.

- ✓ È stato seguito lo stesso schema di illustrazione della programmazione passata già sperimentato a Carpineti e la descrizione delle aree tematiche su cui porre l'attenzione.
- ✓ Durante la discussione, emerge la necessità della semplificazione dell'iter di presentazione delle domande, in particolare l'obbligo dei tre preventivi: il GAL ribadisce, a questo proposito, che tale obbligo è imprescindibile.
- ✓ Emerge la necessità di una promozione turistica più incisiva e di sistema. Si sottolinea che anche in questo territorio sono stati fatti tentativi, purtroppo poco riusciti, di creare reti di operatori capaci di offrire pacchetti ben definiti e appetibili;

- ✓ Dal pubblico si leva la richiesta al GAL di finanziare le associazioni, ritenute necessarie in realtà marginali dove fare impresa è difficile per i costi maggiori. Il GAL ribadisce e motiva la condizione che i beneficiari privati possano essere solo operatori economici quali le imprese, mentre sono escluse le associazioni in quanto enti no profit.
- ✓ Il sindaco chiede se sia possibile finanziare gli investimenti negli acquedotti rurali e sollecita una forte attenzione al servizio alla persona, in un contesto in cui è sempre più difficile il mantenimento delle prestazioni sanitarie territoriali.
- ✓ I presenti concordano sulla riconfermata necessità di uno sviluppo turistico del loro territorio.
- ✓ In sintesi, i punti emersi sono i seguenti:
 - promozione turistica e creazione di reti di operatori,
 - acquedotti rurali,
 - servizi alla persona.

• *Martedì 03/10/2023, Comune di Montefiorino (MO), Sala Teatro Castello*

Presenti: amministratori locali, imprese, start-up, privati, in tutto 20 persone.

- ✓ È proposto lo stesso schema di esposizione dei precedenti incontri.
- ✓ Emerge la necessità di:
 - contesti aggregativi per i giovani (studio di registrazione, coworking),
 - contributo al manifatturiero,
 - pannelli solari, led,
 - riciclo dello scarto,
 - valorizzazione della sentieristica,
 - incremento e migliorie delle strutture ricettive,
 - maggiore importo per lo start up (più di 20.000 €),
 - punteggi aggiuntivi per le imprese che inseriscono azioni per la valorizzazione territoriale (es. catalogo),
 - possibilità di acquistare locali/strutture per ampliare l'attività,
 - abbassare le soglie minime di investimento, che le piccole imprese faticano a raggiungere.
- ✓ Il sindaco evidenzia la necessità di individuare soluzioni per integrare attività diverse, esempio strutture polifunzionali.
- ✓ Il turismo è ancora un settore che richiede capacità di sviluppo.

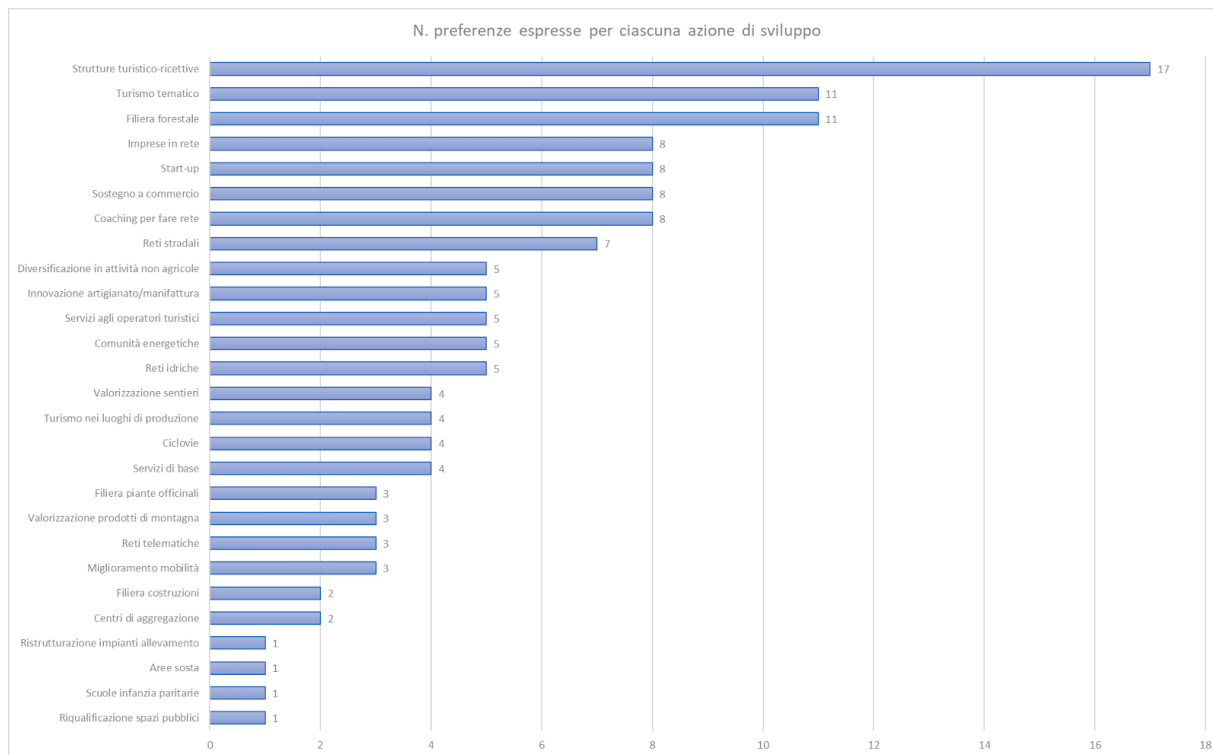
• *Mercoledì 04/10/2023, Comune di Zocca (MO), Sala del Consiglio*

Presenti: amministratori locali, imprese, associazioni di categoria, scuola di Monteombraro, presidente del consorzio forestale castanicolo, in tutto 15 persone.

- ✓ Dal dibattito sono emerse le seguenti indicazioni:
 1. Servizi alla popolazione, centro giovani,
 2. Rete turistica,
 3. Strade interpoderali,
 4. Camping,
 5. Asili nido,
 6. Reti di imprese agricole,
 7. Consorzio di tre comuni per promozione turistica,
 8. Accordo con gli istituti di credito,
 9. Start up per tentare di creare distretto piante officinali.

Uno sguardo alle priorità espresse dal territorio

Il Presidente del GAL ha sempre avviato la discussione, in occasione degli incontri sul territorio, esortando a "partire dalle azioni" che gli stakeholders ritengono necessarie. Mediante analisi qualitativa, è possibile ricondurre tutti i feedback ricevuti alle 27 azioni rappresentate di seguito, ognuna delle quali ha ricevuto il numero di preferenze indicato nel grafico.



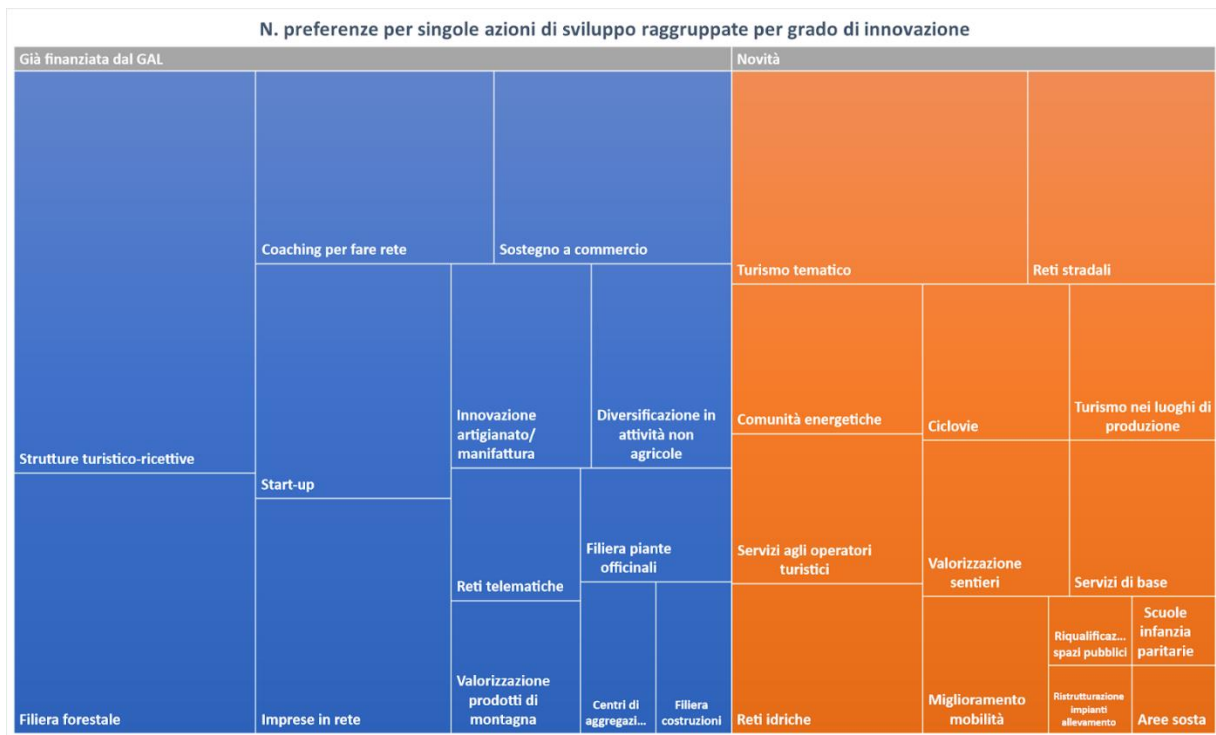
In tutto, si contano 139 preferenze espresse con una di queste modalità:

- proposta emersa dal dibattito o scritta alla fine sul cartoncino,
- form compilato sul sito,
- mail inviata al GAL.

Il 60% di queste preferenze riguarda azioni che sono state già finanziate dal GAL nella passata programmazione (strutture ricettive, foreste, coaching, reti, start-up, commercio, manifattura) mentre il restante 40% prevede delle "novità" sintetizzabili con le parole chiave di:

- turismo tematico o sui luoghi di lavoro,
- servizi per gli operatori turistici,
- miglioramento delle reti stradali e idriche,
- realizzazione di ciclovie.

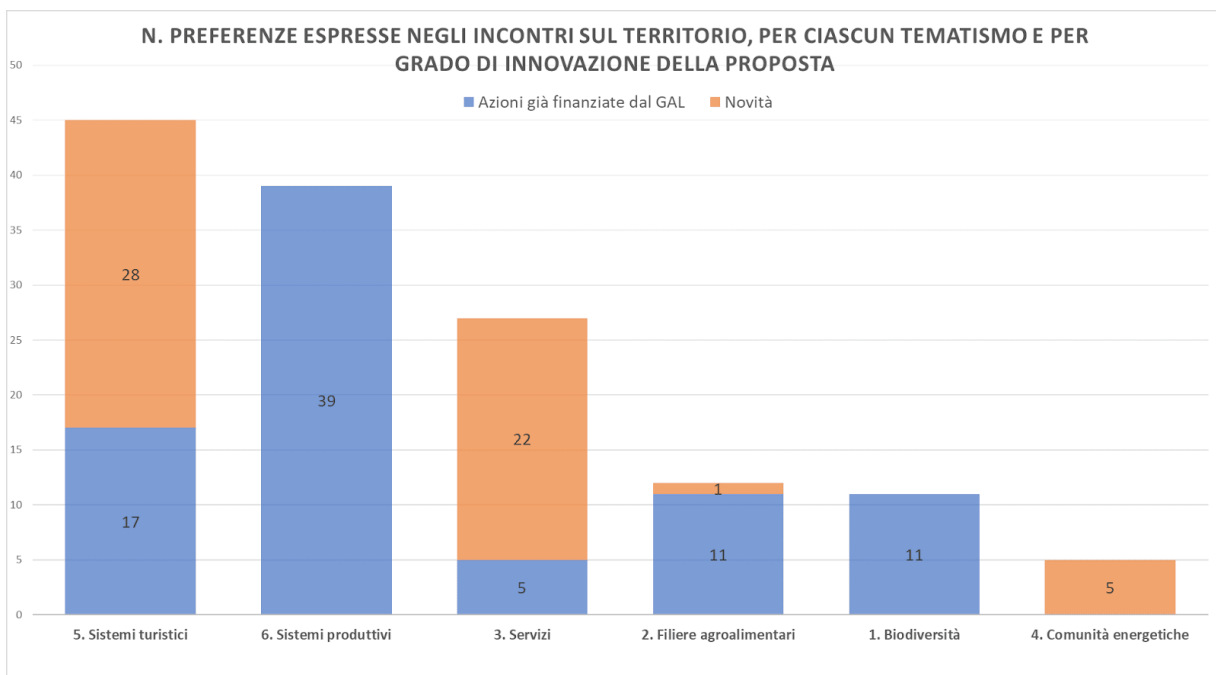
Nel grafico seguente, l'ampiezza dei rettangoli è più grande se la relativa azione ha ricevuto più preferenze.



Le 27 azioni individuate sono così ricondotte ai 6 tematismi previsti dal bando:

- 39 delle 139 preferenze totali (28%) intercettano il tematismo n. 6 dei sistemi produttivi;
- altre 45 preferenze (32%) quello n. 5 dei sistemi turistici;
- segue il tematismo n. 3 dei servizi collettivi (27 preferenze).

Delle 45 preferenze ai sistemi turistici, 28 (62%) riguardano azioni non ancora realizzate dal GAL, mentre le 39 riconducibili al tematismo dei sistemi produttivi toccano azioni già finanziate dal GAL nella scorsa programmazione.



La matrice che segue mette in relazione le azioni proposte dagli stakeholders con i tematismi previsti dal bando (come prima, a rettangoli più ampi corrispondono più preferenze assegnate).

N. preferenze espresse per ciascuna azione di sviluppo ricondotta a specifico tematismo

5. Sistemi turistici			6. Sistemi produttivi		3. Servizi				
Strutture turistico-ricettive	Turismo tematico	Turismo nei luoghi di produzione	Coaching per fare rete	Sostegno a commercio	Reti idriche	Miglioramento mobilità	Reti telematiche	Riqualifi... spazi pubblici	Scuole infanzia paritarie
Servizi agli operatori turistici	Ciclovie	Valorizzazione sentieri	Innovazione artigianato/manifattura	Filiera costruzioni	Diversificazione in attività non agricole	Valorizzaz... prodotti di montagna	1. Biodiversità		
					Filiera piante officinali	Ristrutt... impianti allevam...	4. Comunità energetiche		
							Comunità energetiche		

Tra le azioni riconducibili al tematismo n. 5 dei sistemi turistici, prevalgono le proposte di investimento sulle strutture ricettive (27 preferenze), seguite dal turismo a tema (11) e poi dai servizi per gli operatori turistici (es. guide) con 5 preferenze. Sul turismo a tema, il GAL potrà sostenere, attraverso misure in convenzione, i soggetti istituzionalmente deputati alla promozione turistica del territorio. Sul supporto agli operatori turistici, in sede di attuazione il GAL potrà prevedere di premiare trasversalmente, a prescindere dallo specifico bando settoriale, le imprese che vorranno avvalersi di professionisti specializzati negli ambiti individuati dal *business plan* (ad esempio, esperti nella creazione di pacchetti turistici personalizzati). Raccoglie, infine, 4 preferenze la proposta del turismo sui luoghi di produzione, mentre altri soggetti si orientano sulle ciclovie e i sentieri.

Sul tematismo n. 6 dei sistemi produttivi, molte osservazioni hanno riguardato la necessità di spingere le imprese a fare rete (8) e di riproporre, a questo fine, l'attività di coaching già avviata dal GAL (8). Molti interlocutori ritengono, poi, che debbano proseguire le azioni già intraprese di sostegno alle start-up, agli operatori del commercio e della manifattura e alle aziende agricole per la diversificazione dell'attività principale in direzione dell'agriturismo, dell'agricoltura sociale e della valorizzazione di sentieri e cammini per favorire lo sviluppo dell'escursionismo. Il GAL potrà promuovere, a tal fine, un'ottica di sistema che valorizzi la partecipazione di attori economici residenti nell'area più avanzata (B) a progetti e programmi capaci di portare benefici anche ai territori più marginali (area D).

Chi propone di puntare sui servizi collettivi (tematismo n. 3) si concentra sulle reti stradali o idriche o telematiche (15 preferenze), mentre si propongono anche generici servizi di base o specifiche esigenze pubbliche da soddisfare (asilo, centri di aggregazione, ecc.).

Sul tematismo n. 2 delle filiere agroalimentari, si notano le 3 preferenze riservate agli investimenti nella filiera delle piante officinali.

Ben 11 soggetti suggeriscono, poi, nell'ambito del tematismo n. 1 sulla biodiversità, di riproporre l'azione che il GAL ha già destinato alla filiera forestale.

Cinque preferenze vanno, genericamente, al tematismo n. 4 delle comunità energetiche.

3. Descrizione del partenariato proponente

Il GAL “Antico Frignano e Appennino Reggiano”, in attività dal 1994, è una società cooperativa con capitale sociale pari a 93.368,63 euro. Il **Consiglio di Amministrazione** è formato da cinque persone, ciascuna in rappresentanza di una delle componenti della base sociale (pubblica o privata). Attualmente, il Presidente indicato dal Consiglio è rappresentante della componente pubblica e rimarrà in carica fino all’approvazione del bilancio al 31/12/2023. Gli altri Consiglieri sono, invece, rappresentanti ognuno di una parte economica e sociale (agricoltura, artigianato, commercio, cooperazione).

Mentre il Consiglio detiene la funzione di amministrazione del GAL, quella decisionale è in capo all’**Assemblea del Soci**.

I Soci del GAL sono, complessivamente, in numero di 36, così qualificabili:

- Componente pubblica (11 soci): Amministrazioni provinciali di Modena e Reggio Emilia, Camera di Commercio dell’Emilia, Enti di gestione dei parchi, Unioni di Comuni, Consorzio di bonifica;
- Componente privata (23 soci): associazioni di categoria del settore agricolo (Coldiretti, Confagricoltura, CIA), dell’artigianato-manifattura (CNA, LAPAM, Famiglia Artigiana Modenese, Unindustria Reggio Emilia), del commercio (ASCOM, Confesercenti), della cooperazione (Legacoop, Confcooperative), una banca (BPER), società di promozione territoriale;
- Società civile (2 soci).

La funzione di controllo sull’attività di amministrazione del GAL è, infine, detenuta dal **Collegio sindacale**.

I programmi e progetti deliberati dall’Assemblea sono attuati dal CdA attraverso una **struttura tecnico-operativa** costituita, attualmente, da 5 persone con le seguenti funzioni:

- Un Direttore assunto a tempo pieno;
- Due addetti amministrativi assunti part-time;
- Un tecnico istruttore/progettista assunto a tempo pieno;
- Un referente per l’animazione e la comunicazione, assunto a tempo pieno.

4. La strategia di sviluppo locale (SSL)

4.1 Descrizione della strategia e degli obiettivi da raggiungere

Ambito principale: 6 - Sistemi produttivi locali artigianali e manifatturieri
Ambito secondario: 5 - Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali

Tabella n. 3 Coerenza tra fabbisogni e obiettivi specifici del PSP

Coerenza tra fabbisogni individuati e obiettivi specifici del PSP		
Cod.	Fabbisogni in ordine di priorità	Obiettivi specifici del PSP
FB01	La numerosità delle unità locali nel turismo e dei posti letto disponibili in Area Leader, inferiore al livello regionale in rapporto alla popolazione, implica la necessità di potenziare e diversificare l'offerta ricettiva di un territorio vocato a un turismo "lento" in forte crescita ovunque. Emerge, quindi, con forza il fabbisogno di promuovere in ottica integrata il sistema territoriale, sollecitando a tal fine nuove forme di aggregazione fra gli operatori turistici.	8) Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile.
FB02	Le attività di supporto alla ricettività, riconducibili in particolare al settore del commercio ovunque in difficoltà, richiedono un sostegno particolare in aree marginali dove, a causa di spopolamento e invecchiamento, gli esercizi commerciali e di ristorazione rappresentano un presidio di servizi e socialità.	8) Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile.
FB03	La buona diffusione di scuole superiori in Area Leader costituisce, assieme al numero relativamente alto di diplomati, un terreno fertile per le politiche di sostegno all'autoimprenditorialità (start-up) da focalizzare sui settori della manifattura e del turismo che, in termini di addetti, sono leggermente cresciuti negli ultimi dieci anni.	7) Attirare e sostenere i giovani agricoltori e i nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle zone rurali.
FB04	La superficie protetta, disponibile in una percentuale sulla superficie totale superiore alla media regionale, qualifica l'Area Leader, assieme al più basso consumo di suolo, come territorio di pregio da preservare e presidiare da parte di residenti e imprese riconducibili	8) Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle

	a vario titolo alla “filiera del bosco”, nell’ambito di una tendenza al moderato spopolamento e invecchiamento.	zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile.
FB05	La parziale inadeguatezza dell’attuale offerta turistica, combinata con l’esigenza crescente di diversificazione espressa dalle imprese di ogni settore, induce a perseguire una valorizzazione integrata a fini turistici delle risorse paesaggistiche, culturali e di “saper fare” diffuse sul territorio.	8) Promuovere l’occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all’agricoltura, l’inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile.
FB06	Il settore agricolo, sempre più marginale, necessita di un sostegno mirato a forme di diversificazione creativa che aumentino l’attrattività del territorio in cui hanno sede le aziende agricole: dall’agriturismo all’agricoltura sociale fino alla manutenzione dei sentieri a fini turistici e al turismo nei luoghi della produzione agroalimentare	1) Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l’Unione al fine di rafforzare la sicurezza alimentare a lungo termine, e la diversità agricola, nonché garantire la sostenibilità economica della produzione agricola nell’Unione.
FB07	Ai fini di uno sviluppo organico e armonioso dell’intero territorio Leader è opportuno incrementare le occasioni di collaborazione fra soggetti residenti nell’area più fragile e quelli dell’area più avanzata, che vivono dinamiche demografiche ed economiche differenti.	8) Promuovere l’occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all’agricoltura, l’inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile.
FB08	La debole strutturazione di alcuni servizi essenziali alla popolazione, riscontrabile in ampia parte del territorio Leader esposta a rischi di isolamento, richiede di intervenire sul miglioramento delle reti infrastrutturali (viarie, idriche, telematiche) per la creazione di un contesto favorevole allo sviluppo e attrazione di imprese in ogni settore.	8) Promuovere l’occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all’agricoltura, l’inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile.

Tabella n. 4 Coerenza tra fabbisogni e ambiti [criterio di valutazione C.1.2]

Coerenza tra fabbisogni e ambiti tematici della strategia		
Cod.	Fabbisogni in ordine di priorità	Ambito tematico
FB01	La numerosità delle unità locali nel turismo e dei posti letto disponibili in Area Leader, inferiore al livello regionale in rapporto alla popolazione, implica la necessità di potenziare e diversificare l'offerta ricettiva di un territorio vocato a un turismo "lento" in forte crescita ovunque. Emerge, quindi, con forza il fabbisogno di promuovere in ottica integrata il sistema territoriale, sollecitando a tal fine nuove forme di aggregazione fra gli operatori turistici.	5. Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali
FB02	Le attività di supporto alla ricettività, riconducibili in particolare al settore del commercio ovunque in difficoltà, richiedono un sostegno particolare in aree marginali dove, a causa di spopolamento e invecchiamento, gli esercizi commerciali e di ristorazione rappresentano un presidio di servizi e socialità.	5. Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali 6. Sistemi produttivi locali artigianali e manifatturieri
FB03	La buona diffusione di scuole superiori in Area Leader costituisce, assieme al numero relativamente alto di diplomati, un terreno fertile per le politiche di sostegno all'autoimprenditorialità (start-up) da focalizzare sui settori della manifattura e del turismo che, in termini di addetti, sono leggermente cresciuti negli ultimi dieci anni.	6. Sistemi produttivi locali artigianali e manifatturieri
FB04	La superficie protetta, disponibile in una percentuale sulla superficie totale superiore alla media regionale, qualifica l'Area Leader, assieme al più basso consumo di suolo, come territorio di pregio da preservare e presidiare da parte di residenti e imprese riconducibili a vario titolo alla "filiera del bosco", nell'ambito di una tendenza al moderato spopolamento e invecchiamento.	5. Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali
FB05	La parziale inadeguatezza dell'attuale offerta turistica, combinata con l'esigenza crescente di diversificazione espressa dalle imprese di ogni settore, induce a perseguire una valorizzazione integrata a fini turistici delle risorse paesaggistiche, culturali e di "saper fare" diffuse sul territorio.	5. Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali
FB06	Il settore agricolo, sempre più marginale, necessita di un sostegno mirato a forme di diversificazione creativa che aumentino l'attrattività del territorio in cui hanno sede le aziende agricole: dall'agriturismo all'agricoltura sociale fino alla manutenzione dei sentieri a fini turistici e al turismo nei luoghi della produzione agroalimentare	5. Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali 6. Sistemi produttivi locali artigianali e manifatturieri
FB07	Ai fini di uno sviluppo organico e armonioso dell'intero territorio Leader è opportuno incrementare le occasioni di collaborazione fra soggetti residenti nell'area più fragile e quelli dell'area più avanzata, che vivono dinamiche demografiche ed economiche differenti.	6. Sistemi produttivi locali artigianali e manifatturieri

FB08	La debole strutturazione di alcuni servizi essenziali alla popolazione, riscontrabile in ampia parte del territorio Leader esposta a rischi di isolamento, richiede di intervenire sul miglioramento delle reti infrastrutturali (viarie, idriche, telematiche) per la creazione di un contesto favorevole allo sviluppo e attrazione di imprese in ogni settore.	6. Sistemi produttivi locali artigianali e manifatturieri
------	---	---

Descrizione della strategia

Il GAL ha scelto, in forza delle evidenze dell'analisi di contesto e delle proposte espresse dagli stakeholders locali, di dedicare la maggiore quantità di risorse al tematismo principale dei **"sistemi produttivi locali artigianali e manifatturieri"** attraverso, da un lato, la prosecuzione di misure già intraprese e gradite al tessuto socio-economico dell'Area Leader e, dall'altro lato, la sperimentazione di nuove misure orientate a specifici fabbisogni emersi e all'erogazione di **servizi collettivi** funzionali a creare un ambiente favorevole alle attività economiche. Gli stakeholders hanno, in particolare, rilevato quale freno allo sviluppo del territorio il diffuso **approccio individuale** degli operatori socio-economici, preferito alle strategie collettive e di sistema che implicano lo sforzo di allineare i piani individuali in direzione di obiettivi comuni: proprio al fine di promuovere **nuove reti** sono previsti interventi formativi e di sensibilizzazione all'agire collettivo. La strategia prevede, quindi, le seguenti azioni (chiamate a soddisfare i fabbisogni indicati fra parentesi):

- (FB03, FB07) Intervento a regia diretta per la promozione di percorsi di **autoimprenditorialità** in collaborazione con gli istituti superiori del territorio;
- (FB03, FB06, FB07) Intervento a regia diretta per la programmazione di attività di **coaching** finalizzate alla costituzione di **reti fra imprese** nei diversi settori economici, compresa la filiera **agro-forestale**;
- (FB02, FB03, FB06) Sostegno, sia mediante bando specifico (contributo) che ordinario (premio), all'avvio di nuove imprese (**start-up**) localizzate in Area Leader, in continuità con la misura di successo già implementata dal GAL nel passato periodo di programmazione. In parallelo, il GAL cercherà di attivare un progetto di **cooperazione** transnazionale con altri territori in cui abbiano avuto successo le politiche pubbliche per la creazione d'impresa, con l'obiettivo di analizzare il ciclo di vita delle start-up e individuare gli snodi e le cause che, di frequente, ne determinano il fallimento dopo breve tempo dalla nascita.
- (FB02, FB04, FB06, FB07) Sostegno, mediante bando ordinario, allo sviluppo di sistemi manifatturieri di qualità con particolare riferimento al vasto settore dell'**artigianato** e alle filiere innovative come quella degli oli essenziali;
- (FB04, FB06) Sostegno, mediante bandi specifici, alla qualificazione delle filiere **castanicola** e **forestale**, in continuità con la precedente programmazione, e alla realizzazione dei piani di gestione in capo ai consorzi forestali;
- (FB08) Azioni di miglioramento, promosse attraverso bando ordinario, delle **reti infrastrutturali** – viarie (sentieri, strade), idriche, telematiche - al servizio delle aree rurali, in particolare di quelle più a rischio di isolamento, nella consapevolezza che le stesse azioni potranno avere un impatto positivo soprattutto nel settore strategico dell'accoglienza turistica.

Il sistema **turistico**, in parziale sofferenza dal lato dell'offerta per scarsità di posti letto e di strutture ricettive rispetto alla domanda potenziale, rappresenta assieme al suo indotto di **servizi, commercio e ristorazione** la destinazione secondaria delle attività programmate dal GAL per il periodo 2023-2027. Nell'ambito del tematismo principale sui **"sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali"**, saranno quindi proposte le seguenti misure a copertura dei fabbisogni indicati fra parentesi:

- (FB01) Sostegno mediante bando specifico alla qualificazione delle imprese del settore

alberghiero ed **extra-alberghiero** (affittacamere), sulla scia della misura già implementata con successo dal GAL nel passato periodo di programmazione, con particolare attenzione al **recupero di edifici tipici e/o storici** inseriti in contesti di borgo rurale;

- (FB01, FB02) Sostegno mediante bando specifico alla qualificazione delle imprese di servizio al turismo sostenibile, compresi gli esercizi **commerciali** e di **ristorazione** che rappresentano un presidio socio-economico importante per le località più marginali;
- (FB06) Sostegno mediante bando ordinario alla **diversificazione** delle aziende agricole in direzione complementare all'agriturismo, attraverso un'offerta ricettiva inclusiva che spazi dai temi dell'agricoltura sociale a quelli della fattoria didattica e di altre forme di ospitalità trasversali ai settori dell'educazione, del turismo e dei servizi per la comunità;
- (FB05, FB06) Sostegno mediante bando specifico alle realtà produttive che aprono le proprie strutture ai visitatori esterni candidandosi così a tappa "**nei luoghi della produzione**" di un percorso turistico esperienziale che si affianchi ai tradizionali attrattori turistici dell'area (paesaggio, testimonianze storico-culturali, escursionismo, ecc.);
- (FB01) Promozione integrata del sistema territoriale in convenzione con i soggetti istituzionalmente deputati alle **politiche di attrazione turistica**, con particolare riferimento alla valorizzazione delle eccellenze paesaggistico-ambientali dell'area **MAB Unesco** e alla creazione di un raccordo con le strategie turistiche già messe in campo per le città d'arte e gli attrattori di pianura;
- (FB01) Realizzazione, in convenzione con Comuni ed Enti parco, di **infrastrutture** pubbliche per favorire il turismo sportivo, in particolare l'**escursionismo**, attraverso il miglioramento della **sentieristica** al servizio dei cultori dello sport e delle camminate all'aria aperta.

4.2 Descrizione delle azioni che compongono la strategia

Le schede di azione saranno suscettibili di ulteriori adeguamenti e modifiche in sede di presentazione nel Complemento annuale di attuazione degli interventi

4.2.1. TEMATISMO PRINCIPALE: SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI E MANIFATTURIERI

CODICE: AF_AS_05R

TITOLO: **Ideazione e realizzazione percorsi per l'autoimprenditorialità**

SCHEDA AZIONE SPECIFICA

Ambito tematico di riferimento

6.Sistemi produttivi locali, artigianali e manifatturieri

MODALITA' ATTUATIVA PREVISTA

- REGIA DIRETTA
- AVVISO PUBBLICO
- CONVENZIONE

DESCRIZIONE DELL'AZIONE

In continuità con quanto realizzato nel passato periodo di programmazione, il GAL intende collaborare con gli Istituti Superiori del territorio per attivare all'interno dei PCTO - Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento, così come disciplinati dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145, specifici progetti rivolti all'autoimprenditorialità per gli studenti delle classi terze, quarte e quinte.

I percorsi prevedono un'attività molto articolata che comprenderà:

- un modulo teorico all'interno del quale verranno veicolate alcune metodologie legate ai modelli di business come il design thinking;
- l'Impresa Formativa Simulata (IFS) per la quale verranno individuate anche le aziende madrine che proporranno dei veri e propri challenge agli studenti coinvolti;
- la realizzazione degli *study visit* e degli *study tour* alle realtà maggiormente significative rispetto al percorso prescelto.

OBIETTIVI SPECIFICI PSP

SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

INDICATORI DI PRODOTTO (OUTPUT)

Numero di percorsi attivati

INDICATORI DI RISULTATO

R.37-Crescita e posti di lavoro nelle aree rurali

R-39-Sviluppare l'economia rurale

BENEFICIARI

GAL

COSTI AMMISSIBILI

- Divulgazione specialistica, formazione e accompagnamento per l'ideazione del progetto di impresa;
- Acquisto licenze software dedicate;
- Visite guidate a casi di successo e divulgazione di buone pratiche;
- Individuazione e messa a disposizione di spazi appositamente allestiti per attività di simulazione di impresa.

CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

NON PERTINENTE

TIPO DI SOSTEGNO

SOVVENZIONE

IMPORTI E ALIQUOTE DI SOSTEGNO APPLICABILI

100%

RISORSE

EURO 69.826,39

INFORMAZIONI CONCERNENTI LA VALUTAZIONE DEGLI AIUTI DI STATO

NON PERTINENTE

CODICE: AF_AS_06R

TITOLO: **Azioni di coaching volte all'aggregazione di soggetti imprenditoriali nei settori agroalimentare, turistico e forestale**

SCHEDA AZIONE SPECIFICA

Ambito tematico di riferimento

Sistemi produttivi locali artigianali e manifatturieri

MODALITA' ATTUATIVA PREVISTA

- REGIA DIRETTA
- AVVISO PUBBLICO
- CONVENZIONE

DESCRIZIONE DELL'AZIONE

L'intervento è finalizzato a supportare l'aggregazione di soggetti imprenditoriali per la costituzione di reti di imprese più o meno formalizzate fra operatori del settore agroalimentare, di quello turistico e di quello forestale.

Per il sostegno alla costituzione di queste reti d'impresa il GAL attiverà dei percorsi di coaching imprenditoriale mirati a coinvolgere gli imprenditori del territorio a confrontarsi con esperti del settore che saranno appositamente selezionati attraverso call for experts.

Gli imprenditori che parteciperanno ai percorsi potranno anche effettuare uno study tour in realtà d'eccellenza individuate durante il percorso di coaching.

OBIETTIVI SPECIFICI PSP

SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

INDICATORI DI PRODOTTO (OUTPUT)

Numero di incontri di coaching realizzati

INDICATORI DI RISULTATO

R-39-Sviluppare l'economia rurale

BENEFICIARI

GAL

COSTI AMMISSIBILI

- Spese per acquisto di servizi di consulenza;
- Spese per stampati e media
- Spese per vitto e alloggio

CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

NON PERTINENTE

TIPO DI SOSTEGNO

Per i progetti a regia diretta GAL l'intensità dell'aiuto è fissata nella misura della spesa ammissibile prevista dal progetto..

IMPORTI E ALIQUOTE DI SOSTEGNO APPLICABILI

100%

RISORSE

EURO 69.826,39

INFORMAZIONI CONCERNENTI LA VALUTAZIONE DEGLI AIUTI DI STATO

NON PERTINENTE

CODICE: SRE04

TITOLO: Start up non agricole

AZIONE ORDINARIA DA PSP NON ATTIVATA DA RER MA ATTIVABILE DA GAL

Ambito tematico di riferimento

Sistemi produttivi locali artigianali e manifatturieri

OBIETTIVI SPECIFICI

- SO7 Attrarre e sostenere i giovani agricoltori e altri nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle zone rurali;
- SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

INDICATORI DI PRODOTTO (OUTPUT)

O.26. Numero di nuovi agricoltori che ricevono un sostegno all'insediamento (diversi dai giovani agricoltori indicati in O.25)

INDICATORI DI RISULTATO

- R.37 Nuovi posti di lavoro finanziati nell'ambito dei progetti della PAC
- R.39 Numero di aziende agricole rurali, incluse le imprese della bioeconomia, create con il sostegno della PAC

RISORSE

EURO 523.697,94

CODICE: AF_AS_07B

TITOLO: **SOSTEGNO A INVESTIMENTI IN NUOVE IMPRESE (START UP) E NUOVE ATTIVITÀ**

SCHEDA AZIONE SPECIFICA

Ambito tematico di riferimento

Sistemi produttivi locali, artigianali e manifatturieri

MODALITA' ATTUATIVA PREVISTA

- REGIA DIRETTA
- AVVISO PUBBLICO
- CONVENZIONE

DESCRIZIONE DELL'AZIONE

A completamento dell'azione ordinaria AF_SRE04, questo intervento intende supportare la nascita di nuove attività imprenditoriali sia che siano realizzate da soggetti imprenditoriali esistenti che da persone fisiche che intendano costituirsi in quanto imprese.

OBIETTIVI SPECIFICI PSP

SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

INDICATORI DI PRODOTTO (OUTPUT)

Numero di nuove attività finanziate

INDICATORI DI RISULTATO

R.37- Crescita e posti di lavoro nelle zone rurali
R.39 - Sviluppare l'economia rurale

BENEFICIARI

- Persone fisiche che intendono costituire micro o piccola impresa extra-agricola come ditte individuali, società di persone e società di capitali;
- Imprese individuali, le società (di persone, di capitale, cooperative), soggetti che esercitano la libera professione (purché in forma individuale) e le associazioni non partecipate da soggetti pubblici, con caratteristiche di micro e piccole imprese, costituite da non più di un anno alla data di protocollazione della domanda di sostegno che esercitano attività extra agricola in forma esclusiva

- Imprese individuali, società (di persone, di capitale, cooperative), soggetti che esercitano la libera professione (purché in forma individuale) e le associazioni non partecipate da soggetti pubblici, con caratteristiche di micro e piccole imprese che investano in nuove attività (codice ATECO)

COSTI AMMISSIBILI

- Costruzione/ristrutturazione immobili destinati all'attività extra agricola oggetto del finanziamento;
- Arredi funzionali all'attività extra agricola oggetto del finanziamento;
- Macchinari, impianti, attrezzature per la lavorazione/trasformazione/conservazione e vendita dei prodotti e/o servizi offerti o somministrati.
- Opere, attrezzature ed impianti finalizzati al contenimento dei consumi energetici nei cicli di lavorazione e/o erogazione dei servizi, compresi l'isolamento termico degli edifici e la razionalizzazione e/o sostituzione dei sistemi di riscaldamento e condizionamento ;
- Veicoli purché strettamente funzionali alle attività extra agricola oggetto del finanziamento (compresi allestimenti e dotazioni specifiche) per un importo di spesa massima ammissibile pari a € 30.000 e nel limite del 50% dell'importo del PSA;
- Investimenti immateriali quali: acquisizione/sviluppo programmi informatici, acquisizione di licenze per uso di brevetti o software informatici, promozione e comunicazione
- Spese generali quali onorari di professionisti/consulenti, spese notarili e studi di fattibilità, entro il limite massimo del 10% delle spese di cui sopra.

CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

- Prevedere di realizzare l'investimento nell'Area eleggibile come delimitata dalla SSL;
- Presentare un progetto o un piano di impresa, con annesso *business plan*, con durata fino a un massimo di 12 mesi.

TIPO DI SOSTEGNO

SOVVENZIONE

IMPORTI E ALIQUOTE DI SOSTEGNO APPLICABILI

60% IN AREA D, 40% IN AREA B

RISORSE

Euro 523.697,94

INFORMAZIONI CONCERNENTI LA VALUTAZIONE DEGLI AIUTI DI STATO

AIUTO IN REGIME DE MINIMIS

CODICE: SRD14 (2)

TITOLO: Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali- attività b)

AZIONE ORDINARIA DA PSP NON ATTIVATA DA RER MA ATTIVABILE DA GAL

Ambito tematico di riferimento

Sistemi produttivi locali artigianali e manifatturieri

OBIETTIVI SPECIFICI

SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

INDICATORI DI PRODOTTO (OUTPUT)

O.24. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole

INDICATORI DI RISULTATO

R.39 Numero di aziende agricole rurali, incluse le imprese della bioeconomia, create con il sostegno della PAC

RISORSE

Euro 387.924,40

CODICE: AF_AS_08B

TITOLO: **Qualificazione della filiera castanicola**

SCHEDA AZIONE SPECIFICA

Ambito tematico di riferimento

6.Sistemi produttivi locali, artigianali e manifatturieri

MODALITA' ATTUATIVA PREVISTA

- REGIA DIRETTA
- AVVISO PUBBLICO
- CONVENZIONE

DESCRIZIONE DELL'AZIONE

L'intervento persegue l'obiettivo generale di sostenere gli investimenti delle imprese agricole del territorio GAL finalizzati alla valorizzazione economica dei castagneti da frutto: dall'intervento culturale fino alla prima trasformazione del prodotto finale.

OBIETTIVI SPECIFICI PSP

SO6 Contribuire alla tutela della biodiversità, rafforzare i servizi eco-sistemici e preservare gli habitat e il paesaggio

INDICATORI DI PRODOTTO (OUTPUT)

Numero di aziende finanziate

INDICATORI DI RISULTATO

R.31-Preservare gli habitat e le specie

BENEFICIARI

Imprese agricole in forma singola o aggregata (cooperativa) . L'attività agricola di cui all'art. 2135 del c.c. riportata nella visura camerale può essere riconosciuta anche come attività secondaria.

COSTI AMMISSIBILI

- Interventi finalizzati alla valorizzazione economico-produttiva di castagneti: potature, innesti, eliminazione di polloni e di esemplari appartenenti ad altre specie; interventi di ripulitura del castagneto compresa la

raccolta delle ramaglie;

- Acquisto e messa a dimora delle piante arboree per garantire la continuità della copertura;
- Acquisto di macchinari e attrezzature specificatamente dedicati all'intervento selvicolturale;
- Acquisto di macchinari e attrezzature funzionali alla lavorazione e prima trasformazione del prodotto (es: calibratura, preparazione castagne fresche, macchine confezionatrici, macchine per la macinatura)
- Costi di manodopera aziendale nel limite massimo del 30% del PI.
- Interventi di restauro e manutenzione straordinaria di metati a fini produttivi ed anche divulgativi ed informativi, compresi le attrezzature e gli arredi necessari alle finalità individuate solo se ricompresi in una domanda con concomitante richiesta di sostegno per recupero di superfici a castagneto da frutto.
- Spese tecniche nel limite del 10% delle spese del PI

CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

- Risultare iscritta ai registri delle imprese agricole della CCAA, fatto salvo i casi previsti dalla normativa vigente: l'esercizio dell'attività agricola di cui all'art. 2135 del c.c., riportato nella visura camerale, può essere riconosciuta anche come attività secondaria".
- Risultare iscritte all'anagrafe regionale delle aziende agricole con posizione debitamente validata e fascicolo dematerializzato e conforme all'allegato "A" alla determinazione n. 19019 del 28/11/2016.
- Avere una posizione previdenziale e contributiva regolare (regolarità contributiva).
- L'impresa agricola dovrà dimostrare di possedere un castagneto da frutto con le seguenti caratteristiche minime: una copertura di almeno 40 piante per ha e una superficie di almeno 0,1 ha in un corpo unico.

TIPO DI SOSTEGNO

SOVVENZIONE

IMPORTI E ALIQUOTE DI SOSTEGNO APPLICABILI

60% IN AREA D, 40% IN AREA B

RISORSE

Euro 178.445,22

INFORMAZIONI CONCERNENTI LA VALUTAZIONE DEGLI AIUTI DI STATO

REGIME DI AIUTI COME DA INTERVENTO SRD03

CODICE: AF_AS_09B

TITOLO: **Qualificazione della filiera forestale**

SCHEDA AZIONE SPECIFICA

Ambito tematico di riferimento

Sistemi produttivi locali, artigianali e manifatturieri

MODALITA' ATTUATIVA PREVISTA

- REGIA DIRETTA
- AVVISO PUBBLICO
- CONVENZIONE

DESCRIZIONE DELL'AZIONE

Esiste una grande disponibilità di biomassa legnosa in capo ad aziende agricole forestali, consorzi forestali che però non è gestita in maniera efficiente dal punto di vista dell'automazione e della logistica. Per questo motivo il GAL si propone, attraverso questa azione, di finanziare investimenti in macchinari e attrezzature nonché in piattaforme di stoccaggio in grado di rendere le imprese del comparto maggiormente competitive

OBIETTIVI SPECIFICI PSP

SO6 Contribuire alla tutela della biodiversità, rafforzare i servizi eco-sistemici e preservare gli habitat e il paesaggio

INDICATORI DI PRODOTTO (OUTPUT)

NUMERO DI AZIENDE FINANZIATE

INDICATORI DI RISULTATO

% del contributo investita in macchinari innovativi

BENEFICIARI

- Imprese forestali e agroforestali singole o associate iscritte all'Albo regionale delle imprese forestali
- Consorzi forestali o consorzi di imprese agricole e agro-forestali iscritti all'Albo regionale delle imprese forestali

COSTI AMMISSIBILI

Acquisto di attrezzature e macchinari, compresi gli interventi edilizi strettamente connessi, necessari per l'innovazione di prodotto e di processo e miglioramento impatto ambientale:

- Macchinari e attrezzature per l'abbattimento e allestimento del legname comprese le attrezzature combinate polifunzionali;
- Macchinari e attrezzature per l'esbosco del legname quali: verricelli forestali, escavatori forestali, gru a cavo, trattori forestali;
- Macchinari, attrezzature strettamente connessi al primo trattamento e alla trasformazione della biomassa forestale macchinari, attrezzature finalizzati alla commercializzazione della biomassa forestale (macchine da pesa, confezionamento e attrezzature per il trasporto fino allo stoccaggio e/o utilizzo finale);

Realizzazione e/o miglioramento di strutture, nello specifico: :

- rimesse per macchinari e attrezzature per l'attività forestale;
- locali per il "primo trattamento della biomassa forestale";
- aree attrezzate per lo stoccaggio, il deposito e la movimentazione del legname e primo trattamento della biomassa;
- Spese per la realizzazione dei piani di gestione forestale (solo per i consorzi)
- spese generali e tecniche collegate all'esecuzione degli investimenti ammessi nella misura massima del 10%.

CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

Essere in possesso di un Codice ATECO primario o secondario

A . Agricoltura, silvicoltura e pesca- 02 silvicoltura ed utilizzo di aree forestali

- 02.1 Silvicoltura e altre attività forestali
- 02.2 Utilizzo di aree forestali
- 02.4 Servizi di supporto per la silvicoltura
 - Esercitare l'attività in forma di impresa e risultare iscritta ai registri delle imprese della CCIAA;
 - Risultare iscritta all'anagrafe regionale delle aziende agricole
 - Essere in attività e non trovarsi in stato fallimentare o con procedura di liquidazione o di concordato preventivo in corso o di amministrazione controllata o stati equivalenti;
 - Essere in regola con i versamenti contributivi e previdenziali;
 - Rientrare nei limiti di micro o piccola impresa di cui al Reg. CE n. 800/2008.

TIPO DI SOSTEGNO

SOVVENZIONE

IMPORTI E ALIQUOTE DI SOSTEGNO APPLICABILI

60% IN AREA D, 40% in AREA B

RISORSE

Euro 729.297,87

INFORMAZIONI CONCERNENTI LA VALUTAZIONE DEGLI AIUTI DI STATO

AIUTO IN REGIME DE MINIMIS

CODICE: SRD07

TITOLO: Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali limitatamente alle azioni:

- 1) Reti viarie al servizio delle aree rurali**
- 2) Reti idriche**
- 3) Reti primarie e sottoservizi**
- 5) Infrastrutture informatiche e servizi digitali**

AZIONE ORDINARIA DA PSP NON ATTIVATA DA RER MA ATTIVABILE DA GAL

Ambito tematico di riferimento

Sistemi produttivi locali artigianali e manifatturieri

OBIETTIVI SPECIFICI

- SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

INDICATORI DI PRODOTTO (OUTPUT)

O.22. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti nelle infrastrutture sovvenzionate

INDICATORI DI RISULTATO

- R.39 Numero di aziende agricole rurali, incluse le imprese della bioeconomia, create con il sostegno della PAC;
- R.41 Percentuale di popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC

RISORSE

Euro 1.551.697,60

CODICE: AF_CO_01

TIPOLOGIA: transnazionale

TITOLO DELL'IDEA PROGETTO:

START UP TRACKING

AMBITO TEMATICO DI INTERVENTO CORRELATO

Sistemi produttivi locali artigianali e manifatturieri

OBIETTIVO DEL PSP CORRELATO

SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

DESCRIZIONE DELL'IDEA PROGETTO

L'idea progettuale è quella di fare un'analisi comparata nelle aree rurali dei GAL partner delle principali cause di mortalità delle start up per le quali il tasso è sempre molto superiore alla media delle altre imprese.

Verranno quindi analizzati il contesto normativo di riferimento e quello relativo agli strumenti finanziari a supporto alle stesse per poi individuare un campione rappresentativo sul quale verranno effettuati veri e propri check up aziendali. Grazie a questi sarà possibile individuare eventuali differenze tra Paesi e verificare la correlazione tra elementi esogeni e tasso di successo delle imprese in modo da poter condividere a livello locale le best practises che emergeranno dall'analisi.

AREE TERRITORIALI CON CUI SVILUPPARE LA PARTNERSHIP

ALMENO UN PAESE DELL'EUROPA SETTENTRIONALE E UNO DELL'EUROPA MERIDIONALE

RISORSE IN %

Euro 46.550,93

4.2.2. TEMATISMO SECONDARIO: SISTEMI DI OFFERTA SOCIOCULTURALI E TURISTICO- RICREATIVI LOCALI

CODICE: AF_AS_01B

TITOLO: Qualificazione e diversificazione funzionale e organizzativa delle imprese turistiche ricettive

SCHEDA AZIONE SPECIFICA

Ambito tematico di riferimento

SISTEMI DI OFFERTA SOCIOCULTURALI E TURISTICO RICREATIVI LOCALI

MODALITA' ATTUATIVA PREVISTA

- REGIA DIRETTA
- AVVISO PUBBLICO
- CONVENZIONE

DESCRIZIONE DELL'AZIONE

L'analisi SWOT ha evidenziato come le potenzialità del turismo "lento" sul territorio del GAL implicino la necessità di potenziare e diversificare l'offerta ricettiva.

A fronte di tali potenzialità, in particolare il settore ricettivo vive una situazione di crisi strutturale, dovuta alla difficoltà a fronteggiare la concorrenza di altre destinazioni e ciò in conseguenza dei mancati investimenti di adeguamento degli ultimi anni, spesso dovuti alla scarsa redditività della attività e alla presenza di imprenditori di età mediamente avanzata.

Per far fronte a tale situazione, s'intende promuovere una decisa azione di adeguamento strutturale dell'offerta, ad iniziare dal comparto ricettivo e degli altri servizi turistici, operando attraverso una forte azione di sostegno agli investimenti di qualificazione e di diversificazione dei servizi turistici, anche per cogliere le nuove opportunità della domanda.

OBIETTIVI SPECIFICI PSP

SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

INDICATORI DI PRODOTTO (OUTPUT)

Numero di imprese turistico-ricettive sovvenzionate, di cui n. attività alberghiere e n. attività extra-alberghiere

INDICATORI DI RISULTATO

R.37- Crescita e posti di lavoro nelle aree rurali
R.39-Sviluppare l'economia rurale

BENEFICIARI

Microimprese e PMI singole, che esercitano l'attività di cui al Titolo II della L.R. 16/2004 e s.m.i e che forniscono servizi turistici in possesso di uno dei seguenti codici ATECO:

- 55.10.00 Alberghi;
- 55.20.51 Affittacamere per brevi soggiorni, case ed appartamenti per vacanze, residence;
- 55.30.00 Aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulette;
- 55.20.10 Villaggi turistici;
- 55.20.20 Ostelli della gioventù;
- 55.20.30 Rifugi di montagna.

COSTI AMMISSIBILI

- Recupero, trasformazione, ristrutturazione, ampliamento e manutenzione straordinaria necessarie alla riqualificazione delle strutture esistenti;
- Recupero di immobili dismessi per l'attivazione di nuove strutture ricettive o di nuovi servizi turistici connessi con la ricettività;
- Installazione di nuovi arredi e/o attrezzature finalizzate alla qualificazione dei servizi ricettivi,;
- Realizzazione di nuovi servizi complementari alla ricettività esistente (centri fitness, centri benessere, aree giochi, piccoli impianti sportivi e ricreativi esterni, sale di intrattenimento, riqualificazione aree cortilive esterne, punti informativi turistici, depositi per attrezzi escursionistici, ecc.), attraverso il recupero parziale o integrale di strutture edilizie pre-esistenti;
- acquisto di attrezzi per le attività escursionistiche, comprese bici e bici a pedalata assistita, eMTB;
- acquisto e installazione di attrezzature per l'accesso alla banda larga, per installazione di WIFI e di HW e SW finalizzati alla gestione ricettiva;
- acquisto di automezzi per il servizio di trasporto dei turisti (fino al 50% del PI e per un importo max di 30.000)
- acquisto e installazione di sistemi per il risparmio energetico;
- spese di certificazione di sistemi di qualità riconosciuti, quali ISO/EN, Emas, ecc.;
- spese per consulenze finalizzate all'elaborazione di esperienze turistiche di fruizione del territorio
- interventi immateriali di promo commercializzazione aziendali, realizzazione di nuovi siti web aziendali e introduzione dell'*e-commerce*;
- spese generali e tecniche, nel limite del 10%.

Le spese immateriali non debbano eccedere il 30% delle spese per interventi materiali.

CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

- Risultare iscritta ai registri delle imprese agricole della CCIAA, fatto salvo i casi previsti dalla normativa vigente;
- Risultare iscritta all'anagrafe regionale delle aziende agricole
- Essere in regola con i versamenti contributivi e previdenziali;
- Rientrare nei limiti di micro o piccola e media impresa di cui al Reg. CE n. 800/2008;

TIPO DI SOSTEGNO

SOVVENZIONE

IMPORTI E ALIQUOTE DI SOSTEGNO APPLICABILI

60% IN AREA D, 40% IN AREA B

RISORSE

Euro 1.745.659,80

INFORMAZIONI CONCERNENTI LA VALUTAZIONE DEGLI AIUTI DI STATO

AIUTO IN REGIME DE MINIMIS

CODICE: SRD14 (1)

TITOLO: Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali- intervento a)

AZIONE ORDINARIA DA PSP NON ATTIVATA DA RER MA ATTIVABILE DA GAL

Ambito tematico di riferimento

Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali

OBIETTIVI SPECIFICI

SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

INDICATORI DI PRODOTTO (OUTPUT)

O.24. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole

INDICATORI DI RISULTATO

R.39 Numero di aziende agricole rurali, incluse le imprese della bioeconomia, create con il sostegno della PAC

RISORSE

Euro 387.924,40

CODICE: SRD03

TITOLO: Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole

AZIONE ORDINARIA DA PSP ATTIVABILE SIA DA RER CHE DA GAL

Ambito tematico di riferimento

Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali limitatamente alle azioni:

- a) agriturismo
- b) agricoltura sociale
- c) attività educative/didattiche
- d) trasformazione di prodotti agricoli, prevalentemente aziendali, in prodotti non compresi nell'Allegato I del TFUE e loro lavorazione e commercializzazione in punti vendita aziendali.

OBIETTIVI SPECIFICI PSP

- **SO2** Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione;
- **SO8** Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

INDICATORI DI PRODOTTO (OUTPUT)

O.24. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole

INDICATORI DI RISULTATO

- R.39 Numero di aziende agricole rurali, incluse le imprese della bioeconomia, create con il sostegno della PAC;
- R.42 Numero di persone interessate da progetti di inclusione sociale sovvenzionati

RISORSE

Euro 678.867,70

CODICE: AF_AS_02B

TITOLO: **Turismo nei luoghi della produzione agroalimentare**

SCHEDA AZIONE SPECIFICA

Ambito tematico di riferimento

5.SISTEMI DI OFFERTA SOCIOCULTURALI E TURISTICO RICREATIVI LOCALI

MODALITA' ATTUATIVA PREVISTA

- REGIA DIRETTA
- AVVISO PUBBLICO
- CONVENZIONE

DESCRIZIONE DELL'AZIONE

Le produzioni tipiche del territorio GAL sono contraddistinte da notevole pregio ma il sistema agroalimentare locale è caratterizzato dalla scarsa propensione delle aziende del territorio a valorizzare turisticamente questa ricchezza attraverso l'offerta di "esperienze" enogastronomiche sui mercati sia interni sia esteri: questo atteggiamento può essere penalizzante se si considera il crescente successo del turismo enogastronomico.

L'azione intende quindi dare un sostegno alle aziende che investano nella valorizzazione turistica dei luoghi della produzione che, in quanto tali, possano essere fruiti.

OBIETTIVI SPECIFICI PSP

SO2 Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione;
SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

INDICATORI DI PRODOTTO (OUTPUT)

Numero di interventi finanziati nelle aziende agricole e di trasformazione

INDICATORI DI RISULTATO

R.37-Crescita dei posti di lavoro nelle zone rurali

R.39 –Sviluppare l'economia rurale

BENEFICIARI

Aziende agricole e agroindustriali

COSTI AMMISSIBILI

- Qualificazione degli immobili produttivi per renderli fruibili all'attività turistica;
- Arredi funzionali all'attività extra agricola oggetto del finanziamento;
- Macchinari, impianti, attrezzature per la vendita dei prodotti e/o servizi offerti o somministrati;
- Acquisto di automezzi per il servizio di trasporto dei turisti fino al 50% del PI e per un importo max di 30.00;
- Investimenti immateriali quali: acquisizione/sviluppo programmi informatici, acquisizione di licenze per uso di brevetti o software informatici, promozione e comunicazione
- Spese generali e tecniche, nel limite del 10%

CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

- Risultare iscritta ai registri delle imprese agricole della CCAA, fatto salvo i casi previsti dalla normativa vigente;
- Risultare iscritta all'anagrafe regionale delle aziende agricole
- Essere in regola con i versamenti contributivi e previdenziali;

TIPO DI SOSTEGNO

SOVVENZIONE

IMPORTI E ALIQUOTE DI SOSTEGNO APPLICABILI

60% IN AREA D, 40% IN AREA B

RISORSE

Euro 434.475,33

INFORMAZIONI CONCERNENTI LA VALUTAZIONE DEGLI AIUTI DI STATO

REGIME DI AIUTI COME DA INTERVENTO SRD03

CODICE: AF_AS_03C

TITOLO: **Azioni di supporto alla promozione territoriale**

SCHEDA AZIONE SPECIFICA

Ambito tematico di riferimento

5.SISTEMI DI OFFERTA SOCIOCULTURALI E TURISTICO RICREATIVI LOCALI

MODALITA' ATTUATIVA PREVISTA

- REGIA DIRETTA
- AVVISO PUBBLICO
- CONVENZIONE

DESCRIZIONE DELL'AZIONE

Al fine di supportare le attività di promozione e commercializzazione delle offerte per un turismo sportivo, escursionistico e all'aria aperta e più in generale per promuovere il territorio del GAL in quanto destinazione turistica, si prevede di realizzare una o più convenzioni con i referenti individuati dalla Legge Regionale 4/2016 che ha istituito le destinazioni turistiche per l'attuazione del Programma turistico di promozione locale o con Enti Parco titolari delle riserve MAB UNESCO. In sede di complemento annuale di progettazione verranno presentate separatamente le schede relative ad ogni intervento attivato.

OBIETTIVI SPECIFICI PSP

SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

INDICATORI DI PRODOTTO (OUTPUT)

Numero di convenzioni attivate

INDICATORI DI RISULTATO

R.39- Sviluppare l'economia rurale

BENEFICIARI

Destinazioni Turistiche o Enti Parco

COSTI AMMISSIBILI

- Cartellonistica e relative opere edili per l'installazione
- Mappe e carto-guide turistiche
- Progettazione e realizzazione di materiale informativo e promozionale
- Trasmissioni radio/tv e stampa specializzata
- Press tour con giornalisti specializzati e /o bloggers
- Educ-tour con tour operator
- Touch screen con contenuti di progetto

CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

NON PERTINENTE

TIPO DI SOSTEGNO

SOVVENZIONE

IMPORTI E ALIQUOTE DI SOSTEGNO APPLICABILI

100%

RISORSE

Euro 124.135,81

INFORMAZIONI CONCERNENTI LA VALUTAZIONE DEGLI AIUTI DI STATO

La sovvenzione non si configura come aiuto di stato

CODICE: AF_AS_04C

TITOLO: **Beni e infrastrutture pubblici a supporto dell'escursionismo**

SCHEDA AZIONE SPECIFICA

Ambito tematico di riferimento

5.SISTEMI DI OFFERTA SOCIOCULTURALI E TURISTICO RICREATIVI LOCALI

MODALITA' ATTUATIVA PREVISTA

- REGIA DIRETTA
- AVVISO PUBBLICO
- CONVENZIONE

DESCRIZIONE DELL'AZIONE

L'analisi del contesto territoriale ha evidenziato la presenza di una vasta rete di sentieri escursionistici, una parte dei quali costituisce l'infrastruttura di base per alcuni importanti itinerari storico-culturali, mentre l'analisi SWOT ha messo in evidenza che tra i punti di forza del territorio vi è sicuramente lo sviluppo del turismo (qualità ambientale e paesistica, diffusa presenza di emergenze e di tradizioni storico-culturali, gastronomia di qualità, ecc.) e tra le opportunità la crescita della domanda di turismo escursionistico a livello nazionale e mondiale.

Partendo da tali elementi il GAL intende recuperare e qualificare la rete delle infrastrutture pubbliche a supporto dell'offerta turistica, anche con la promozione di soggetti sovra locali per la loro gestione e manutenzione e attraverso progetti di dotazione/potenziamento della rete WIFI in aree pubbliche o presso beni ambientali o storico culturali.

In sede di complemento annuale di progettazione verranno presentate separatamente le schede relative ad ogni intervento attivato.

OBIETTIVI SPECIFICI PSP

SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

INDICATORI DI PRODOTTO (OUTPUT)

NUMERO DI CONVENZIONI ATTUATE

INDICATORI DI RISULTATO

R.39- Sviluppare l'economia rurale

BENEFICIARI

Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale e Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano.

COSTI AMMISSIBILI

- Opere di recupero e restauro di piccoli edifici di valore storico culturale e relative attrezzature necessarie per farne luoghi per servizi di informazione e promozione turistica o culturale;
- Qualificazione di piccoli musei per migliorare la presentazione delle raccolte museali e renderli più accattivanti e interessanti per i turisti;
- Recupero di piccole emergenze storiche (pievi, maestà, cippi, ecc.), di proprietà pubblica poste nei pressi dei sentieri che compongono i citati itinerari;
- Piccole opere di manutenzione straordinaria sui sentieri di accesso alle emergenze storico-culturali e architettoniche e sistemazione delle aree pertinenziali in modo da renderle pienamente fruibili ai turisti;
- Ideazione e installazione di specifica segnaletica turistica delle emergenze storiche, architettoniche, ambientali e paesistiche poste sul o nei pressi degli itinerari individuati;
- spese di progettazione preliminare e definitiva e spese generali.

CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

NON PERTINENTE

TIPO DI SOSTEGNO

SOVVENZIONE

IMPORTI E ALIQUOTE DI SOSTEGNO APPLICABILI

100%

RISORSE

Euro 294.822,54

INFORMAZIONI CONCERNENTI LA VALUTAZIONE DEGLI AIUTI DI STATO

La sovvenzione non si configura come aiuto di stato

4.3 Integrazione e complementarità con altri programmi/azioni/strumenti UE comunitari, nazionali e regionali es. STAMI, INTERREG, ADRION, FESR-FSE-FEAMPA

La strategia Leader è **coerente** con tutta la programmazione per lo sviluppo che insiste sul medesimo territorio. Caratterizzandosi come un insieme coordinato di misure rivolte soprattutto al mondo **produttivo**, la stessa strategia è connessa in primo luogo con le altre misure previste dal programma operativo **FEASR**, per il settore agricolo, e con il POR **FESR** per i settori diversi da quello primario, entrambi incentrati sull'innovazione delle filiere produttive regionali.

Rispetto agli obiettivi particolarmente alti di entrambi i suddetti POR, che coinvolgono un sistema strutturato e coordinato di attori istituzionali ed economici come le Università, i centri di ricerca, le grandi imprese e le associazioni di rappresentanza dei loro interessi, la strategia del GAL mantiene un approccio **squisitamente territoriale**, legato ai fabbisogni e alle potenzialità specifiche di zone ben delimitate e caratterizzate, in varia misura, da problematiche e **svantaggi** - come l'isolamento geografico, lo spopolamento, la rarefazione dei servizi, ecc. - non sofferti dagli altri territori emiliano-romagnoli.

L'obiettivo del GAL rispetto agli scenari disegnati in particolare dal POR FESR consiste **nell'avvicinare il più possibile** i destinatari delle proprie azioni agli obiettivi ambiziosi che si è posto l'intero sistema regionale, nella consapevolezza di rivolgersi a realtà generalmente **meno strutturate** (imprese ricettive extra-alberghiere, piccole attività artigiane e di servizi, giovani talenti che necessitano di un aiuto alla creazione d'impresa, ecc.) che necessitano di un **accompagnamento mirato e inclusivo**.

In sintesi, la strategia Leader persegue **"in piccolo"** e **senza sovrapposizioni** i medesimi obiettivi di innovazione del sistema produttivo che si pongono il FESR e il FEASR nei rispettivi settori di riferimento.

Tabella 6 Correlazione con strategia aree interne [criterio di valutazione C.4.2]

Azioni correlate agli obiettivi STAMI			
Cod	Azioni/Interventi del GAL	Area STAMI- codice	Obiettivo STAMI
AF_AS_01B	Recupero, qualificazione e diversificazione funzionale e organizzativa delle imprese turistiche ricettive	Appennino Reggiano	3.Rigenerare un territorio accogliente
		Appennino Modenese	OS1.Valorizzare le identità e le tradizioni: per un Appennino più attrattivo. 1.1.Rigenerare il patrimonio edilizio di valore storico ed elevare la qualità urbana dei piccoli borghi appenninici
AF_SRD14	Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali- a) Commercio_turismo	Appennino Reggiano	3.Rigenerare un territorio accogliente
		Appennino Modenese	OS1.Valorizzare le identità e le tradizioni: per un Appennino più attrattivo. 1.1.Rigenerare il patrimonio edilizio di valore storico ed elevare la qualità urbana dei piccoli borghi appenninici

AF_SRD03	Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole	Appennino Reggiano	3.Rigenerare un territorio accogliente
		Appennino Modenese	OS1.Valorizzare le identità e le tradizioni: per un Appennino più attrattivo. 1.1.Rigenerare il patrimonio edilizio di valore storico ed elevare la qualità urbana dei piccoli borghi appenninici
AF_AS_02B	Turismo nei luoghi della produzione agroalimentare	Appennino Reggiano	3.Rigenerare un territorio accogliente
		Appennino Modenese	OS1.Valorizzare le identità e le tradizioni: per un Appennino più attrattivo.
AF_AS_03C	Azioni di supporto alla promozione territoriale	Appennino Reggiano	3.Rigenerare un territorio accogliente
		Appennino Modenese	OS1.Valorizzare le identità e le tradizioni: per un Appennino più attrattivo.
AF_AS_04C	Beni e infrastrutture pubbliche a supporto dell'escursionismo	Appennino Reggiano	3.Rigenerare un territorio accogliente
		Appennino Modenese	OS1.Valorizzare le identità e le tradizioni: per un Appennino più attrattivo. 1.2.Completare la rete dei sentieri e collegare l'Appennino modenese con le principali reti ciclabili ed escursionistiche di rilevanza nazionale
AF_AS_05R	Ideazione e realizzazione di percorsi per l'autoimprenditorialità	Appennino Reggiano	1.Investire sui talenti
		Appennino Modenese	OS2.Dare valore alle persone che vivono nell'area e garantire prospettive alle nuove generazioni: per un Appennino più inclusivo. 2.2.Offrire occasioni di crescita e formazione a tutti i livelli, in collaborazione con Università, Centri di ricerca sull'ambiente e su clima, IIS del territorio modenese
AF_AS_06R	Azioni di coaching volte alla costituzione di reti	Appennino Reggiano	1.Investire sui talenti
		Appennino Modenese	OS2.Dare valore alle persone che vivono nell'area e garantire prospettive alle nuove generazioni: per un Appennino più inclusivo. 2.2.Offrire occasioni di crescita e formazione a tutti i livelli, in collaborazione con Università, Centri di ricerca sull'ambiente e su clima, IIS del territorio modenese
AF_SRE04	Sostegno a investimenti di nuove imprese e nuove attività-premio	Appennino Reggiano	1.Investire sui talenti
		Appennino Modenese	OS2.Dare valore alle persone che vivono nell'area e garantire prospettive alle nuove generazioni: per un Appennino più inclusivo. 2.2.Offrire occasioni di crescita e formazione a tutti i livelli, in collaborazione con Università, Centri di ricerca sull'ambiente e su clima, IIS del territorio modenese
AF_AS_07B	Sostegno a investimenti di nuove imprese e nuove	Appennino Reggiano	1.Investire sui talenti

	attività-contributo	Appennino Modenese	OS2.Dare valore alle persone che vivono nell'area e garantire prospettive alle nuove generazioni: per un Appennino più inclusivo. 2.2.Offrire occasioni di crescita e formazione a tutti i livelli, in collaborazione con Università, Centri di ricerca sull'ambiente e su clima, IIS del territorio modenese
AF_SRD14	Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali- b) Attività artigianali	Appennino Reggiano	1.Investire sui talenti
		Appennino Modenese	OS2.Dare valore alle persone che vivono nell'area e garantire prospettive alle nuove generazioni: per un Appennino più inclusivo. 2.2.Offrire occasioni di crescita e formazione a tutti i livelli, in collaborazione con Università, Centri di ricerca sull'ambiente e su clima, IIS del territorio modenese
AF_AS_08B	Qualificazione della filiera castanicola	Appennino Reggiano	4.Promuovere la sostenibilità come leva dello sviluppo
		Appennino Modenese	OS1.Valorizzare le identità e le tradizioni: per un Appennino più attrattivo.
AF_AS_09B	Qualificazione della filiera forestale	Appennino Reggiano	4.Promuovere la sostenibilità come leva dello sviluppo
		Appennino Modenese	OS1.Valorizzare le identità e le tradizioni: per un Appennino più attrattivo.
AF_SRD07	Infrastrutture per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali	Appennino Reggiano	2.Costruire comunità
		Appennino Modenese	OS1.Valorizzare le identità e le tradizioni: per un Appennino più attrattivo. OS3.Promuovere il processo di digitalizzazione e sostenere la diffusione della cultura digitale per tutta la cittadinanza, in particolare dei più fragili e a rischio di esclusione: per un Appennino più smart e digitale
AF_CO_01	Progetto di cooperazione transnazionale "Start-up monitoring"	Appennino Reggiano	1.Investire sui talenti
		Appennino Modenese	OS2.Dare valore alle persone che vivono nell'area e garantire prospettive alle nuove generazioni: per un Appennino più inclusivo. 2.2.Offrire occasioni di crescita e formazione a tutti i livelli, in collaborazione con Università, Centri di ricerca sull'ambiente e su clima, IIS del territorio modenese

5. Piano finanziario e indicatori

Tabella 7 Piano finanziario [criteri di valutazione C.1.3; C.1.4; C.1.5; C.2.1; C.2.2; C.3.1; C.3.2; C.4.1; C.5.1]

Codice	Titolo	Ambito tematico correlato	Obiettivo PS P	Indicatore output collegato	Indicatore di risultato	Contributo pubblico (FEASR; STATO; RER) in % sul totale della strategia del GAL	Contributo pubblico (FEASR; STATO; RER) in % sul totale della dotazione del GAL
Azioni ordinarie SRG06							
AF_SRD14	Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali- a) commercio-turismo	Sistemi di offerta socioculturali e turistico ricreativi locali	SO8	0.24	R-39	387.924,40 €	4,0%
AF_SRD03	Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole	Sistemi di offerta socioculturali e turistico ricreativi locali	SO2 SO8	0.24	R-42	678.867,70 €	7,0%
AF_SRE04	Sostegno a investimenti di nuove imprese e nuove attività- premio	Sistemi produttivi locali artigianali e manifatturieri	SO7 SO8	0.26	R-37 R-39	523.697,94 €	5,4%
AF_SRD14	Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali- b) attività artigianali	Sistemi produttivi locali artigianali e manifatturieri	SO8	0.24	R-39	387.924,40 €	4,0%
AF_SRD07	Infrastrutture per lo sviluppo socio economico delle aree rurali	Sistemi produttivi locali artigianali e manifatturieri	SO8	0.22	R-41	1.551.697,60 €	16,0%
Totale azioni ordinarie						45,5%	36,4%
Azioni specifiche SRG06							
AF_AS_01B	Recupero, qualificazione e diversificazione funzionale e organizzativa delle imprese turistiche ricettive	Sistemi di offerta socioculturali e turistico ricreativi locali	SO8	Numero di imprese turistico-ricettive sovvenzionate,	R-37 R-39	1.745.659,80 €	18,0%
AF_AS_02B	Turismo nei luoghi della produzione agroalimentare	Sistemi di offerta socioculturali e turistico ricreativi locali	SO2 SO8	Numero di interventi finanziati nelle aziende agricole e di trasformazione	R-8	434.475,33 €	4,5%
AF_AS_03C	Azioni di supporto alla promozione territoriale	Sistemi di offerta socioculturali e turistico ricreativi locali	SO8		R.39	124.135,81 €	1,3%
AF_AS_04C	Beni e infrastrutture pubbliche a supporto dell'escursionismo	Sistemi di offerta socioculturali e turistico ricreativi locali	SO8	Numero di convenzioni attivate	R.39	294.822,54 €	3,0%
AF_AS_054R	Ideazione e realizzazione di percorsi per l'autoimprenditorialità	Sistemi produttivi locali artigianali e manifatturieri	SO8	Numero di percorsi attivati	R.40	69.826,39 €	0,8%
AF_AS_06R	Azioni di coaching volte alla costituzione di reti	Sistemi produttivi locali artigianali e manifatturieri	SO8	Numero di incontri di	R-41	69.826,39 €	0,8%

				coaching realizzati			
AF_AS_07B	Sostegno a investimenti di nuove imprese e nuove attività- contributo	Sistemi produttivi locali artigianali e manifatturieri	SO8	Numero di nuove attività finanziate	R-37 R-39	535.335,67 €	5,5%
AF_AS_08B	Qualificazione della filiere castanicola	Sistemi produttivi locali artigianali e manifatturieri	SO6	Numero di aziende finanziate	R-31	178.445,22 €	1,8%
AF_AS_09B	Qualificazione della filiera forestale	Sistemi produttivi locali artigianali e manifatturieri e manifatturieri	SO8	% del contributo investita in macchinari innovativi	R-37 R-39	729.297,87 €	7,5%
Totale azioni specifiche						53,9%	43,1%
Cooperazione							
AF_CO_01	Progetto di cooperazione transnazionale "Start up tracking"	Sistemi produttivi locali artigianali e manifatturieri	SO8			0,6%	0,5%
Totale Cooperazione						0,6%	0,0%
Totale Strategia						100,0%	80,0%
Gestione e Animazione							
SRG06B1							16,0%
SRG06B2							4,0%
Totale gestione e animazione							20,0%
TOTALE DOTAZIONE							100,0%

6. Descrizione delle modalità di gestione e sorveglianza della Strategia, che dimostri che il Gal ha la capacità di attuarla, con indicazioni generali per la predisposizione e l'attuazione dell'attività di monitoraggio e di valutazione della Strategia

Il GAL si impegna a redigere un **Piano di monitoraggio e valutazione** con l'obiettivo di garantire la realizzazione di una serie di attività tali da ottenere le informazioni necessarie a misurare l'attuazione e gli impatti della propria Strategia. Lo scopo del suddetto Piano è anche quello di favorire il raggiungimento degli obiettivi programmati, la corretta allocazione delle risorse nonché la definizione dell'impatto delle azioni realizzate.

In particolare, il Piano mira a determinare se le attività previste rispondano alle esigenze del territorio del GAL, se sia necessario attuare miglioramenti ove possibili e se si rendano indispensabili modifiche durante la fase di attuazione del piano stesso.

Sono prefigurate le seguenti fasi:

- il **monitoraggio in itinere** esamina l'andamento della Strategia rispetto ai suoi obiettivi mediante **indicatori di risultato e di impatto**, eventualmente suggerendo modifiche che ne migliorino la qualità e l'attuazione. Analizza inoltre l'efficacia dell'attuazione ed esamina il conseguimento dei target. Al tal fine sono previste relazioni annuali;
- la relazione di **valutazione di metà percorso** e la valutazione **ex-post** a fine programmazione con lo scopo di valutare gli impatti a lungo termine e analizzare il grado di utilizzazione delle risorse, nonché l'efficacia e l'efficienza della programmazione.

Un sistema di monitoraggio ad hoc contribuisce a facilitare il processo di gestione, legittima e rafforza la credibilità del GAL, motiva gli attori del territorio che lo compongono ed è in grado di trasferire e riprodurre i benefici ottenuti.

“Valutare” significa, invece, sviluppare un processo per esaminare in maniera esaustiva, critica e oggettiva l'adeguatezza degli obiettivi e la qualità delle azioni compiute in relazione ai risultati ottenuti, agli effetti provocati e ai bisogni che ci si prefigge di soddisfare.

Particolare attenzione sarà posta alla valutazione dell'**efficacia** della Strategia nel raggiungere i traguardi chiave, specie nella prima parte della programmazione, e **dell'efficienza finanziaria** così da consentire al GAL di concentrare gli sforzi per il conseguimento dei target previsti e concorrere a eventuali premialità.

L'attuazione del Piano di monitoraggio e valutazione richiede, in ogni caso, una definizione di un **calendario** di massima per assicurare la disponibilità dei risultati secondo date predefinite, anche a ragione della complessità del sistema di monitoraggio e valutazione previsto dalla Regione Emilia-Romagna e a cui il GAL si adegnerà.

La prima attività prevista dal Piano di monitoraggio e valutazione consiste nel selezionare e identificare il soggetto interno **responsabile dell'attività**. Il Piano prevede, come detto, la calendarizzazione dell'attuazione delle attività valutative previste, una adeguata strategia di comunicazione dei risultati – correlata alle attività di comunicazione e animazione – ed eventualmente il trasferimento delle disponibilità di risorse tra le azioni del Piano per allocare eventuali economie o nuove risorse assegnate dalla Regione.

Nella fase iniziale di strutturazione dell'azione di monitoraggio e valutazione, lo sforzo è quello di definire, in termini operativi, i compiti della valutazione (cioè il “cosa” si valuta), introducendo i criteri in base ai quali sarà possibile (in fase intermedia e in ex-post) formulare un giudizio valutativo sugli interventi.

Gli indicatori a cui si farà riferimento sono distinti per:

- **indicatori di output:** misurano ciò che le attività del GAL producono,

- **di risultato:** misurano gli effetti immediati sui beneficiari,
- **di impatto:** misurano i contributi a lungo termine rispetto all'obiettivo generale.

Il Piano di monitoraggio e valutazione esaminerà la validità dei **criteri di selezione** di tutti i progetti presentati a finanziamento, al fine di individuare se tali criteri siano i più efficaci per il raggiungimento degli obiettivi perseguiti dalla Strategia e dal punto di vista del loro impatto.

Data l'importanza di effettuare una valutazione precisa e tempestiva dell'attuazione e "pesare" il suo impatto sulla realtà economica e sociale dell'Appennino Modenese e Reggiano, il GAL, avuto riguardo alle procedure che verranno indicate dalla Regione, adotterà una specifica **metodologia di monitoraggio e valutazione**, in modo da:

- disporre di un **aggiornamento** costante sull'avanzamento del Programma, per singola misura ed azione, (n° dei progetti, n° dei beneficiari, avvio di nuove imprese, ammontare degli impegni di spesa e di investimento, nuova occupazione di giovani e di donne, ecc.);
- fornire al partenariato locale e in particolare al Consiglio di Amministrazione del GAL e ai Gruppi di lavoro / Comitati settoriali, elementi per valutare lo **stato di attuazione** delle diverse misure, il loro **impatto** sul territorio e valutare, soprattutto, la necessità di apportare **tempestivi correttivi** a progetti e programmi di intervento e, se del caso, di predisporre proposte di varianti da sottoporre alla approvazione della Regione;
- supportare le attività di **informazione** della popolazione locale e dei soggetti istituzionali e sociali del territorio sul valore aggiunto apportato dal Leader per lo sviluppo locale e mettere a disposizione della Regione le informazioni necessarie per valutare lo stato di attuazione della Strategia e le sue ricadute sul territorio.

Nello specifico, si intende adottare la seguente metodologia di monitoraggio:

- per ogni progetto finanziato e realizzato dal GAL (presentati sia da privati, sia da enti pubblici o soggetti a prevalente capitale pubblico che gestiti a regia diretta), in sede di istruttoria verrà compilata una **scheda** inserita nel verbale interno di istruttoria delle domande di sostegno, in cui saranno esplicitati e quantificati gli specifici **indicatori**. La scheda di monitoraggio sarà suddivisa in due parti, una prima individua gli indicatori specifici sulla base dell'esame delle informazioni desumibili dal progetto istruito e approvato;
- successivamente il responsabile amministrativo alimenterà una specifica "**banca dati**" dei progetti da cui sarà possibile ricavare all'occorrenza la quantificazione degli indicatori per singola misura e per singola azione/intervento, e sarà possibile valutare lo stato di avanzamento della Strategia, per singola misura ed azione, (n° dei progetti approvati, in corso o conclusi, n° dei beneficiari ammessi a contributo e di quelli che hanno ricevuto effettivamente il beneficio, n° delle nuove imprese ristrutturate, qualificate ed avviate, ammontare degli impegni di spesa e di investimento, ammontare delle spese effettivamente sostenute, nuova occupazione creata o preservata e sue caratteristiche - giovani e di donne -, stima dell'incremento di produzione prodotto con l'avvio del progetto, ecc).

Gli elementi di cui al punto precedente saranno oggetto di un report annuale che verrà messo a disposizione del Consiglio di Amministrazione del GAL.

Al fine di acquisire elementi più certi sull'effettivo impatto delle azioni attivate, il GAL ha intenzione di verificare, dopo un congruo periodo, i risultati effettivamente prodotti dalla attuazione di un **campione** di progetti finanziati. Periodicamente, il tecnico del GAL incaricato del monitoraggio e valutazione individuerà, **a due anni dal loro collaudo**, un certo numero di progetti a campione e li sottoporrà ad apposita verifica, anche sul campo, sugli esiti e l'impatto dell'investimento/intervento realizzato e predisporrà una sintetica relazione.

La fase di strutturazione sarà affrontata dal valutatore interno al GAL tenendo conto dei seguenti aspetti:

- “logica di intervento”, attraverso la quale verificare i nessi causali tra i fabbisogni, il sistema degli obiettivi del PSP e degli altri Fondi strutturali e le relative demarcazioni, quelli delle principali politiche nazionali e regionali che insistono sul territorio oggetto della SSL, le azioni programmate e gli effetti attesi (output, risultati ed impatti);
- definizione dei termini chiave, dei criteri e delle metodologie (inclusi gli indicatori) da utilizzare per dare risposta alle “domande valutative” e verificare in che misura le forme di sostegno/intervento contribuiscano/partecipino al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo rurale.

In materia di sorveglianza, il GAL prevede l’adozione di procedure per la **Verificabilità e Controllabilità delle Misure** (VCM) al fine di prevenire possibili rischi di applicazione difforme dalle prescrizioni regionali ed europee. In particolare, sarà verificato l’obbligo di garantire la reale concorrenza, trasparenza e pubblicità delle procedure di selezione dei fornitori e di produrre la documentazione necessaria per la verifica puntuale della eleggibilità delle spese e della loro congruità.

L’attuazione della Strategia verrà affidata alla **struttura operativa del GAL**, che già possiede una esperienza trentennale nella gestione di sovvenzioni pubbliche e acclamate capacità tecniche di informazione, progettazione e animazione. Alle varie professionalità verranno assegnati precisi ruoli e funzioni, in modo da specializzare le loro competenze e rendere più efficace la gestione operativa dei vari adempimenti.

Tutte le professionalità interne al GAL saranno adeguatamente formate e aggiornate al fine di incrementare la qualità delle prestazioni. Verrà, poi, mantenuto un puntuale sistema di **protocollo e archiviazione** di tutta la corrispondenza, sia in entrata che in uscita, e le domande di sostegno saranno archiviate per Operazione e Azione in appositi fascicoli contenenti, per ognuna, copia firmata del verbale interno, della check-list e del verbale di istruttoria. Tale documentazione, unitamente a quella specifica della società (bilanci e relative relazioni, verbali delle Assemblee dei soci e del Consiglio di Amministrazione - normalmente pubblicati anche sul sito web del GAL), a quella relativa alle gare e agli output degli incarichi conferiti, è archiviata **per almeno 10 anni** presso la sede operativa del GAL, attualmente sita in via Emilia Ovest, 101 a Modena.

Per garantire procedure trasparenti del processo decisionale di attuazione, il GAL ha provveduto ad aggiornare e puntualizzare (anche sulla base della passata esperienza) il **Regolamento interno**. In linea generale, spetta al **Consiglio** fornire indirizzi e raccomandazioni al Presidente e al Direttore sull’attuazione degli interventi previsti, sull’approvazione dei bandi, dei progetti in convenzione (con relativa convenzione attuativa), dei progetti a regia diretta e di eventuali varianti e proroghe, sulle decisioni inerenti l’acquisizione di competenze e l’acquisto di beni e servizi, sull’approvazione delle relazioni annuali e delle rendicontazioni finanziarie, sull’approvazione delle varianti, sul trasferimento di fondi da una Operazione all’altra e su quant’altro previsto dallo Statuto del GAL.

Compete, invece, al **Presidente**, oltre alla rappresentanza del GAL verso i soggetti esterni, la cura dei contatti con i Soci, il fornire indirizzi e raccomandazioni al Direttore per la corretta attuazione delle decisioni del Consiglio e la firma degli atti concessori degli aiuti a privati, la firma delle Domande di Sostegno, di Pagamento e di Variante alla Regione per i Programmi e Progetti a regia GAL.

Infine compete al **Direttore**, con il supporto della struttura tecnica e in qualità di responsabile del procedimento amministrativo, l’attuazione tecnica di tutti gli interventi attivati, la predisposizione dei bandi e dei progetti e loro varianti, lo svolgimento di istruttorie tecnico amministrative sulle domande di sostegno e il controllo di quelle svolte da altri tecnici, con la firma o controfirma dei relativi verbali, l’attuazione delle procedure per l’acquisizione di beni e servizi, la eventuale realizzazione di opere, l’acquisizione di competenze. Oltre a tali ruoli, compete al Direttore la gestione operativa della società, del personale e del bilancio oltre a intrattenere rapporti con il partenariato, la Regione, gli enti pubblici che compartecipano alla attuazione della Strategia e gli eventuali partner dei progetti di cooperazione.

Al fine di garantire la piena trasparenza nella selezione dei progetti presentati, il GAL inserirà nei propri bandi dei puntuali **criteri di priorità** e ne darà un'ampia informazione. In sede di istruttoria delle domande di sostegno, il tecnico istruttore dovrà dare evidenza, nel prospetto del verbale interno che andrà a firmare, dei singoli punteggi assegnati e utilizzati per la formazione della graduatoria, successivamente approvata dal Consiglio di Amministrazione e pubblicata sulla pagina web del GAL.

FASCICOLO B

Le caratteristiche del GAL (partenariati già costituiti)

Il Gruppo di Azione Locale (GAL)

ANTICO FRIGNANO E APPENNINO REGGIANO

Data di costituzione

29 APRILE 1994

Data di scadenza da statuto o atto costitutivo

31/12/2050

Forma giuridica [requisito di ammissibilità lett. b]

SOCIETA' COOPERATIVA

Capitale sociale [requisito di ammissibilità lett. c]

€ 93.368,63

Sito web [requisito di ammissibilità lett. m]

www.galmodenareggio.it

Estremi conto corrente dedicato [requisito di ammissibilità lett. i]

IT39V0538712912000002374435

Composizione del GAL

Organo decisionale [requisito par 3. punto 1 lettera f), lettera g) ; lettera h dell'avviso]

I componenti del CdA sono complessivamente n. 5 di cui privati n. ___4_____ e di cui pubblici n. ___1_____.

I. Rappresentanti della componente pubblica:

Gruppo di interesse pubblico

CARGIOLI GIANCARLO

II. Rappresentanti della componente privata:

a. Parti economiche e sociali:

Gruppo di interesse primario: IMMOVILLI DANIELE (AGRICOLE)

Gruppo di interesse secondario: BRONZONI SIMONA (ARTIGIANALI)

Gruppo di interesse terziario: MASSARINI DAVIDE (COMMERCIO)

BERGAMINI CARLO (COOPERATIVE)

b. Società civile:

Gruppo di interesse società civile

[*elenco dettagliato*]

Indicazione del presidente del CdA

Cargioli Giancarlo in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2023

Assemblea dei Soci [criterio di valutazione B.1.1; requisito par 3. punto 1 lettera e) avviso]

Il capitale sociale totale è pari ad Euro __93.319,26__ di cui la quota privata è pari ad Euro ___54.929,08_____ e la quota pubblica pari ad euro ___38.390,18_____.

I soci sono complessivamente n. ___36_____ .

Soci Pubblici

N.	Soggetto	Tipologia	Sede	Importo capitale versato
	(a)	(b)	(c)	(d)
1	PROVINCIA DI MODENA	1	MODENA	€ 5.108,64
2	PROVINCIA DI REGGIO EMILIA	1	REGGIO EMILIA	€ 5.108,64
3	ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' EMILIA CENTRALE	2	MODENA (MO)	€ 2.672,66
4	PARCO NAZIONALE APPENNINO TOSCO EMILIANO	2	SASSALBO (MS)	€ 2.609,69
5	UNIONE TERRE DI CASTELLI	1	VIGNOLA (MO)	€ 2.251,90
6	UNIONE DEI COMUNI DISTRETTO CERAMICO	1	SASSUOLO (MO)	€ 2.609,69
7	UNIONE COMUNI DEL FRIGNANO	1	PAVULLO NEL FRIGNANO (MO)	€ 2.731,00
8	UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELL' APPENNINO REGGIANO	1	CASTELNOVO NE' MONTI (RE)	€ 2.731,62
9	CONSORZIO DI BONIFICA DELL' EMILIA CENTRALE	3	REGGIO EMILIA (RE)	€ 5.000,00
10	UNIONE TRESINARO SECCHIA	1	SCANDIANO (RE)	€ 5.000,00
11	CAMERA COMMERCIO DELL'EMILIA	4	REGGIO EMILIA	€ 2.566,34

Note:

(a) Indicare la denominazione

(b) Tipologie: 1=ente pubblico; 2: ente parco; 3= consorzio di bonifica; 4=altro

(c) Indicare il comune in cui si trova la sede legale

(d) Indicare l'importo del capitale societario versato

Soci Privati

a) Parti economiche sociali

N.	Soggetto	Tipologia	Sede legale	Sezione ATECO	Importo capitale versato	Rappresentatività		
						Territorio	Settore	n° soci
	(e)	(f)	(g)	(h)	(i)	(l)	(m)	(n)
1	ASCOM CONFCOM MERCIO MODENA	2	MODENA	94.11.00	€ 2.609,69	PROVINCIA MODENA	2-6	3.549
2	CIA MODENA	1	MODENA	94.11.00	€ 2.615,71	PROVINCIA MODENA	1	15.414
3	CONFESERC ENTI MODENA	3	MODENA	94.11.00	€ 2.609,69	PROVINCIA MODENA	2-6	5.272
4	CONFCOOP ERATIVE – UNIONE TERRITORIA LE TERRE EMILIA	3	BOLOGNA	94.11.00	€ 8.358,64	PROVINCIA MODENA	6	436
5	LI.CO.M	2	MODENA	94.11.00	€ 2.157,44	PROVINCIA MODENA	2	N.P.
6	LAPAM CONFARTIG IANATO IMPRESE MODENA - REGGIO	2	MODENA	94.11.00	€ 641,21	PROVINCIA MODENA E REGGIO EMILIA	3-6	10.834
7	CNA MODENA	3	MODENA	94.11.00	€ 2.609,69	PROVINCIA MODENA	3	8.500
8	LEGACOO P ESTENSE	3	MODENA	94.11.00	€ 4.804,32	PROVINCIA MODENA	6	235
9	CONFAGRIC OLTURA MODENA	1	MODENA	94.11.00	€ 2.062,97	PROVINCIA MODENA	1	2.087
10	COLDIRETTI MODENA	1	MODENA	94.11.00	€ 2.609,69	PROVINCIA MODENA	1	3.417
11	B.P.E.R. Banca	3	MODENA	64.19.1	€ 3.810,23	PROVINCIA MODENA	8	N.P.
12	PROMAPPE NNINO	3	ZOCCA	N.P.	€ 62,97	PROVINCIA MODENA	2	N.P.

13	FAMIGLIA ARTIGIANA MODENA	2	MODENA	94.11.00	€ 500,00	PROVINCIA MODENA	3	953
14	CNA REGGIO EMILIA	3	REGGIO EMILIA	94.11.00	€ 2.609,69	PROVINCIA REGGIO EMILIA	3	6.271
15	CONFCOM MERCIO REGGIO EMILIA	2	REGGIO EMILIA	94.11.00	€ 2.188,93	PROVINCIA REGGIO EMILIA	2-6	3.000
16	CIA REGGIO EMILIA	1	REGGIO EMILIA	94.11.00	€ 2.609,69	PROVINCIA REGGIO EMILIA	1	2.021
17	CONFESERC ENTI REGGIO EMILIA	3	REGGIO EMILIA	94.11.00	€ 2.609,69	PROVINCIA REGGIO EMILIA	2-6	N.P.
18	LEGACOOOP EMILIA OVEST	3	REGGIO EMILIA	94.11.00	€ 2.798,61	PROVINCIA REGGIO EMILIA	6	285
19	VALLI DEL CIMONE PROM. COMM. TURISTICA	2	PAVULLO	N.P.	€ 609,69	PROVINCIA MODENA	2	N.P.
20	STRADA DEI VINI E DEI SAPORI	2	VIGNOLA	N.P.	€ 62,98	PROVINCIA MODENA	2	N.P.
21	COLDIRETTI REGGIO EMILIA	1	REGGIO EMILIA	94.11.00	€ 2.609,69	PROVINCIA REGGIO EMILIA	1	3.500
22	CONFAGRIC OLTURA REGGIO EMILIA	1	REGGIO EMILIA	94.11.00	€ 2.188,93	PROVINCIA REGGIO EMILIA	1	1.448
23	UNINDUST RIA REGGIO EMILIA	2	REGGIO EMILIA	94.11.00	€ 188,93	PROVINCIA REGGIO EMILIA	3	925

Note:

(e) Indicare la ragione sociale/denominazione

(f) Tipologie: 1=settore primario; 2=settore secondario; 3= settore terziario;

(g) Indicare il comune in cui si trova la sede legale

(h) Per ricondurre l'attività esercitata dal singolo partner, o comunque l'interesse rappresentato ad uno di tali settori/interessi, viene fatto riferimento ai Codici ATECO2007 (aggiornamento vigente alla data di apertura del AVVISO) quale regola univoca di classificazione del mondo delle imprese per la Pubblica Amministrazione standardizzata a livello europeo, prendendo come riferimento, ai fini del presente AVVISO, il livello "Sezioni" (codice alfabetico e denominazione) e l'attività del partner considerata come "primaria" a livello di visura camerale.

· Gruppo di interesse settore primario: Sezioni A e B

· Gruppo di interesse settore secondario: Sezione C

· Gruppo di interesse settore terziario: le rimanenti sezioni, fatte salve le specifiche previste per la sezione S sottoindicate.

Nel caso dei Codici ATECO della sezione S "94.1 Attività di organizzazioni economiche, di datori di lavoro e professionali e "94.2 Attività dei sindacati di lavoratori dipendenti" l'attribuzione al gruppo di interesse avviene attraverso la verifica dell'attività esercitata dai soggetti rappresentati, alla luce dello statuto/atto costitutivo.

(i) Indicare l'importo del capitale societario versato

(l) Indicare i comuni interessati (inclusi quelli parzialmente compresi)

(m) Settori: 1=Agricoltura e forestazione; 2=Turismo; 3=Artigianato e industria; 4=Ambiente; 5=Cultura; 6=Servizi; 7=Formazione; 8=Altro (specificare)

(n) Indicare il numero di soci/associati

b) Società civile

N.	Soggetto	Tipologia	Sede legale	Sezione ATECO	Importo capitale versato	Rappresentatività		
						Territorio	Setto re	n° soci
						(o)	(p)	(q)
1	PA CROCE VERDE CASTELN OVO MONTI	3	CASTELNO VO NE MONTI	86.90.42	€ 500,00	CASTELNO VO NE' MONTI	8	439
2	AVAP PAVULLO	3	PAVULLO	86.90.42	€ 500,00	PAVULLO NEL FRIGNANO	8	242

Note:

(o) Indicare la ragione sociale/denominazione

(p) Tipologie: 4=organismi della società civile; 5=privati cittadini

(q) Indicare il comune in cui si trova la sede legale

(r) Per ricondurre l'attività esercitata dal singolo partner, o comunque l'interesse rappresentato ad uno di tali settori/interessi, viene fatto riferimento ai Codici ATECO2007 (aggiornamento vigente alla data di apertura del AVVISO) quale regola univoca di classificazione del mondo delle imprese per la Pubblica Amministrazione standardizzata a livello europeo, prendendo come riferimento, ai fini del presente AVVISO, il livello "Sezioni" (codice alfabetico e denominazione). Rientrano in questa categoria i partner privi di un Codice ATECO oppure che svolgono attività riferite al Codice ATECO "94.9 Attività di altre organizzazioni associative", che vengono inquadrati nel gruppo di interesse "società civile".

(s) Indicare l'importo del capitale societario versato

(t) Indicare i comuni interessati (inclusi quelli parzialmente compresi)

(u) Settori: 1=Agricoltura e forestazione; 2=Turismo; 3=Artigianato e industria; 4=Ambiente; 5=Cultura; 6=Servizi; 7=Formazione; 8=Altro (specificare)

(v)Indicare il numero di soci/associati

Organigramma [requisito par 3. punto 1 lettera j) avviso]

Indicare gli organi e le strutture del GAL, con la relativa attribuzione delle funzioni (decisionali, amministrative, tecnico-operative).

ORGANO/STRUTTURE GAL	FUNZIONI
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	AMMINISTRATIVE
ASSEMBLEA SOCI	DECISIONALI
COLLEGIO SINDACALE	AMMINISTRATIVE
STRUTTURA / DIPENDENTI GAL	TECNICO - OPERATIVE

Ai sensi del paragrafo 4 *requisiti di ammissibilità dei beneficiari* lettera i), l'organigramma deve essere composto almeno da:

- ✓ un coordinatore;
- ✓ un progettista;
- ✓ una figura per le attività di animazione;
- ✓ due figure per le procedure tecnico-amministrative, con il necessario profilo di competenze tecnico-giuridiche per la verifica dei requisiti di ammissibilità delle domande di sostegno e per la gestione economico-finanziaria.

Il GAL deve riportare l'elenco dei dipendenti con specifica di ruolo e tipologia di rapporto contrattuale (tempo pieno o part-time).

	Ruoli e funzioni	Tipologia di contratto e inquadramento
Direttore	Responsabile GAL e attuazione PAL	Contratto CCNL Commercio- Quadro – Full time Data assunzione: 20/04/2016
Addetto amministrativo	Addetto amministrazione e attività di rendicontazione	Contratto CCNL Commercio- II Livello Part-time 80% Data assunzione: 02/11/2000
Addetto amministrativo	Addetto alle procedure per l'acquisizione beni e servizi	Contratto CCNL Commercio- II Livello Part-time 75% Data assunzione: 13/01/1997
Tecnico istruttore/progettista	Progettazione interventi del GAL e istruttoria domande di concessione e variante	Contratto CCNL Commercio- II Livello full time Data assunzione:05/03/2020
Animatore	Referente per l'animazione del PAL e le attività di comunicazione	Contratto CCNL Commercio- II Livello full time Data Assunzione: 18/04/2016